Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 agosto 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5178 nuova serie — Fondazione: 1881

Il campo famigerato

«Dachau (485 m.; Locanda Ziegler, con veranda e veduta; prezzi della pensione da sei marchi in su). Stazione della ferrovia da Monaco a Ingolstadt. Località di mercato con 5800 abitanti, situata assai pittorescamente sul fiumicello Amper. E' sede di una colonia di pittori che si dedicano alla ricerca e alla riproduzione delle vedute offerte dalla vicina palude. *(Dachau Moos)*. Dal Castello bella veduta su Dachau, Monaco, il piano e le montagne lontane».

Questo è tutto quanto riferisce su Dachau il «Baedeker» del 1913, il «Baedeker» che ebbimo tra mani durante il nostro primissimo viaggio in Germania. Quale contrasto tra questa breve, idillica descrizione che fa vedere una tranquilla borgata dell'altipiano bavarese, all'epoca della Germania di Guglielmo II, e la reputazione sinistra che ha oggi in tutto il mondo il nome di Dachau e gli orrori che questo solo nome, al solo pronunziarlo, al solo ricordarlo, fa intravvedere!

Ebbene: mercoledì, nel pomeriggio, il Presidente della Repubblica Italiana, accompagnato da Luebke, il Presidente della Repubblica Federale tedesca, è andato là; e andò là per visitare i resti di quel «Konzentrazions Lager», di quel campo di concentramento, o meglio di sterminio che ha dato al nome di Dachau sì tetra rinomanza; e per assistere alla cerimonia inaugurale della cappella votiva eretta in memoria delle vittime italiane del campo di Dachau, e di tutti gli altri campi di sterminio tedeschi.

Sui «campi di sterminio» nazisti, e su ciò che vi accadde, vi è ormai tutta una copiosissima letteratura e una documentazione iconografica di prim'ordine, esibita giustamente in mostre pubbliche, affinchè tutti vedano, conoscano, ricordino. Siamo dunque, sul fatto, largamente informati. Eppure c'è proprio nel fatto in sè, qualcosa di irriducibilmente misterioso. E sempre a noi è accaduto che ogni volta che ci siamo sprofondati nella lettura di quelle tetre testimonianze e nella contemplazione di quelle orrende visioni, ci siamo sentiti stretti al cuore da un angoscioso e assillante: «Perchè?».

E ci spieghiamo.

Il massacro, purtroppo, non è un fatto nuovo e raro nella storia umana. Mettendoci da un punto di vista un po' paradossale (ma non troppo) si può dire anzi che la storia umana è tutta un succedersi di massacri, cui tutti i tempi e tutte le generazioni hanno sciaguratamente e volonterosamente partecipato. Basta andare al British Museum di Londra e vedere i bassorilievi di Ninive con le piramidi di braccia, di gambe, di teste umane — teste di poveri vinti — fatte innalzare da Assurbanipal e dai suoi successori per celebrare le loro vittorie, e scendere poi giù, lungo il corso dei secoli per venire ai massacri dell'espansione coloniale o di certe rivoluzioni politiche e sociali dell'Europa, per avere un'idea sommaria della verità di quanto abbiamo affermato.

Ma tutti i massacri dei secoli passati hanno sempre avuto questa caratteristica: che sono stati sempre compiuti nell'impeto della lotta, nel furore della vittoria ultima, nel terrore dell'ultima sconfitta; sono sempre stati, quindi impulsivi e disordinati, perpetrati quindi in base alla massima del «Chi ci capita ci capita». Ciò che invece è la caratteristica del massacro dei «Lager» è la loro sistematicità, la loro metodicità, la loro sciagurata e studiata razionalità. Ciò che afferra alla gola chi li studia, e lo riempie di una nausea orrorosa, sono le tabelle numeriche delle vittime, sono i resoconti periodici redatti dai boia trasformatisi in puntigliosi contabili, sono i piani organizzativi preparati e realizzati per raggiungere certe cifre; è insomma la riduzione dell'uomo a pura e semplice «materia umana» da fare soffrire e da distruggere nel più razionale dei modi, e stando bene attenti, per giunta, a utilizzare ciò che di questa «materia umana» è ancora utilizzabile. In altre parole: ciò che costituisce la «novità» abominevole dei campi di concentramento tedeschi nella cruenta e crudele sequenza della storia umana è l'orrenda pretesa dei loro organizzatori di compiere qualcosa di «razionale»; per cui i criminali, i degenerati e i sadici che vi comandavano e vi operavano, si compiacevano di darsi l'aria di «tecnici» della strage.

Ed è qui che quel tale «perchè» cui accennavamo sopra ci afferra assillante e angoscioso; e a vent'anni ormai di distanza da quei fatti orrendi non perde nulla della sua inquietante insistenza. Come fu possibile arrivare dunque a una simile perversione? Le idee forsennate di superiorità nazionale e razziale vi hanno certamente contribuito; ma quelle idee sono vecchie come il mondo e in tutti gli altri tempi portarono sempre e soltanto a massacri tumultuari, non al massacro sistematico, riassunto alla fine della giornata in colonne di cifre. E ci prende a questo punto il sospetto che i «campi di sterminio» siano sì un fenomeno imputabile, prima di tutto, al delirio ideologico e fisiologico hitleriano; ma siano anche un fenomeno collegato, per tramiti segreti, con la tendenza generale della civiltà moderna, a sconsacrare l'uomo, a privarlo di quella dignità personale ineffabile di cui il Cristianesimo lo aveva pure investito, a ridurlo appunto a essere una semplice «macchina umana» suscettibile di sviluppare un certo rendimento, e quindi da conservarsi finchè è efficiente, e si può spremerne qualcosa; da buttare via quando si ritiene che questa efficienza non vi sia più. Sì, vi sono momenti in cui noi temiamo che i «campi di sterminio» tedeschi, lungi dall'essere «liquidabili» una volta per sempre come fenomeno tipico ed esclusivo del nazismo, denuncino un pericolo sempre latente di accessi di crudeltà; un pericolo sempre latente per questa civiltà che, tutta presa e trascinata e inebriata dai trionfi della sua scienza e della sua tecnica, tende a vedere sempre meno nell'uomo il riflesso di Dio...

Questi i pensieri che la visita del Presidente Segni al «campo di sterminio» di Dachau ha suscitato, purtroppo da lontano, in noi. Quali pensieri abbia suscitato in lui, in quel pomeriggio, sarebbe temerario azzardare di indovinare. Ma un punto è sicuro. Ed è che di tutto il suo breve viaggio in Germania, l'ascesa sul colle dove sorge la cappella votiva è stata per il Presidente Segni l'episodio culminante, l'adempimento dello scopo primo e principalissimo del viaggio. Sì; per lui questo suo atto di omaggio agli italiani immolati a Dachau e in tutti gli altri campi di concentramento o di sterminio della Germania, dedicato anzi agli uomini di tutte le razze e di tutte le stirpi, massacrati in un tempo di delirio, riveste un valore ben più importante che i colloqui dilomatici a Bonn, e che tutti i ricevimenti ufficiali. Egli, in sostanza, è andato in Germania essenzialmente per compiere questo atto. E l'uomo che ci rappresenta tutti noi italiani, giunto sulla sommità della collina della cappella votiva, e contemplando di lassù la distesa desolata che era compresa un tempo nel «campo» famigerato e che fu quindi teatro di tanti dolori e bevette tanto sangue umano, ha certamente rivolto a nome di tutti noi e di tutto il suo Paese il pensiero a Dio; che è poi l'unico pensiero consolatore di fronte a tanta testimonianza di feroce stupidità umana.

Giovanni Ansaldo

La polemica nucleare

Mosca respinge le accuse cinesi

Mosca, 3

L'Unione Sovietica ha denunciato come una assurdità le accuse cino-comuniste secondo cui Stati Uniti, Inghilterra e URSS cercherebbero di creare un monopolio nucleare. Un documento ufficiale del Governo di Mosca dice che la dichiarazione rilasciata da Pechino mercoledì scorso contro l'accordo per l'interdizione parziale degli esperimenti «trasuda disperazione e pessimismo».

PRESENTATA DAL NENNIANO FENOALTEA UNA INTERPELLANZA AL GOVERNO

CRITICHE DEI SOCIALISTI SUI COLLOQUI DI SEGNI A BONN

I carristi non condividono le decisioni del Consiglio democristiano
Reazioni positive degli altri gruppi - Accenti polemici di Fanfani

Roma, 3

Il Presidente del Consiglio on. Leone ha conferito a lungo con Moro. Ha poi ricevuto Saragat che, com'è noto, è presidente della Commissione esteri della Camera. Infine, Leone ha ricevuto l'Ambasciatore russo Kozirev. E' da ritenere che il problema dell'accordo nucleare di Mosca e dell'adesione italiana allo stesso, sia stato al centro di questi colloqui. Tale adesione dovrebbe essere definita nel corso della riunione che il Consiglio dei Ministri terrà martedì mattina.

Nel quadro dell'attività politica internazionale del nostro Governo, va segnalato anche che il Ministro della Difesa Andreotti ha ricevuto l'amm. Ricketts, vicecapo delle operazioni navali degli Stati Uniti, da ieri a Roma per conversazioni tecniche di carattere militare. Tali conversazioni, durante le quali è stato approfondito in particolare lo studio del noto progetto di una Forza multilaterale NATO, si affiancano a quelle politiche e diplomatiche in corso a Washington.

Rientrato dalla visita in Germania il Presidente della Repubblica, il Ministro Piccioni ha fatto una prima relazione, al riguardo, all'on. Leone. Com'è noto, nei colloqui tra Segni, Piccioni e i dirgenti tedeschi si è fatto un ampio giro d'orizzonte sui problemi politici internazionali e anche sull'accordo nucleare di Mosca, a proposito del quale il Governo di Bonn, pur essendo favorevole, non ha mancato di esprimere alcune riserve. C'è da ricordare anche che nella conferenza stampa tenuta ieri a Colonia il Presidente Segni ha reso noto di voler inviare al più presto un messaggio al Parlamento per chiedere una revisione di alcune norme costituzionali in modo da impedire la rielezione eventuale di un Presidente della Repubblica.

Non è da escludere che nei colloqui con Moro e con Saragat, Leone abbia esaminato anche la questione relativa a una interpellanza presentata dai socialisti in Parlamento in merito al viaggio di Segni in Germania. L'interpellanza è stata presentata — cosa che ha sollevato un certo scalpore — del sen. Fenoaltea (che è un nenniano!) al Ministro degli Esteri per «conoscere i motivi politici che hanno determinato il Governo a suggerire al Presidente della Repubblica di recarsi in Germania in visita ufficiale, e quali siano gli obiettivi politici della visita effettuata. In particolare l'interpellante ha chiesto di conoscere: 1) quale significato politico debba attribuirsi alla rinnovata fratellanza alla quale taluni giornali hanno accennato, e quale sia l'orientamento di politica internazionale fra quelli attualmente contrastanti a proposito di unità europea, di alleanza atlantica e di disarmo, nel quadro del quale il viaggio suddetto debba essere inserito; 2) se si sia trattato di una visita di lavoro (e in tal caso perchè il Governo abbia consentito a colloqui ufficiali del Presidente della Repubblica senza l'assistenza del Ministro responsabile, esponendo il Capo dello Stato ad assumere responsabilità dirette), oppure di una visita di amicizia, esclusivamente consacrata all'inaugurazione del tempio di Dachau (e in tal caso quale significato si debba attribuire ai colloqui politici suddetti e a quelli svoltisi tra i Ministri dei due paesi). «L'Avanti» stamane aveva dato con molto rilievo la notizia di questa interpellanza.

Passiamo alla politica interna. Nei colloqui odierni certamente si è parlato, tra Leone e i suoi interlocutori, delle conclusioni del Consiglio nazionale democristiano in relazione al tentativo di rilancio del centro-sinistra che la DC intende effettuare in autunno. Giudizi positivi sono stati espressi, per le conclusioni del C.N. democristiano, dal PSDI, dal PRI e da Nenni. Ma le polemiche continuano. Saragat ha commentato per la seconda volta nel giro di 48 ore i risultati del C.N. democristiano affermando che esso «rappresenta, se non una svolta, certo un importante passo innanzi verso una politica di centro-sinistra articolata sul piano governativo in modo veramente organico». Egli inoltre ha sottolineato (in implicita polemica con Fanfani) che il C.N. democristiano ha riaffermato la validità sostanziale degli accordi della Camilluccia, «da cui non si può prescindere, se si vuole agire con senso di responsabilità e con volontà, nell'ambito di una programmazione che gradui le scelte in rapporto ai bisogni». Saragat ha concluso affermando che le decisioni democristiane non rappresentano un successo per questa o quella corrente democristiana, e sostenendo che va riconosciuta nella personalità politica e morale di Moro la figura più eminente della DC.

Dal canto suo Fanfani non è rimasto zitto. In un commento che apparirà su «Nuove Cronache» nel prossimo numero, afferma, infatti, che la azione della sua corrente continuerà per collaborare allo svolgimento della linea prescelta dalla DC e al suo sostegno con adeguata presenza e rinovato vigore. «L'accoglimento di massima delle nostre richieste — scrive il giornale fanfaniano — espresso nella replica del segretario politico è risultato completamente nella mozione presentata al Consiglio il 2 agosto; perciò i nostri amici hanno dato ad essa il proprio voto, poichè hanno visto sanzionata la validità dei loro punti di vista e la costruttività della loro azione, e hanno visto altresì smentite ancora una volta dai fatti le menzogne dei giornali conservatori, dissolte le insinuazioni degli organi comunisti, denunciate le meschinità di un notista ospitato purtroppo da alcuni iornali cattolici, e dimostrato la infondatezza delle critiche ora in forma nuova presentate dall'on. Saragat, dopo che nessuno ha saputo provare in Consiglio l'attendibilità di quelle già avanzate ai primi di maggio». Come si può notare, Fanfani continua la polemica con Saragat e contemporaneamente attacca un giornalista cattolico, Gaiotti, che è notoriamente vicino ai dorotei, e in particolare a Rumor e Gui.

IL COMUNICATO CONGIUNTO SUI RISULTATI DELLA VISITA

Bonn, 3

Il comunicato conclusivo della visita in Germania del Predente Segni, emesso oggi a Bonn, dichiara che i colloqui fra Antonio Segni, Konrad Adenauer e Heinrich Luebke si sono svolti in un clima di sincera amicizia fra la Germania federale e l'Italia, nella constatazione dell'eccellente stato delle relazioni fra i due Paesi.

Circa il Trattato di Mosca per l'interdizione parziale delle esplosioni atomiche sperimentali, gli statisti — dice il comunicato — si sono trovati d'accordo nel ritenere che esso possa diventare il punto di partenza per ulteriori progressi verso il disarmo graduale, generale. completo e controllato.

L'integrazione dell'Europa — dice ancora il comunicato — va proseguita attraverso gli sforzi comuni degli Stati, particolarmente di quelli firmatari del Trattato di Roma, mentre è stata auspicata l'intensificazione dei contatti politici ed economici del MEC con la Granbretagna, nel quadro dell'UEO.

Il comunicato riferisce inoltre che durante i colloqui è prevalsa la convinzione che fra la Germania e l'Italia sia possibile una collaborazione ancora più stretta, particolarmente nei campi economico e culturale. Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione dei lavoratori italiani in Germania. Da parte tedesca è stato sottolineato il contributo che questi lavoratori apportano allo sviluppo dell'economia del Paese, per compensare il quale si cercherà di andare incontro nel modo migliore alle necessità degli immigrati e delle loro famiglie.

Il Presidente Segni è partito dall'aeroporto di Bonn-Wahn alle 10. A salutarlo erano il Presidente della Repubblica tedesca Luebke, il Cancelliere Adenauer, il Ministro degli Esteri Schroeder, il Ministro della Difesa von Hassel e molti alti funzionari.

Alle 12.45 l'aereo atterrava all'aeroporto di Ciampino. Il Presidente Segni dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, si è recato presso la tribuna delle autorità dove ha ricevuto il saluto dei membri del Governo e delle rappresentanze diplomatiche convenute all'arrivo. Quindi è salito su un'auto con la signora Laura per rientrare al Palazzo del Quirinale.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Mosca — L'arrivo del Segretario di Stato americano Dean Rusk per la firma del trattato sul divieto degli esperimenti nucleari, che avrà luogo domani al Cremlino. A destra, Gromiko

TRENO VIAGGIATORI FATTO DERAGLIARE IN PIENA VELOCITA'

QUARANTA MORTI E 100 FERITI IN UN ATTENTATO PRESSO MONTEVIDEO

Il criminoso atto di sabotaggio attribuito a elementi filocastristi ostili all'attuale Governo dell'Uruguay - «E' stata una carneficina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 3

Quaranta persone hanno perso la vita, cento altre sono rimaste ferite (e molte di esse tanto gravemente che si dispera che sopravvivano) a seguito di un disastro ferroviario che le autorità uruguayane imputano a sabotaggio. La catastrofe si è verificata a breve distanza dalla capitale. Essa ha coinvolto un treno viaggiatori che procedeva verso Montevideo. Appunto a seguito di un atto di sabotaggio il treno è «volato» fuori dai binari; i vagoni si sono accavallati gli uni sugli altri.

Il treno è uscito dai binari, dicono le prime risultanze dell'inchiesta ufficiale, perchè in un punto dove esisteva uno scambio destinato a deviare determinati convogli verso una fabbrica di fosfati di importanza nazionale, «elementi criminali» hanno aperto la deviazione, bloccandola quindi con dei sassi. Il convoglio, sopraggiungendo ad elevata velocità poichè la deviazione non lo riguardava, si è trovato di colpo sulle rotaie «chiuse» che lo hanno costretto a piegare di lato. Inevitabilmente il treno ha obbedito solo parzialmente al dispositivo che lo faceva in piena velocità curvare; è uscito dai binari ed ha proseguito in linea obliqua, finendo con lo schiantarsi contro un muro laterale della fabbrica di fosfati.

Il punto del disastro si trova a 11 chilometri da Montevideo. Il treno deragliato era composto dalla locomotiva e da tre lunghe carrozze. Di essi, solo il terzo ha subito danni relativamente minori. A bordo del convoglio erano centottanta persone circa. Meno della quarta parte (in sostanza quanti si trovavano nella terza vettura) ha potuto sfuggire illesa al gravissimo incidente. Se si considera che il treno viaggiava, stando alla documentazione raccolta, a meno di 70 chilometri orari al momento dell'incidente (la velocità prescritta per quel tratto, inferiore peraltro alla capacità del locomotore) si può intuire che il bilancio delle vittime sarebbe potuto essere in circostanze diverse, assai più tragico.

I primi soccorsi sono giunti direttamente da Montevideo, per auto e con altri convogli ferroviari partiti dalla stazione «General Artigas», dove il treno deragliato sarebbe dovuto giungere. Il convoglio era diretto a Casupa, una località a 45 chilometri dalla capitale. Per trarre in salvo molti dei feriti, i soccorritori hanno dovuto attendere l'arrivo dell'equipaggiamento con la fiamma ossidrica. Lungo le ore che il recupero dei vivi e dei morti ha richiesto, grida allucinanti di aiuto riempivano l'aria. E' stato — ha detto il capo della polizia di Montevideo che ha diretto i soccorsi — «un disastro orrendo, una carneficina: tanto più dolorosa in quanto la causa non è da attribuire alla fatalità, ma alla precisa responsabilità di alcuni criminali».

Circa gli autori del gesto delittuoso, poco o nulla si sa. Juan Carlos Furest, presidente delle Ferrovie di Stato, ha parlato di «sabotatori incoscienti». Non risulta per il momento che vi siano piste o siano stati effettuati arresti: si dà comunque per scontato che il sabotaggio non sia opera di vandali o teppisti, ma di qualche gruppo d'opposizione all'attuale Governo uruguayano, di tinta terrorista e anarcoide. Negli ambienti governativi si accenna alla possibilità che autori del criminoso atto di sabotaggio siano gruppi filocastristi e filocomunisti. Le autorità di polizia hanno ricevuto ordine di non trascurare alcuno sforzo per assicurare alla giustizia gli autori dell'efferato crimine.

U. P. I.

IL MOVIMENTO SOCIALE SI E' PRATICAMENTE SPACCATO IN DUE TRONCONI

Almirante e tutto il suo gruppo decidono di disertare il Congresso

L'aula ridotta a un campo di battaglia - La presidenza incapace di controllare l'assemblea
Vietato l'ingresso ai fotografi e agli operatori della TV - Incandescente finale notturno

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 3

Pugni, calci e frasi ingiuriose hanno movimentato anche la seconda giornata dei lavori congressuali del Movimento sociale italiano, nonostante il rafforzamento del servizio d'ordine dentro e fuori dell'aula. Durante il discorso di De Totto vi è stato anche il lancio di una sedia, dopo il quale una delegata è stata presa sottobraccio e cacciata in malo modo dalla sala del Congresso, fra le urla e le proteste di alcuni estremisti.

L'atmosfera di tensione si è aggravata quando Almirante e i suoi amici hanno abbandonato i lavori condizionando il loro ritorno all'impegno dell'ufficio di presidenza di controllare i delegati presenti in aula, rafforzare ancora il servizio dei «questori» e contenere gli interventi sui temi del partito e del congresso, lasciando da parte le persone. Il gesto di Almirante ha fatto temere per qualche ora un clamoroso colpo di scena, per cui il presidente del partito on. De Marsanich ha fatto opera di mediazione fra la corrente di Michelini e le opposizioni interne, non foss'altro per restituire al congresso un'atmosfera di maggiore tolleranza.

Fra le opposizioni vi è stato oggi tutto un lavoro di corridoio per coordinare l'azione intrapresa contro la segreteria. Alla fine degli incontri separati, l'on. Leccisi ha deciso di aderire con tutti i suoi amici (circa una quarantina) alla corrente di Almirante.

I lavori congressuali sono stati ripresi questa mattina poco dopo le 10 con due grosse novità. Il pubblico, ammesso ieri in alcune tribune, non ha potuto entrare nel palazzo dell'EUR, perchè l'ufficio di presidenza aveva deciso nel corso della notte di evitare il ripetersi di incidenti analoghi a quelli di ieri, quando il discorso del sen. Franza fu interrotto da alcune frasi scomposte di un «invitato». Chi ha cercato di resistere a questo ordine protestando e presentando la lettera di invito, è stato energicamente invitato ad allontanarsi. Qualcuno è stato spinto fuori a viva forza.

La seconda novità è stata rappresentata dal divieto di accesso ai fotografi e agli operatori della televisione e dei cinegiornali. Data l'atmosfera di tensione esplosa già ieri, lo on. Michelini ha voluto evitare che fossero ripresi eventuali, nuovi episodi di intolleranza. I suoi timori non si sono poi dimostrati infondati, i suoi ordini hanno avuto perciò una rigorosa applicazione, anche a carico dei delegati. Uno dei congressisti sorpreso a fotografare uno scontro a suon di schiaffi fra almirantiani e micheliniani lungo i corridoi del palazzo dell'EUR, è stato non solo richiamato ma anche percosso.

I primi accenni di disordine nell'aula del Congresso si sono avuti durante l'intervento di Geminiani, il quale annunciata la sua adesione alla lista di Manco ha sostenuto la necessità di creare le premesse per una rivoluzione nel Paese. A proposito di rivoluzione, egli ha aggiunto che «certe cose si fanno in silenzio, non informando la Polizia». L'intervento di Geminiani ad un certo punto è stato interrotto dallo stesso presidente di turno della Assemblea, on. Servello, che fa parte della «fronda». Alcuni delegati non hanno condiviso l'interruzione, altri non hanno invece condiviso le frasi di Geminiani, per cui vi sono stati scambi di insulti e di minacce.

Sull'intervento dell'on. Delfino abbiamo già scritto qualcosa esattamente a proposito della richiesta di eleggere De Marsanich alla segreteria del partito. All'on. Michelini l'oratore ha rimproverato la tattica di inserimento democratico «in un momento in cui il Movimento sociale viene isolato in Parlamento». A questo punto qualcuno ha gridato: «Ma poi ti piace fare il deputato». Al che Delfino ha risposto: «Sì, ma al Parlamento ci sono andato con i voti, non con i soldi e i ciondoletti». Più tardi, mentre sottolineava l'opportunità di condurre anche, e soprattutto, in piazza la lotta contro il comunismo, Michelini gli ha gridato: «Intanto fai il segretario della Camera». L'interruzione ha provocato vivaci proteste nel settore di sinistra dell'aula, mentre l'on. Delfino rosso in volto gridava: «Se il Congresso me lo chiede, sono pronto a dimettermi sia da segretario che da deputato».

Nel pomeriggio i delegati si sono presentati in sala con i nervi tesi. Ne ha fatto le spese De Totto, che è riuscito a stento a parlare fra interruzioni, proteste, minacce, frasi incomprensibili. Mentre incitava Almirante e i suoi amici a seguire una polemica meno pesante nei riguardi della segreteria, De Totto si è sentito invitato al silenzio. Poi è scoppiato lo incidente riferito all'inizio: una donna si è alzata fra i delegati ed ha agitato le mani, poi ha afferrato una sedia incurante del fatto che una decina di giovani in camicia verde scura la stavano raggiungendo con atteggiamento minaccioso. E' nata subito una vera e propria mischia, conclusasi con l'espulsione della congressista dalla aula e l'abbandono dei lavori da parte degli almirantiani, annunciato dall'on. Servello, che sedeva sui banchi della presidenza.

Dopo gli interventi di Marotti, di Posta, di Chiesa, il quale ha criticato le alleanze strette dal MSI con i monarchici durante le ultime elezioni politiche, e di Cassano, ha parlato il senatore Ferretti, il quale ha detto che non esiste alternativa alla linea del segretario del partito. Critiche all'on. Almirante e parole di elogio per Michelini sono giunte successivamente dall'on. Sponziello, il quale ha detto che «il partito deve assolutamente scegliere la libertà, anche se per libertà si deve intendere il rispetto delle leggi e della legalità».

Dopo i discorsi di Nistri, Morelli, Rolandino, Guerrieri (il quale ha sottolineato l'opera svolta dal partito a Bolzano, Gorizia e Trieste), Anfuso, Paladino, Vanni Teodorani e Baccelli, i lavori sono stati sospesi per circa un'ora. Essi sono stati ripresi verso le 22.30 in un'aula quasi deserta, mentre nei corridoi continuavano le polemiche fra almirantiani e micheliniani. La corrente di Almirante ha infine tenuto una riunione, nel corso della quale è stato deciso l'abbandono dei lavori congressuali subito dopo il discorso di De Marsanich. La decisione presa dalla corrente di Almirante dopo inutili tentativi di conciliazione condotti dallo stesso presidente del partito, rende gravissima la crisi scoppiata in seno al MSI.

A notte inoltrata, mentre parlava Wondrich, il quale trattava dei problemi delle zone di confine, la sala congressuale si è improvvisamente animata a causa del ritorno in aula dell'on. Almirante e dei suoi amici, seguiti dopo qualche minuto dal segretario del partito Michelini. Fra numerose interruzioni, applausi, proteste e minacce, l'on. Almirante è riuscito a dichiarare che il suo gruppo si sarebbe definitivamente allontanato dal Congresso, ma non dal partito, dopo il discorso di De Marsanich. Quest'ultimo dopo alcune dichiarazioni di Michelini, ha tentato di pronunciare il suo discorso per conciliare le due fazioni opposte. Diciamo solo «tentato», perchè in effetti si sono verificati in aula nuovi tafferugli: i delegati sono venuti alle mani, mentre l'ufficio di presidenza dimostrava chiaramente di non poter più controllare i lavori.

Francesco Damato

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Una scena movimentata ripresa fuori del palazzo dove, in un'atmosfera incandescente, si svolge il congresso del MSI

La situazione

Rusk e Lord Home sono giunti a Mosca per la firma del trattato nucleare che avrà luogo domani. Assisterà alla cerimonia anche il Segretario generale dell'ONU, U. Thant. Egli intende cogliere l'occasione per parlare con i dirigenti russi, americani e inglesi di alcuni passi che intende fare per ridurre effettivamente la tensione internazionale. Non si sa nulla di preciso sulle intenzioni di U Thant; però ha confermato di voler prendere a Mosca, nell'atmosfera positiva che si è creata, l'iniziativa per dare un avvio vigoroso alla distensione. D'altra parte, Rusk e Lord Home hanno confermato che i loro Governi hanno intenzione di intraprendere altri passi per agevolare il progresso di distensione mondiale. E' noto che durante il loro soggiorno a Mosca, Rusk e Lord Home conferiranno con Krusciov e Gromiko per esaminare altri problemi.

Prosegue e si amplia, intanto, la polemica tra russi e cinesi a proposito dell'accordo nucleare. Tra i giornali di Mosca e di Pechino la polemica diventa sempre più aspra e serrata. E' evidente che siamo entrati in una fase molto critica per i rapporti fra i due paesi.

Il Presidente del Consiglio Leone ha conferito con Moro, Saragat e con l'Ambasciatore russo in merito all'adesione italiana all'accordo nucleare. Tale adesione sarà quasi sicuramente ratificata dal Consiglio dei Ministri martedì mattina. Anche i risultati della visita del Presidente Segni in Germania saranno esaminati dal Consiglio dei Ministri, nella riunione di martedì. Al riguardo è da segnalare che i socialisti hanno presentato una interpellanza al Senato per chiedere chiarimenti sul significato politico della visita del Capo dello Stato. Nel comunicato conclusivo degli incontri tra Segni e i dirigenti germanici è stata posta in risalto la convergenza degli orientamenti tra i due paesi in merito ai problemi politici internazionali.

Le conclusioni del Consiglio nazionale democristiano sono state accolte favorevolmente dagli alleati della DC; anche i socialisti nenniani ne hanno dato una valutazione positiva. Tuttavia continuano le polemiche, specialmente tra il gruppo fanfaniano e Saragat nonchè tra i fanfaniani e il gruppo doroteo.

IMPONENTE SPIEGAMENTO DI FORZE PER PREVENIRE GLI INCIDENTI

Mobilitati anche gli elicotteri per sorvegliare le strade a Ferragosto

La Polizia stradale impiegherà fino all'ultimo uomo nel pattugliamento straordinario Nelle maggiori città è iniziato, con la chiusura delle fabbriche, il grande esodo

Roma, 3

Circa 12 mila uomini saranno impiegati quest'anno dalla Polizia stradale nel periodo compreso tra il 10 ed il 19 agosto, in previsione dell'aumento del traffico stradale che si verificherà, come di consueto, in occasione della festività di Ferragosto. Dei 12 mila agenti, soltanto 8 mila però fanno parte della specialità della Polizia stradale, che nei periodi di traffico normale ne impiega su strada 3500-4000, per complessive 1500-2000 pattuglie. Dei rimanenti, una parte è impiegata negli uffici dei comandi e una parte usufruisce dei turni di riposo, congedi, eccetera.

I servizi di pattugliamento della «Stradale» sono stati intensificati già da qualche giorno sospendendo appunto congedi, riposi, licenze eccetera, ma raggiungeranno la massima intensità, per numero di uomini e mezzi impiegati, nel periodo 10-19 agosto. Seimila agenti faranno servizio su strada, mentre duemila cureranno i collegamenti ed i servizi essenziali dei comandi. Le strade d'Italia saranno percorse da 1500 automezzi della «Stradale», tutti dotati di apparati radiomobili, e da 3500 motociclette, numerose delle quali dotate anch'esse di radio.

Il completo spiegamento di forze della Polizia stradale non è, però, sufficiente ad assicurare un'adeguata vigilanza su tutte le strade; perciò, la direzione generale della P. S. del Ministero degli Interni ha dato disposizione — come già nello scorso anno — perchè i servizi di Polizia stradale siano convenientemente intensificati con l'impiego di tutto il personale ed i mezzi disponibili, specialmente lungo le strade che portano alle località turistiche o ai valichi di frontiera.

Per il periodo 10-19 agosto, i Prefetti sono stati pregati, con una circolare inviata loro dalla competente Direzione del Ministero degli Interni, di adottare, a integrazione dei servizi di competenza dei comandi della Polizia stradale, le misure più opportune per assicurare l'agevolezza e la sicurezza della circolazione, utilizzando tutte le forze di polizia a loro disposizione. Il numero complessivo di uomini impiegati per il servizio stradale salirà così a circa 12.000. Inoltre, la direzione generale della P.S. ha raccomandato ai compartimenti della Polizia stradale di rafforzare adeguatamente anche le squadre infortunistiche, che dovranno essere dislocate nei luoghi che consentano il più pronto intervento.

Come lo scorso anno, saranno in funzione nei punti nevralgici delle arterie italiane i «contatori del traffico», il numero dei quali è salito a circa 70, contro i 28 del 1962. Nel periodo 10-19 agosto, il rilevamento del traffico mediante questi contatori sarà eseguito ininterrottamente. I punti dove saranno dislocati si potranno conoscere tra qualche giorno, dato che i compartimenti della Polizia stradale non li hanno ancora comunicati al Ministero degli Interni. Come si ricorderà, infine, lo scorso anno per il servizio stradale furono impiegati anche due elicotteri per rilevare, dall'alto, eventuali infrazioni di automobilisti o incidenti e segnalarli alla più vicina pattuglia automontata o motomontata della «Stradale». Quest'anno la Direzione generale della P.S. ha intenzione, in collaborazione con il Ministero della Difesa e con la Direzione generale dei servizi antincendi, di potenziare questo servizio, impiegando cinque elicotteri che sorvoleranno le zone di Roma, Milano, Napoli, Genova e Bologna. Tra qualche giorno dovrebbero essere definiti gli ultimi accordi, in modo che questo servizio, la cui utilità è stata ben dimostrata, potrà entrare in attività dando un maggior contributo alla sicurezza del traffico.

L'«esercito di Ferragosto» è comunque in moto e dalle maggiori città italiane — Milano in testa, dove è già in atto l'assalto ai treni — giungono le prime notizie sul «grande esodo». La partenza dei torinesi per le vacanze è cominciata già questa mattina; nel pomeriggio toccherà la punta massima, giacchè tutti i grandi complessi industriali chiudono oggi per il periodo delle ferie: la Fiat, la Riv, la Ceat Gomma, la Lancia, la Microtecnica, la Westinghouse, la Michelin. Si calcola che, fra oggi e domani, circa trecentomila torinesi lasceranno la città, per riversarsi nelle località di villeggiatura marine e montane.

Già questa mattina alle 5,30 la stazione ferroviaria di Porta Nuova brulicava di persone; i treni — particolarmente quelli diretti verso la Riviera Ligure — erano già completi un'ora prima dell'orario previsto per la partenza. Il compartimento delle FF.SS. ha deciso di richiamare in servizio i guardiasala, affinchè entri in stazione soltanto chi è in possesso di regolare biglietto di viaggio, per evitare al massimo la confusione. Quasi tutti i treni destinati ai luoghi di villeggiatura sono stati «doppiati» da supplementi che partono da cinque a dieci minuti prima del convoglio normale corrispondente.

Agli ingressi delle autostrade di Milano e soprattutto della Valle d'Aosta sono già transitate, fino alle 11, parecchie migliaia di automobili, e qualche centinaio di autopullman; molto inferiore il numero degli automezzi in arrivo e che sono soprattutto stranieri. Tutti i posti sugli aerei in partenza da Caselle oggi e domani sono esauriti;

Oltre sessantamila turisti, fra cui molti stranieri, sono transitati in questi primi giorni di agosto dalla stazione ferroviaria di Bari. Rilevante anche il numero delle vetture, molte delle quali provenienti dallo estero, che hanno percorso la SS 16 adriatica, dove la polizia della strada ha già dovuto rinforzare le pattuglie di vigilanza. I turisti, che discendono verso i suggestivi centri della costa dell'Adriatico e dello Jonio, hanno affollato, in particolare, la caratteristica zona dei trulli di Alberobello. Migliaia sono stati coloro che hanno «scoperto» quest'anno le grotte di Castellana. Frattanto, per il massiccio flusso turistico, nazionale e internazionale, alcune società di navigazione marittima hanno studiato un piano di potenziamento delle linee con la Grecia, anche in previsione delle notevoli presenze per il periodo di Ferragosto.

Milano — Una enorme folla ha iniziato già ieri il tradizionale assalto ai treni delle vacanze: comincia l'esodo di Ferragosto (Telefoto Ansa al «Piccolo»)

INTERESSAMENTO DI LEONE per lo studente arrestato in URSS

Roma, 3

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giovanni Leone ha ricevuto oggi a palazzo Chigi l'Ambasciatore dell'URSS Semen Kozyrev. Nel corso del colloquio l'on. Leone si è occupato anche dello studente italiano, Bensi, che è stato tratto in arresto nell'URSS.

A ROMA IN SEGUITO ALLE PROTESTE DEI VICINI PREOCCUPATI DALLE ESALAZIONI

Una donna scomparsa da casa ritrovata uccisa in un appartamento

Giaceva trafitta da numerosi proiettili nella stanza di un uomo che più volte l'aveva minacciata e che è fuggito dalla capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Un gravissimo fatto di sangue che si è verificato, secondo quanto si ritiene dalle prime indagini effettuate dalla Polizia, una decina di giorni or sono, è stato scoperto nel tardo pomeriggio di oggi. Il cadavere di una donna, in avanzato stato di putrefazione, è stato rinvenuto nella camera da letto dell'appartamento sito al n. 22/bis di via Lucilio, una tranquilla strada dell'elegante quartiere di Monte Mario, nei pressi di piazza delle Medaglie d'oro. Il cadavere, immerso in una pozza di sangue, presentava sei ferite prodotte dai colpi di una pistola cal. 7,65. Il cadavere che non era rivestito da alcun indumento, è stato identificato per quello della trentunenne Luciana Bosetti, nata a Padova e sposata al sig. Sergio Cannella, impiegato, nato a Padova, di trentanove anni.

L'appartamento di via Lucilio, 22/bis, è sito al pianterreno dello stabile e si compone di due stanze, cucina e bagno. Esso — di proprietà della signora Matilde Felicetti, che si trova in villeggiatura da alcuni giorni — fu affittato dalla proprietaria, alcune settimane or sono, al signor Francesco Di Paola, quarantacinquenne, nato a Barletta. Da alcuni giorni gli inquilini dello stabile sentivano provenire un insopportabile fetore da un luogo che non riuscivano ad identificare. Oggi, rendendosi il cattivo odore sempre più insopportabile, gli inquilini, sospettando che provenisse proprio dall'appartamento a pianterreno, avvertivano l'amministratore del condominio, il quale informava immediatamente la Polizia. Una «pantera» della Squadra mobile carica di agenti di P. S. si portava a tutta velocità in via Lucilio. Gli agenti, agli ordini di un commissario, entravano nello stabile e bussavano ripetutamente alla porta d'ingresso dell'appartamento, ma nessuno rispondeva. Forzata la porta, dovevano subito coprirsi il naso con il fazzoletto: dalle stanze si sprigionava acutissimo il cattivo odore. Fatti pochi passi, gli agenti entravano nella stanza da letto e qui rinvenivano il cadavere della donna, riverso in una pozza di sangue ed in avanzato stato di putrefazione. Compiuti i primi accertamenti, avvertivano l'autorità giudiziaria e la squadra della Polizia scientifica. Quindi ordinavano la rimozione del cadavere di Luciana Bosetti che veniva trasportato, a bordo di un autofurgone, all'obitorio della Città universitaria dove, nelle prime ore di domani, sarà effettuato l'esame autoptico.

Un fitto mistero circonda la morte della giovane donna. Dalle prime indagini, svolte dalla Polizia, si è potuto apprendere che il marito dell'uccisa, l'impiegato Sergio Cannella, il 23 luglio scorso, denunciò la scomparsa della moglie. Il Cannella avrebbe aggiunto che la moglie era minacciata dal Francesco Di Paola e che ella era fortemente impaurita per l'atteggiamento che il Di Paola aveva assunto nei suoi confronti.

Un particolare sul quale sono particolarmente appuntate le indagini della polizia riguarda il comportamento tenuto dal Di Paola nei giorni scorsi. Esattamente il 23 luglio egli acquistò una pistola «Beretta» cal. 7.65, automatica, con numero di matricola 68353 presso l'armeria «Zucchi»: la pistola è stata rinvenuta nella stanza in cui si trovava il cadavere della donna, a poca distanza dal corpo senza vita di Luciana Bosetti. Altro particolare: il Di Paola noleggiò lo stesso giorno in cui acquistò la pistola — e cioè il 23 luglio — una «Fiat 600» targata Roma 596498, presso l'autorimessa di via Marziale. L'uomo — che viene attivamente ricercato dalla polizia di tutta Italia — è alto un metro e settanta circa. E' magro, stempiato e dall'aspetto distinto. E' sposato e padre di tre figli. Il suo luogo di residenza è Vicenza, dove alloggerebbe in via Pedemuro San Biagio 65.

Successivamente si è appreso che la madre della vittima, Maria Bosetti, abitante in piazza Nicolai 5, affermò che la figlia era stata minacciata di morte dallo stesso Di Paola, il quale avrebbe persino detto, durante una vivace discussione, con la vittima, che «se non fosse riuscito ad averla l'avrebbe ammazzata». Mentre diceva queste parole il Di Paola avrebbe avuto in mano un coltello a serramanico.

Il Di Paola è stato impiegato presso varie aziende turistiche e più, recentemente data la sua perfetta conoscenza dell'inglese e del francese, lavorò presso l'albergo Hilton, a Monte Mario, da dove però è stato licenziato per scarso rendimento ed assenze ingiustificate. Luciana Bosetti abitò insieme con il marito, Sergio Cannella in un appartamento sito al n. 12 di via Massaciuccoli. Da qui, come abbiamo sopra riferito, scomparve nella mattinata del 23 luglio. Qualche ora dopo, il marito, si recò presso il commissariato di P. S. di piazza Vescovio denunciandone la scomparsa.

R. R.

Confermato l'aumento delle pensioni statali

Roma, 3

La misura dell'annunciato aumento delle pensioni statali sarebbe stata fissata nel 30 per cento in media degli emolumenti attuali. Come si è detto, il relativo progetto di legge verrà approvato martedì dal Consiglio dei Ministri. Il progetto legislativo è il primo passo verso l'accoglimento delle rivendicazioni dei dipendenti dello Stato per il conglobamento e per la riforma della amministrazione, ed è insieme la conferma del proposito con cui il Governo intende attuare l'impegno assunto dal Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni programmatiche. Le trattative per la soluzione del problema su più vasta scala saranno avviate la prossima settimana e dovrebbero proseguire immediatamente dopo la pausa festiva del Ferragosto.

Il miglioramento immediato medio del trenta per cento (in un nuovo incontro, preannunciato per lunedì, il Ministro fornirà altri particolari sul provvedimento ancora in fase di elaborazione) vuol costituire un primo passo in attesa della definizione generale delle questioni poste sul tappeto. Il sen. Medici ha precisato che i miglioramenti alle pensioni avranno comunque effetto dal 1.o luglio scorso, e che in un altro incontro, giovedì 8 agosto, si affronterà nel merito lo intero programma del conglobamento, dei «tempi», dei «contenuti» e dei «modi» di attuazione.

L'on. Armato, della CISL, ha dichiarato a proposito del provvedimento che esso «si inserisce nel quadro del previsto riordinamento generale, conglobato dalle retribuzioni di tutti gli statali in servizio e in quiescenza. E' appunto la globalità di tutta l'operazione ormai avviata — ha proseguito l'on. Armato — e lo impegno preso dal Governo di portare avanti, in concreto, la trattativa, che fanno bene sperare in una conclusione, che renda impossibili per l'avvenire soluzioni parziali e incontrollate e che scoraggi l'insorgere di nuove sperequazioni nell'ambito del settore».

FATTA EVACUARE LA ZONA BALNEARE DI MONDELLO

«GIULIETTA» AL TRITOLO ALLE PORTE DI PALERMO

Potrebbe trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto ma tutto fa pensare a un'impresa della mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 3

Una «Giulietta» abbandonata e che si presume sia carica di tritolo pronto ad esplodere è stata rinvenuta stasera tra le 20 e le 21 nella zona di Mondello, la celebre stazione balneare alle porte di Palermo. La macchina, dalla quale sono state divelte la targa anteriore e quella posteriore, è parcheggiata in via Italia di fronte ad uno dei numerosi villini della zona, appartenenti per lo più a facoltose famiglie palermitane.

Appena una pattuglia di carabinieri ha segnalato il rinvenimento sono accorsi sul posto alti ufficiali di polizia e dei carabinieri nonchè alcuni artificieri dell'esercito. Questi ultimi hanno constatato che l'impianto elettrico della «Giulietta» è sotto tensione — il quadro dei comandi è infatti acceso — e che dei fili si dipartono dall'innesto del volante per toccare il freno a mano e passare quindi nel vano portabagagli.

La situazione a questo punto è apparsa matura per ordinare lo sgombero dei villini circostanti ed il blocco stradale nell'intera zona. Intanto con ogni cautela è stato staccato dal parabrezza della «Giulietta» il bollo di circolazione della macchina in base al quale si è poi risalito al proprietario della vettura e si è accertato che questa è stata rubata.

Attualmente la «Giulietta» è piantonata nelle stesse condizioni nelle quali è stata trovata e cioè con i finestrini abbassati e le portiere soltanto accostate. Un secondo esame degli artificieri ha intanto portato ad escludere che l'eventuale ordigno contenuto nella «Giulietta» sia azionato ad orologeria. Ciò consentirà di permettere agli abitanti dei villini della zona di rientrare nelle loro abitazioni. L'esplosione infatti potrebbe avvenire soltanto in seguito alla manomissione dell'automobile, così come avvenne a Villa Serena quando furono uccisi sette tra carabinieri agenti di P.S. e militari.

In sede di ipotesi la polizia non ha escluso la possibilità che si tratti di uno scherzo di cattivo genere. In proposito però vi è molto scetticismo specialmente dopo che si è accertata la provenienza furtiva dell'automobile. Molto maggior credito trova la tesi che ci si trovi di fronte ad una nuova manifestazione di delinquenza mafiosa.

Franco Desio

RAGAZZO UNDICENNE assalito da un ratto

Genova, 3

Un grosso topo di fogna ha assalito stamane un ragazzo di 11 anni, Andrea Bacigalupo, che stava dormendo in un appartamento al primo piano di via Finocchiaro Aprile, in pieno centro, e lo ha morso al viso.

LA SETTIMANA IN BORSA

ATTIVITÀ MODESTA MA EQUILIBRATA ALLA VIGILIA DELLE FERIE ESTIVE

Nella decorsa settimana la Borsa si è mantenuta praticamente entro le linee che era stato agevole prospettare sin dalla precedente tornata. Con le file degli operatori dimezzate, perchè moltissimi hanno anticipato le proprie vacanze, con le molteplici ragioni di riservatezza che hanno bloccato ogni residua iniziativa dei pochi rimasti, e tenuto conto della componente politica sempre scarsamente confacente all'attuale ambiente borsistico, il lavoro non poteva certo sollevarsi dalla decisa mediocrità che lo ha caratterizzato.

D'altra parte il giudizio non può considerarsi del tutto negativo, considerato che, pur essendosi trovata in una congiuntura di tanto vuoto, la Borsa può sempre vantarsi di aver tenuto abbastanza bene il timone attraverso le recenti secche e di aver consentito alla quota il mantenimento dei precedenti livelli o quasi. Mediamente, infatti, i prezzi non sono che di poco inferiori a quelli di una settimana fa, mentre non mancano valori che sono riusciti a chiudere l'ottava con discreti margini. Si ha quasi l'impressione che il mercato abbia voluto far comprendere di essersi rimesso in carreggiata e che soltanto l'imminenza della lunga pausa estiva lo consigliava di non mettere a frutto immediato tale riacquistato equilibrio.

Se ciò troverà conferma o meno, tra due settimane, non è facile a dirsi, in quanto non va dimenticato che nel frattempo potrebbero venire adottate misure di sostegno della moneta che potrebbero interferire con quelli che sono gli elementi di fondo della situazione tecnica, compromettendo le linee evolutive emananti dal solo mercato azionario. Vi potrebbero essere sorprese da parte delle Borse estere ed altri non impossibili fattori di disturbo. Questi elementi perturbatori vengono ricordati ad ogni modo per puro dovere di obiettività, perchè non va sottaciuto che nell'ambiente tecnico le probabilità di ordine negativo che ad essi si ricollegano sono ridotte praticamente a poca cosa, maggiore essendo la convinzione che — almeno nella prima fase della ripresa operativa post-feriale — la Borsa dovrebbe trovare un terreno favorevole allo sviluppo di un certo lavoro proficuo e a tendenza prevalentemente ascendente.

In proposito, per la parte tecnica, si osserva che il mercato è sostanzialmente leggero, privo di impegni esagerati, e perciò capace di muoversi agevolmente non appena ne abbia un modesto incentivo. Tra i fattori sollecitatori di movimenti a carattere rivalutativo vengono indicati in primo luogo i bassi prezzi attuali; un certo affidamento viene posto anche nell'esistenza di modesti scoperti che potrebbero reclamare adeguate ricoperture. Si confida pure nelle Borse estere che, a meno di sorprese, come accennato precedentemente, ma che i tecnici propendono ad escludere, in queste due settimane di ferie italiane potrebbero accumulare un certo progresso, «caricando» un più agile rimbalzo del mercato italiano. A favore d'un avvio positivo del lavoro borsistico di fine estate gioca in parte anche la pausa che si avrà sul piano politico; polemiche, voci, critiche e rivelazioni di retroscena più o meno simpatici sono destinate ad attutirsi essi pure nell'ovattata calura delle vacanze imminenti, con conseguente opportuna distensione dei nervi degli operatori più suscettibili e più pronti a restarsene ai margini del mercato.

La cronaca della settimana non ha offerto elementi di rilievo, se non quelli che si è cercato di riassumere introduttivamente. Vale, comunque, la pena di aggiungere che lunedì si è avuta la scadenza della liquidazione materiale dei contratti di fine luglio, operazione che si è svolta senza intralci e senza ripercussioni rilevanti per il lavoro di Borsa, a conferma della già menzionata leggerezza del mercato. La seduta ha evidenziato una prevalenza delle vendite, ma gli scarti si sono mantenuti generalmente in limiti assai modesti. Anche martedì sono prevalse le vendite, ma sempre in limiti controllati. Successivamente, invece, pur tra oscillazioni alterne, la quota è andata gradualmente riprendendosi. Ne hanno beneficiato di preferenza i valori in precedenza più sacrificati, ma non sono mancati casi di titoli che hanno mantenuto una propria linea di positivo movimento autonomo, come ad esempio le Liquigas, le Terni, le Italsider ed altri. Il tutto, beninteso, sempre nel quadro di un lavoro limitato in mordente ed entità, con scambi di partite modeste e con non sempre facile incontro dell'offerta e della domanda.

Si sottrae a questo giudizio buona parte della seduta conclusiva durante la quale, almeno sulle piazze maggiori, l'incontro tra le contropartite si è fatto un po' più pronto e l'arco degli obiettivi operativi si è allargato. Ne hanno guadagnato così non solo la maggior parte dei titoli guida, ma anche vari elettrici, farmaceutici, meccanici, tessili, alimentari e chimici.

A. N.

SCONVOLGENTE EPISODIO NELLA CAPITALE

RIFIUTANO DI RICONOSCERE UNA FIGLIA NATA DEFORME

La madre è giunta al punto di negare il latte alla piccola Vani tutti i tentativi dei medici di impietosire i genitori

Roma, 3

Una bambina nata focomelica — presenta alcune malformazioni agli arti inferiori e superiori — è stata abbandonata alla clinica pediatrica del Policlinico dai genitori che si rifiutano di riconoscerla. Motivo? Non riescono a sopportare la vista di quel corpicino deforme. La questione, di cui necessariamente dovrà occuparsi l'autorità giudiziaria, ha avuto inizio giorni or sono, non appena la bambina fu presentata alla madre. La signora — una toscana che assieme al marito gestisce un bar sulla via Tuscolana — rimase letteralmente sconvolta alla vista di quel corpicino malformato. La piccola, infatti, era nata senza le parti inferiori delle gambe e senza la mano sinistra. Il marito, a quanto sembra, non cercò di farla recedere dal suo atteggiamento. Anzi pare proprio che fin dal primo istante abbia condiviso l'opinione della moglie che si rifiutò anche di allattare la bambina.

D'accordo, i due genitori si recarono al Policlinico. Vollero parlare con il direttore della clinica pediatrica prof. Colarizzi e gli spiegarono le ragioni per le quali avevano deciso di non riconoscere la figlia e di volerla fare ricoverare. Il medico tentò, inutilmente di farli ricredere: non potevano abbandonare una bambina appena nata perchè era deforme. Tanto più, aggiunge il prof. Colarizzi, che per il resto la neonata era di una bellezza eccezionale.

Moglie e marito, comunque, non vollero sentire ragioni e, espletate le normali formalità, lasciarono la figlia in custodia dei medici, tornandosene a casa. La piccolina venne ricoverata e fatta segno delle amorevoli cure di tutto il personale della clinica. Adesso, però, a distanza di qualche giorno dalla nascita ci si accorge che la neonata ha estremo bisogno del latte della madre. Gli esperti del Centro di igiene mentale del Policlinico hanno più volte parlato coi genitori della creatura senza però riuscire a convincerli di tornare sui loro passi: si rifiutano (essi hanno un altro figlio) di riconoscerla.

La questione sarà tra breve presa in esame dalla magistratura. Se, infatti, moglie e marito non denunceranno entro cinque giorni la nascita della bambina all'Ufficio anagrafe incorreranno nelle sanzioni previste dal Codice penale. Se poi, addirittura, si rifiuteranno ancora di prenderne cura probabilmente l'autorità giudiziaria inizierà contro di essi un procedimento penale, così come prevede l'articolo 570 del C.P.

La penosa storia non si fermerebbe comunque alla stesura di un'eventuale denuncia. Essa oltrepassa i limiti del Codice penale. Basta pensare al caso tragico dei coniugi Vanderput che uccisero, a Liegi nella primavera del '62 il loro figlio focomelico. Basta pensare agli innumerevoli casi di focomelia di cui la stampa di tutto il mondo si interessò ampiamente nell'estate scorsa. Di certo, fino ad ora, vi è una vittima: la bambina; nata deforme è disconosciuta dai genitori.

Come andrà a finire? Si dovrà attendere l'intervento dell'autorità giudiziaria che, presumibilmente, interrogherà i genitori della bambina deforme subito dopo la scadenza del termine, della denuncia all'anagrafe. La detenzione fino ad un anno di carcere è quanto rischia la madre che ha abbandonato la sua creatura nella clinica pediatrica e rifiuta di allattarla. Alla stessa pena potrebbe essere condannato il padre: il reato da loro commesso — persistendo l'attuale atteggiamento nei confronti della neonata — è infatti previsto dall'articolo 570 del Codice penale, così rubricato: «Violazione degli obblighi di assistenza familiare».

Il caso, sotto il profilo giuridico, non consente alternative: nessuna delle attenuanti specifiche previste dalla nostra legge penale, potrebbe essere invocata dai due coniugi: nè i «motivi di particolare valore morale e sociale» nè lo «stato d'ira», nè le altre ipotesi elencate nei commi 3, 4, 5, 6 dell'articolo 62 del Codice penale. Un giudice clemente potrebbe forse concedere le attenuanti «generiche» o indagare su un possibile «vizio di mente» che sarebbe però da dimostrare.

Questo per il reato emergente ad oggi. Ma altri se ne possono aggiungere col trascorrere dei giorni: primo fra tutti la mancata denuncia di nascita, che comporta il disconoscimento della bimba. Se in altri termini, il padre non dirà all'Ufficiale di Stato civile «questa figlia è mia», egli potrebbe incorrere, trascorsi i termini perentori fissati dalla legge, in un altro reato.

Ci si chiede ora, se la madre della bimba abbandonata alla clinica ostetrica del policlinico abbia ingerito compresse a base di Talidomine. La donna inizi la gestazione proprio nel periodo in cui in Italia si stava scatenando una campagna di stampa contro i prodotti a base di Talidomide ancora in commercio. Qui il discorso potrebbe allargarsi alle responsabilità di chi quei farmaci lasciò in commercio. Ma il direttore della clinica pediatrica prof. Colarizzi interrogato in merito, si è trincerato dietro il «segreto professionale» e non ha voluto precisare se la donna ingerì o no, all'inizio della gestazione, farmachi sospetti.

RIUNIONE DEL C.I.P. per il prezzo della benzina

Roma, 3

Martedì 6 agosto alle ore 17 è convocato a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale prezzi, presieduto dal Presidente del Consiglio. Il CIP, a quanto si apprende, esaminerà anche i problemi connessi al prezzo della benzina, problemi sorti anche in seguito all'agitazione dei gestori degli impianti stradali di carburante, tuttora in corso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni Nord-occidentali e sulle Alpi centrali nuvolosità irregolare tendente a intensificarsi nelle ore calde con manifestazioni temporalesche più probabili sui rilievi. Sulle rimanenti regioni settentrionali, centrali e sulle isole prevalenza di sereno, con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Temperatura: in leggero aumento sulle regioni centro-meridionali; senza variazioni notevoli su quelle settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 34; Verona 18, 32; Trieste 23, 30; Venezia 20, 32; Milano 17, 33; Torino 16, 29; Bologna 22, 35; Firenze 17, 34; Pisa 18, 34; Ancona 24, 29; Perugia 21, 32; Pescara 17, 31; Roma Ciampino 16, 34; Roma Città 18, 36; Campobasso 20, 28; Bari 21, 30; Potenza 17, 27; Catanzaro 21, 29; Reggio Calabria 23, 31; Messina 24, 32; Palermo 23, 30; Catania 20, 31; Alghero 23, 34; Cagliari 21, 29.

CON UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

Ordinato il controllo sugli eccessi dei «bikini»

Attenta sorveglianza anche sui rumori molesti Messe al bando da Capri le radioline portatili

Roma, 3

Il Ministero degli Interni a tutela della pubblica moralità ha stabilito che gli agenti dovranno esercitare un «discreto ma attento esame» delle donne in costume da bagno e intervenire, seppure urbanamente, laddove i limiti della decenza appaiono superati. In altre parole gli agenti devono avvicinare le signore in «bikini» e pregarle di indossare un costume più decente. Qualora non fossero ascoltati dovranno fare la voce grossa e se proprio è il caso, la contravvenzione o, nei casi più gravi, la denuncia.

La vigilanza dei costumi da bagno femminili, come si ricorderà, era attuata, alcuni anni or sono, con molto rigore. Poi era caduta in disuso.

Anche gli spettacoli e trattenimenti che si svolgono nelle località climatiche, sono soggetti a controlli da parte dell'autorità tutoria la quale si occupa, nel tempo stesso, di un altro problema di particolare interesse: quello della quiete pubblica. Il chiasso, il frastuono, il fragore, le musiche, esasperanti delle radio e dei «juke-boxes» sembrano siano diventati gli immancabili e odiosi corollari delle ferie. Opportunamente quindi i Sindaci sono stati invitati alla rigorosa applicazione dei regolamenti comunali per quanto riguarda i rumori, nonchè ad adottare idonee misure per la eliminazione di ogni inconveniente derivante dall'uso di richiami esageratamente sonori.

In ottemperanza a tali disposizioni il Sindaco di Capri, dopo la proibizione di usare zoccoli che con il loro rumore assordante disturbava i turisti, ha emesso una ordinanza con la quale fa divieto nelle strade, nelle piazze, sulle spiagge, ed in tutti i luoghi all'aperto compresi nel territorio comunale, l'attivazione di radio portatili, giradischi, di macchine a gettone per produzioni fonografiche quindi i «juke-boxes».

MACELLATO UN BUE che mangiava ferro

Bolzano, 3

Negli intestini di un bue, macellato a Santa Cristina di Val Gardena, è stata trovata una eccezionale quantità di materiale ferroso, che il ruminante aveva ingerito da anni e che non gli aveva provocato alcun disturbo. Nelle viscere del bovino sono stati recuperati 75 corpi estranei e principalmente chiodi, chiavi, viti, bulloni e una lima lunga 25 centimetri.

«PAROLE NUOVE»

ROMA: 1919; par quasi di parlare del tempo in cui Bertà filava, mentre invece la figurazione di quella città accoppiata all'anno comiziale per eccellenza, cinematografico, ribaldo e truffaldino, sono sempre appollaiati dietro le nostre spalle nonostante che i giovinazzi e le giovinazze d'oggi senza memoria ne esperienza, privi di senso e criterio valutativi, vogliano farci credere alla originale bellezza del loro nonvivere quotidiano. Non hanno inventato nulla, insomma, come nessuno ha mai inventato nulla da che mondo è mondo perchè tutto era già stato fatto in precedenza, ai secoli, da millenni e anche da pochi anni.

Nel 1919, come oggi, c'erano scatenati in circolazione i lazzaroni di buona famiglia e le piccole pervertite nobili e proletarie; scoppiavano ogni giorno gli scandali politici, bancari, giornalistici, domestici; i ladrocini raffinati e fin quasi geniali finivano col divertire gli italiani per la loro frequenza. I Mastrella, i Giuffrè e compagnia brutta, farebbero sorridere di disprezzo e di commiserazione la buon'anima di Luca Cortese il quale con i milioni degli altri beneficò le arti e le lettere il teatro le scienze il cinema il giornalismo etc. etc. Ma Luca Cortese fu un uomo geniale, che offriva portasigarette d'oro e gardenie, e lui fumava soltanto se qualcuno dei beneficati gli offriva una sigaretta; e che si commuoveva se una femmina di lusso gli infilava una rosa nell'occhiello del frac.

E c'erano anche le stragi, politiche e non politiche, proprio come oggi: è ancora tristamente famosa quella compiuta nel teatro «Diana» di Milano, da un sovversivo o da un anarchico, con una bomba a orologeria.

E trionfava inoltre la celeberrima «Contessa Aurelia», chiromante infallibile con una clientela composta di principi del sangue e di quelli senza il sangue; di uomini politici barbogi e barbuti, in carica o scaricati, oracoli infallibili nel governi e padri putativi della Patria o dello Stato. La «Contessa Aurelia» sorrideva sempre dalla sua troneggiante automobile più lunga, più larga e alta di quella vetusta e barocca della regina madre Margherita di Savoia; ma sorrideva benevola perchè non credeva in nulla e in nessuno, e tanto meno in se stessa; e la sua forza unica e nissima consisteva appunto nel sapere dare la felicità anche ai sovrani dispersi e ai governanti spauriti. In quel 1919 da fiaba, di «Contesse Aurelie» ce n'era una sola e ne avanzava; oggi purtroppo non riusciamo a liberarci nè dalle «Contesse Aurelie» nè dai «Conti Aurelii»: la vecchia maestra ha allevato generazioni intere di «laureate» e di «laureati», nonostante che lei fosse una semianalfabeta.

E il cinema, non vogliamo contarlo? Era la spina dorsale dell'Italia, ma, intendiamoci bene: il cinema glorioso e trionfante, eroico e squattrinato: quello che insegnò agli americani a fare il cinematografo, che rivoluzionò la regia dei tedeschi, e insegnò ad altri l'importanza del trucco per gli attori e dei «primi piani» agli operatori. Ma era il cinema che anche allora come oggi allocchiva tutti i perdigiorno senza arte nè parte, maschi e femmine, con le «dive» e i «divi» assai meno ridicoli e meno buffi di quelli d'ora ma ugualmente illetterati ed esasperati dalla presunzione. Forse c'era qualche cosa di più e di meglio: i film, composti e diretti da scrittori, letterati, poeti, artisti autentici. Qualche nome? Lucio d'Ambra, Carmine Gallone, Gian Bistolfi, Caramba, e anche Gabriele d'Annunzio fu del numero. Eppoi Alberto Donaudy, Mario Costa, Salvatore Di Giacomo, e non molti altri di cui mi sfugge ora il nome.

Tutta questa chiacchierata che mi ha condotto a parlare di cinematografo e a nominare lo scomparso amico Lucio d'Ambra, mi ricorda quel tempo in cui anch'io, giovincello acchiappanuvole, mi baloccavo con il cinema proprio al fianco di Lucio d'Ambra; il quale, invece, lo faceva molto sul serio guadagnandoci allora (inorridite e fate il ragguaglio della moneta) un bel milione all'anno. E fu quello l'anno, il 1919, che incontrai a Roma, nel teatro di posa della «Palatino Film», Alfredo Panzini. Il cinema non aveva morso anche lui con il suo dente avvelenato, ma voleva che Lucio d'Ambra gli avviasse il figliolo tra i nastri di celluloide per insegnargli il mestiere e metterlo sulla strada del facile guadagno. Mi pare però che il figliolo si stancasse presto dell'esperienza nonostante le belle ragazze (le comparse avventizie dette volgarmente «cachets») che poteva ritrovarsi intorno dalla mattina alla sera; e dopo una settimana non lo vidi più. Ma in tutto questo garbuglio, il Panzini mi è riaffiorato nella memoria anche per un'altra ragione: egli era già l'autore discusso, lodato e anche schernito del famoso «Dizionario moderno delle parole nuove che non si trovano negli altri dizionari»; una specie di «galleria dei mostri» come a lui piaceva scherzosamente (o con malinconia) chiamarlo. Avveniva una specie di amicizia tra noi (rispettosissima da parte mia che continuai a trattarlo col «lei» ricevendone il «tu») parlandomi delle nuove «voci» che sempre raccoglieva per le edizioni del suo «Dizionario», mi chiedeva spessissimo spiegazioni su alcune parole di gergo postribolare, ossia sulle funzioni che queste parole volevano indicare, ma che io, con sua grande meraviglia e incredulità, ignoravo completamente. Non era davvero una falsa ingenuità la mia, ma piuttosto inesperienza e disinteresse per nomi e cose che mi ripugnavano, come sempre mi ha ripugnato ogni volgarità. Per contro, piacere il Panzini trasecolato e quasi scandalizzato della mia ignoranza, ricorremmo allora all'amico Federico Tozzi, gaudente e non certo afflitto dalla mia quasi ridicola ignoranza. Egli, a cui avevo spiegato la ragione delle mie domande inconsuete si dilungava in chiarimenti così minuziosi e perversi che quando li ripetevo pari pari al Panzini estasiato in ascolto, mi pareva quasi di commettere un'azione disonesta. Ma, come sempre, anche allora avevo torto marcio; sbagliavo. Il Panzini riportò sempre in dispensa sintesi, quelle spiegazioni piccole che davvero «non si trovano negli altri dizionari».

Chi continua oggi in modo egregio l'opera di Alfredo Panzini è Bruno Migliorini, filologo e storico della lingua italiana, di fama europea, presidente dell'Accademia della Crusca. E' uscito ora, pubblicato dall'editore Hoepli di Milano, il suo grosso volume intitolato: «Parole nuove - Dodicimila voci a complemento del Dizionario moderno di Alfredo Panzini».

E' un'opera di grande serietà e di vasta importanza filologica, perchè non completa soltanto il vecchio «Panzini» e lo corregge autorevolmente, ma illumina tutte le possibilità di sviluppo possedute dalla nostra lingua; possibilità indicate di volta in volta come discutibili, errate, inutili, non ben foggiate, mal coniate, malamente adoperate, di cattivo gusto, ridicole, abusive. Dovendo mantenere d'obbligo l'uniformità di schema con il «Dizionario Moderno», Bruno Migliorini non ha potuto introdurre nel suo pregevole «Parole nuove» molte più energiche innovazioni già da lui auspicate; ma io credo che ciò potrà avvenire quando l'editore e l'autore si decideranno ad abbandonare la formula del «complemento al Dizionario Moderno del Panzini». Intanto questo «Parole nuove» di 327 pagine in ottavo grande con 12.000 voci, dimostra che l'opera del Migliorini si è già staccata e differenziata da quella del Panzini: ne è diverso soprattutto lo spirito e anche il metodo dell'indagine. Forse il «Panzini» stanca con il suo sovverchio sarcasmo accompagnatorio di ogni «voce», e delle sue delusioni riferimenti; oltre volte irrita e delude per le citazioni e i riferimenti che offre, quasi sempre sbagliati nel testo riprodotto e nella provenienza indicata. Io posseggo la settima edizione del «Panzini» pubblicata nel '35, e mi è molto cara perchè quasi a ogni pagina l'ho coperta di chiose correttive rimandi e chiarimenti. Il Panzini, per esempio, aveva la mania di appioppare a orecchio, ai toscani e ai fiorentini, i neologismi da lui studiati e mostrati nei quali s'imbatteva. Lo faceva di certo in buona fede, ma per fortuna i toscani e i fiorentini non avevano mai usato e non usavano, nel loro linguaggio, le parole che il Panzini registrava. Ma questa è un'altra storia, come scriveva Kipling alla fine dei suoi racconti.

Alberto Viviani

«Strisce bianche sul mare» un film per la motonautica

Sino a pochi anni fa la motonautica era ancora considerata un lusso di pochi. In questi ultimi anni, invece, lo sviluppo delle costruzioni in serie di motoscafi, la produzione di «utilitarie del mare» e l'aumento del livello generale di vita hanno fatto segnare alla motonautica un progresso addirittura clamoroso.

La guida dei motoscafi e dei natanti nei nostri mari e sui nostri laghi, soprattutto nella stagione estiva, è divenuto quindi un problema di sicurezza non dissimile a quello della circolazione stradale.

Allo scopo di contribuire alla soluzione di tali problemi è stata recentemente ultimata la realizzazione di un film a colori che tratta delle norme che regolano la condotta e la manovra dei motoscafi da diporto e dei natanti in genere. Il film è stato realizzato dalla Esso Standard Italiana ed è a disposizione degli ambienti motonautici italiani: circoli, enti, associazioni nautiche ecc., per proiezioni gratuite.

Negli Stati Uniti è stata lanciata sul mercato questa piscina tascabile. Non costa molto e si può usare d'estate e d'inverno

L'ULTIMA NOVITA' TEATRALE PRIMA DEL FERRAGOSTO

Straordinario spettacolo di danze dei «selvaggi» del Camerun a Parigi

Una serie di rappresentazioni potenti per forza drammatica ha entusiasmato gli spettatori lasciandoli con il fiato sospeso

Parigi, agosto

Un centinaio di «selvaggi» della foresta e degli altipiani del Camerun hanno invaso la grande scena del «Sarah Bernhardt», col volto tatuato, disegnato o mascherato, vestiti di solo perizoma o di lunghe tuniche e pelli di pantera, con capelli di rafia ondeggiante, con le caviglie risonanti al ritmo dei tam-tam e dei canti che echeggiavano come ululi immemoriali. E tutto era immemoriale nell'ultimo spettacolo offerto al Teatro delle Nazioni e che ha lasciato col fiato sospeso le migliaia di spettatori susseguitisi nella sala di Place du Châtelet durante quattro giorni: immemoriale e presente nello stesso tempo, poichè il sortilegio immetteva subito in un'atmosfera pesante, e quando la sala si oscurava era come se un varco si fosse aperto attraverso la giungla (questa impressione di verità assoluta si faceva poi addirittura olfattiva per noi alle prime file, aggrediti dal forte sentore, dal greve effluvio che pare sia tipico dei negri).

Si è trattato certamente dello spettacolo più straordinario che il Teatro delle Nazioni ha rappresentato nella lunga rassegna internazionale di questo anno e in quelle degli anni scorsi fra i vari complessi provenienti dall'Africa nera. Il merito va ai due realizzatori Michel Doo Kingue e Alain Gheerbrant (autore, quest'ultimo, dell'«Orenoque Amazone»), che non hanno ceduto al solito folclore «ad usum delphini» ma si sono invece mantenuti fedeli all'immagine semplice e nuda dei riti, delle cerimonie di propiziazione o di esorcismo, dei canti e danze di guerra, di festa o di lutto, che si perpetuano da un angolo all'altro del Camerun (una regione che riassume in certo senso tutta l'Africa nera, grande quanto la Francia ma estremamente varia per geografia e gruppi etnici, attualmente indipendente e riunita sotto il nome di Repubblica Federale del Camerun).

Il merito principale dello spettacolo è quello della varietà, che permette di abbracciare con uno sguardo rapido tutto quello che esiste in fatto di danza nel Camerun, dal Nord al Sud, dall'Est all'Ovest; è meglio sarebbe dire quello che sussiste, poichè ci sono danze che si perdono nella notte dei tempi e il cui significato è dubbio, e che sono trasmesse fino ai nostri giorni da pochi iniziati, una volta all'anno, per culto, per tradizione sacra.

Un altro merito a cui si è accennato, non meno importante, è che esso da l'impressione mai smentita dall'inizio alla fine di trovarsi di fronte a quella che deve essere la sola forma di manifestazione artistica delle tribù africane, e cioè la danza. La quale è insieme teatro, dramma, commedia, «mistero», e il tutto come espressione primigenia, legato alla vita (o alla superstizione, che fa lo stesso) come le radici alla terra.

Ecco, per esempio, una danza del Sud del Camerun, fra le tante che ci pullulano ancora davanti agli occhi. Delle ragazze, appena uscite dalla pubertà, piccole, quasi nude, il ventre solo fasciato di rafia, sedute in semicerchio agitano il busto durissimo con incredibile violenza e grazia, vogliono che i pretendenti si accorgano della loro bellezza e le scelgano. Il programma spiega che queste ragazze subiscono un addestramento segreto che dura dai due ai tre mesi, isolate dal resto della comunità; quando la loro preparazione è giudicata sufficiente, il capo del villaggio organizza una festa che riunisce vicini e amici; dopo la danza, i pretendenti si dichiarano pubblicamente e si mettono d'accordo.

Oppure la danza del genio Maindo, praticamente all'estremo Sud-Est del Camerun. Spettacolo, questo, splendido e potente per forza drammatica, che fa pensare ai «misteri» medievali, al teatro sacro, e le cui origini devono risalire ai più antichi rapporti tra l'uomo e la foresta, l'uomo e la divinità. Il genio Maindo appare sulla scena senza che si veda nulla nè dei piedi nè della testa, interamente coperto di rafia, una specie di capigliatura enorme e colore del sole, che si muove e ondeggia, minacciosa e misteriosa; un mago lo ha cercato dentro la foresta e lo spinge adesso in mezzo alla radura dove vivono gli uomini, scortato da due guerrieri mascherati. Ritmo di tamburi e coro che esalta le virtù del genio, che viene intanto ferito dalla lancia del mago e fugge nella foresta. Al terzo atto si vede di nuovo il mago che spinge avanti Maindo che si difende e danza al suono disperato dei tamburi, finchè crolla al suolo e muore. I tamburi continuano a battere per richiamare in vita il genio prostrato, che finalmente si scuote e si raddrizza, ondeggia scatenato come il dio che è, per dimostrare la sua potenza soprannaturale, e poi sparisce verso le tenebre della foresta.

Antonio Corte

IN SETTEMBRE IL CONCORSO musicale di Ginevra

Ginevra, 3

Al 25.o concorso di esecuzione musicale di Ginevra che si svolgerà dal 21 settembre al 5 ottobre 1963, risultano iscritti 272 candidati, di cui 107 donne e 165 uomini, suddivisi come segue: 73 (40 donne e 33 uomini) per il canto, 95 (50 donne e 45 uomini) per il pianoforte, 27 (8 donne e 19 uomini) per il violino, 41 (5 donne e 36 uomini) per l'oboe e 36 (4 donne e 32 uomini per il clarinetto.

Essi appartengono a 38 Paesi diversi, così distribuiti: Francia 67, Italia 30, Germania 25, Svizzera 24, Stati Uniti 21, Inghilterra 10, Austria 8, Giappone e Paesi Bassi 7 ciascuno, Argentina, Spagna, Ungheria 6 ciascuno, Belgio, Bulgaria, Canadà, Polonia e Cecoslovacchia 4 ciascuno, Australia e Brasile 3 ciascuno, Grecia, Israele, Libano, Romania, Svezia e Jugoslavia 2 ciascuno, Africa del Sud, Cina, Colombia, Danimarca, Indonesia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Filippine, Portogallo, San Marino, Turchia e Venezuela 1 ciascuno; quattro candidati sono apolidi.

COME LA GRANBRETAGNA VIDE LA CADUTA DEL FASCISMO

Non furono previste da Churchill le complicazioni che seguirono l'evento

Il Premier era indifferente sulla sorte da riservare ai gerarchi fascisti purchè non venissero sacrificati vantaggi militari al gusto della vendetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, agosto

Parecchi mesi prima della caduta del fascismo, verso la fine del novembre '42, il Primo Ministro inglese Churchill aveva messo già in un promemoria per il Gabinetto di guerra le sue idee sulla situazione italiana. Vi si legge fra l'altro che se a un certo punto l'Italia non avesse più potuto resistere agli attacchi alleati, sarebbe stata costretta a scegliere fra queste due soluzioni: o stabilire un Governo guidato da «qualcuno come Grandi» per chiedere una pace separata, o sottomettersi all'occupazione tedesca. Stupisce, a distanza di tempo, e diciamo pure col senno di' poi, che Churchill non prevedesse le complicazioni che sono poi venute, e che dovevano almeno costituire una terza ipotesi. L'Italia ebbe il governo Badoglio, le trattative per l'armistizio cominciarono ai primi di agosto in Lisbona e si conclusero il 3 settembre 1943 a Cassibile presso Siracusa, ma l'intervento tedesco nella penisola dopo l'8 settembre ne mandò a monte l'esecuzione per la maggior parte del territorio italiano.

Churchill e Roosevelt non avevano tenuto conto delle condizioni militari e morali in cui l'Italia avrebbe potuto trovarsi per quanto riguarda la resistenza contro i tedeschi, sebbene Churchill avesse scritto in quello stesso promemoria: «Quando una nazione è completamente battuta in guerra, fa una quantità di cose che nessuno avrebbe previsto in precedenza. Il modo improvviso, angoscioso, universale, simultaneo con cui in Bulgaria — governo, esercito, popolo — si difesero nel 1918 rimane nella mia memoria. Senza cura di provvedere che fosse di loro futuro e alla loro salvezza, le truppe semplicemente ruppero le righe e si dispersero verso le loro case, e re Ferdinando fuggì». Churchill considerava vantaggiosa una analoga situazione in Italia in quanto avrebbe indebolito le difese italiane verso gli alleati. Che tale situazione potesse praticamente impedire una valida reazione contro i tedeschi da parte dell'Italia, cui pure si chiedeva una valida cooperazione, Churchill sembrava aver dimenticato. Fu la sua grande svista.

Un caos inevitabile

Quella situazione di caos divenne inevitabile l'8 settembre, quando l'armistizio fu dichiarato. Il governo Badoglio era appena riuscito a rimandarla. La resa era già all'aria e alla continuazione della guerra non si credeva più. Ma gli alleati continuarono a considerare la Italia, fino alla proclamazione dell'armistizio, un paese nemico dal quale si potevano ancora attendere cattive sorprese. Insistettero al tempo stesso per una collaborazione che la Italia non poteva più dare efficacemente. Invece di prevedere il caos e l'occupazione tedesca, sbarcando in Liguria, valicando l'Appennino, raggiungendo l'Adriatico attraverso la pianura Padana, scelsero la via assai più lunga di Salerno per avvicinarsi al cuore della potenza industriale e militare del Reich. Consideravano la Italia un ostacolo a questo fine preminente, ma parevano non vedere che non si trattava ormai di un ostacolo serio, e invece di aggirarlo si diedero a rosicchiarlo, col risultato di attrarre i tedeschi in forze, di impegnarli più a sud, di allungare la loro resistenza e il proprio cammino. La resistenza italiana contro i tedeschi era mancata, ma il non averlo previsto fu errore di calcolo degli alleati, una curiosa contraddizione annidata in un calcolo che era stato giusto fino a un certo punto; era vero, infatti, che la resa avrebbe fiaccato l'Italia e mandato a spasso i soldati, ma allora non ci si poteva attendere che l'esercito italiano fosse in grado di attuare una compatta e ordinata evoluzione per mettersi a combattere contro i tedeschi, e le forze alleate dovevano fin dall'inizio sostituire ad esso in questo compito.

Non si trattava per gli alleati di un compito facile, ma lo era ancor meno per gli italiani nelle condizioni descritte. Invece in quel promemoria di Churchill si legge: «Non condivido l'opinione che sarebbe nel nostro interesse se i tedeschi occupassero e prelevassero l'Italia (disperdendo le loro forze invece di arroccarle nel loro territorio, n.d.r.). Potremmo non essere in grado di prevenirlo. Spero ancora che gli italiani stessi lo preverranno e certamente noi dovremmo fare il possibile per sostenere tale movimento. Se avvenisse un rivolgimento in Italia e un governo armistiziale assumesse il potere, si può arguire che i tedeschi servirebbero i loro interessi resistendo sul Brennero almeno quanto assumendosi la difesa dell'Italia punto per punto, contro il desiderio del suo popolo ed eventualmente di un governo provvisorio». Andò tutto alla rovescia: mancata la resistenza italiana, che solo più tardi, in altra forma, sotto altri stimoli e condizioni si sarebbe delineata, i tedeschi si installarono nella penisola.

Il 26 luglio 1943 Churchill mandò un lungo promemoria al presidente Roosevelt: «Considerazioni sulla caduta di Mussolini», dove si ricalcano le stesse illusioni: «Il destino delle truppe tedesche in Italia, e specialmente di quelle a sud di Roma, si concreterà probabilmente in combattimenti fra i tedeschi da una parte, l'esercito e la popolazione italiana dall'altra. Noi dovremmo chiedere la loro resa, e che qualsiasi governo italiano col quale potremo raggiungere un accordo faccia il massimo per ottenerla. Può darsi tuttavia che divisioni tedesche taglino la corda verso nord, a dispetto di tutto quanto le forze armate italiane fossero capaci di fare. Noi dovremmo esitare a mandar truppe e rinforzi aerei per assistere gli italiani nello sforzo di ottenere la resa dei tedeschi a sud di Roma...».

Decisione immediata

Un altro punto del memorandum riguarda il trattamento da riservare ai capi fascisti: «La resa del diavolo in capo, per usare l'espressione del Presidente Roosevelt (in un telegramma dello stesso giorno a Churchill, n.d.r.) e dei suoi principali complici, deve essere considerato come un argomento di primo piano... Può darsi che questi criminali riparino in Germania e si rifugino in Svizzera. Potrebbero anche arrendersi o essere costretti ad arrendersi dal governo italiano. Se essi cadessero nelle nostre mani, noi dovremmo decidere subito, consultandoci con gli Stati Uniti e, dopo esserci accordati con loro, con la Russia, quale trattamento riservare loro. Alcuni possono essere favorevoli ad una immediata esecuzione senza processo fuorchè per quanto è richiesto dalle necessità di identificazione. Altri possono preferire tenerli confinati fino alla fine della guerra in Europa quando il loro destino sarà deciso con quello degli altri criminali di guerra. Personalmente sono piuttosto indifferente a tali questioni, sempre che sostanziosi vantaggi militari non siano sacrificati al gusto di una vendetta immediata».

Errori di giudizio

Un successivo messaggio di Churchill a Roosevelt, del 31 luglio, tratta dell'atteggiamento verso il governo Badoglio. «Il mio parere — scrive Churchill — è che, dal momento che Mussolini e i fascisti se ne sono andati, io debba esser pronto a trattare con qualunque autorità italiana in grado di controllare la situazione. Non ho il minimo ritegno, a questo proposito, di apparire come uno che riconosca la casa di Savoia o Badoglio, purchè essi siano in grado di far fare agli italiani quello che ci occorre per i nostri scopi di guerra. Questi propositi sarebbero certamente compromessi dal caos, dalla bolscevizzazione o dalla guerra civile. Noi non abbiamo diritto di porre indebiti fardelli sulle nostre truppe. Può anche darsi che, dopo l'accettazione dei termini di armistizio, tanto il re quanto Badoglio affondino sotto il peso dell'odio provocato dalla resa e che il principe ereditario e un nuovo Primo Ministro vengano alla ribalta. Disapproverei per il momento ogni impegno riguardo all'autodecisione, oltre quanto è implicito nella Carta atlantica».

E' da notare che quasi sempre Roosevelt si dichiarò d'accordo con le vedute di Churchill sui vari punti, e Churchill con quelle di Roosevelt, tanto che più volte nel suo carteggio il Primo Ministro inglese sentì il bisogno di dichiarare la sua soddisfazione per la stretta armonia regnante. Vuol dire che anche certi errori di giudizio sulla situazione italiana, gravi specialmente per le conseguenze dopo l'8 settembre, vanno condivisi a pari merito fra i due eminenti uomini politici. Ma se certi elementi sono sfuggiti a loro, se certe sviste e sordità e conseguenti pretese hanno potuto essere accolte della loro menti nel calore dell'immediata azione politica, non se ne può far grave colpa nemmeno alla stampa inglese che in quei giorni seguiva per induzione, priva anch'essa di quella prospettiva storica che rende tutti i giudizi più facili e più comodi, gli sviluppi della situazione italiana. Il «Times» giungeva in un editoriale del 30 luglio ad incitare gli italiani contro lo stesso governo Badoglio che, nonostante le sue gravi insufficienze, era pur sempre il solo termine cui gli alleati potevano riferirsi nel tentativo di sbrogliare la matassa: «In quelle parti d'Italia che sono ancora fuori dalla sfera del potere militare alleato, nuove forze debbono levarsi in rivolta non solo contro il fascismo (che comunque era già stato rovesciato, n.d.r.), ma anche contro il tiepido regime che lo ha sostituito senza apportare nè pace nè libertà dall'invasore nazista».

Altro editoriale del «Times», 2 agosto: «Quello che probabilmente l'attuale governo italiano vorrebbe, sarebbe di adagiarsi in una politica di neutralità, persuadendo i tedeschi ad andarsene e gli alleati ad astenersi dall'usare il territorio italiano come base di operazioni». Il «Times» proseguiva facendo notare agli italiani che gli conveniva mettersi con gli alleati, non foss'altro perchè i tedeschi, con le loro forze aeree sempre più ridotte al lumicino, non avrebbero potuto infliggere loro bombardamenti aerei gravi come quelli degli alleati. L'impazienza di disporre dell'Italia come base di operazioni impediva agli inglesi, in quei giorni di eccitamento, di vedere la via più pratica e più rapida di ottenerlo, che era di varare un piano di operazioni in soccorso della penisola ben più ardito e radicale di quello che fu messo in atto.

Eugenio Galvano

Parigi — Le maestranze delle officine automobilistiche «Renault» escono in massa dopo l'ultima giornata di lavoro prima delle ferie. Dal 1º agosto tutte le grandi industrie sono chiuse

Romy Schneider è a Parigi dove in settembre inizierà un film

ANCHE IL RINOCERONTE DEVE FARE LE PROVE

Uno zoo d'arte per il «Flauto magico»

Ricchezza di costumi per il Festival di Salisburgo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salisburgo, agosto

«Perdoni, se disturbo. Sono la tigre. Potrei provare la mia pelle?». Chi rivolge, con tanta educazione, questa singolare domanda è un ragazzetto di una dozzina d'anni. Dietro di lui si sente un'altra voce infantile — appartiene a un fanciullo del quale si scorge soltanto la capigliatura bionda bionda — che chiede, con altrettanto garbo, di poter indossare il rivestimento che gli spetta, essendo lui «la parte anteriore del rinoceronte».

Naturalmente a chi chiede con tanta grazia non si può dire di no e la «tigre» e il «mezzo rinoceronte» vengono subito accontentati. Tanto più che non si tratta di un giuoco o un capriccio, ma di precise esigenze professionali.

I due fanciulli sono, infatti, due giovanissimi interpreti del «Flauto magico» di Mozart e l'ambiente è il grande laboratorio che prepara i costumi per tutti gli spettacoli del Festival di Salisburgo.

La direttrice di questo importantissimo complesso è la signora Magda Oberhofer, che ha sotto di sè venticinque sarti, otto capi reparto, tre modiste, tre calzolai, tre pittori ed un esercito di assistenti e aiutanti. A lei spetta l'arduo compito di guidare il settore forse più impegnato dela manifestazione salisburghese. Basti considerare che per l'edizione di quest'anno si sono creati ottomila costumi. Registi, cantanti, attori, comparse, disegnatori e anche fanciulli, come quelli che abbiamo veduto, vanno e vengono continuamente nel laboratorio, che può essere diretto con ottimi risultati soltanto da chi abbia — come la Oberhofer — una adeguata riserva di calma e di buonumore; altrimenti si va a fondo con tutta la barca.

Quest'anno gli impegni sono stati meno gravosi e si sono dovuti preparare «soltanto» i costumi per il «Flauto magico» e per il «Faust II»; il che ha voluto dire — come si è accennato — semplicemente ottomila pezzi.

Per «Faust» sono stati disegnati 400 costumi, ai quali deve aggiungersi un'infinità di accessori. Ovviamente, per fare ciò, è necessario che il laboratorio sia attrezzato per l'impiego dei materiali più vari, dalla stoffa al cartone, dalla latta al plexiglas, dal cuoio alle piume, dalla gomma alla plastica.

La direttrice, che proviene dalla scuola di Hetzendorf e si è fatta un'esperienza assai solida al Berliner Schauspielhaus, ha, come tutti, alcune particolari predilezioni. Ad appassionarla maggiormente, questo anno, sono stati i costumi per il «Flauto magico» di Mozart e in modo particolare quelli del mondo animale. La signora Magda ha creato per l'occasione tutto uno zoo. Tre giovani pittrici si sono segregate nei sotterranei del Festspielhaus — dove è ubicato il laboratorio — per dare i colori alle bestie, dall'elefante al dromedario, al rinoceronte, alla giraffa ed al terribile serpente.

Questi animali sono vere opere d'arte. Le teste sono state fatte in materiale plastico leggerissimo su bozzetti del noto scultore viennese Walter Leitner. La pelle, invece, è di gomma piuma rivestita di Duvetine. In tal modo anche fanciulli di una decina d'anni possono con grande facilità muovere questi spaventosi mostri, magari trovando ospitalità in coppia sotto la stessa pelle.

Un singolare inconveniente si è verificato quest'anno per le calzature del «Faust II». In occasione delle prove ci si è accorti, infatti, che esse producevano troppo rumore. Allora si è dovuto procedere, proprio all'ultimo momento, ad una risuolatura generale di stivaloni, sandali, scarpette e pantofoline, con sottili strati di feltro e gomma piuma.

Un'altra «curiosità» del laboratorio salisburghese è rappresentata da una severa dicotomia nel lavoro: i costumi degli attori sono confezionati da uomini, quelli delle attrici da donne.

Per tutto il periodo del Festival, alle prime note dell'ouverture del «Flauto magico» uno zoo fantastico si metterà in azione.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTÀ

COLLEGHERA' IL PORTO INDUSTRIALE CON LE NOGHERE

Aggiudicati i lavori per la galleria di Monte d'Oro

Sarà lunga quasi mezzo chilometro con una carreggiata larga undici metri in cui saranno compresi due marciapiedi

Il progetto per la costruzione della galleria di Monte d'Oro, che collegherà la strada di Zaule al comprensorio delle Noghere, ha compiuto in questi giorni un decisivo passo avanti, con l'avvenuto esperimento della licitazione privata da parte del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche del Commissariato generale del Governo. I lavori — che comportano una spesa di 675 milioni e mezzo di lire — sono stati aggiudicati all'impresa Rizzani di Milano.

L'opera è stata progettata e finanziata per migliorare i collegamenti stradali fra il Porto industriale di Zaule e quello in progettazione nella valle delle Noghere, la vasta pianura interessata fra l'altro dall'iniziativa della Montecatini, che dovrebbe occupare una superficie di 780 mila metri quadrati.

L'origine del progetto risale praticamente a una seduta tenuta il 13 luglio 1961 presso il Commissariato di Governo, in cui venne appunto deciso il traforo del Monte d'Oro e la costruzione dei relativi raccordi stradali. L'ANAS venne incaricata di predisporre il progetto per il traforo mediante galleria a due corsie e all'Amministrazione provinciale venne affidato il compito di elaborare il progetto che costituisce l'ideale continuazione a cielo aperto della strada in galleria, indirizzata verso Muggia, mentre al bivio che si formerà all'esterno del tunnel proseguirà la statale verso il posto di blocco di Rabuiese.

L'opera ha ottenuto, in linea tecnica e finanziaria, l'approvazione degli organi competenti, al termine di un iter burocratico relativamente breve; e ieri l'altro, nel corso della seduta del comitato tecnico del Provveditorato OO.PP., è stata appunto esperita infine la licitazione privata.

Secondo i progetti elaborati dall'ANAS, il progetto attualmente avviato a concreta realizzazione, prevede che la galleria in questione sarà lunga 496 metri ed avrà una carreggiata di m. 8,20 di larghezza, affiancata da due marciapiedi di m. 1,40 per ciascuno. Il tratto stradale, che costituirà una variante alla statale «15», si svilupperà per ulteriori 120 metri in trincea e per altri 200 metri allo scoperto; la galleria avrà una pendenza media del 2,5 per cento.

Esiste inoltre il progetto della Provincia per la costruzione di un raccordo stradale dallo sbocco della galleria, attraverso il comprensorio di bonifica delle Noghere, al km. 1.400 della strada provinciale di Muggia, in corrispondenza del ponte sull'Ospo in prossimità del mare (la strada provinciale di Muggia, dal bivio presso l'«Aquila» al ponte a mare sull'Ospo, diverrà strada interna del Porto industriale).

La strada in rilevato attraverso il comprensorio sarà predisposta dall'ANAS, con il materiale di scavo della galleria. La Amministrazione provinciale da parte sua provvederà alla sistemazione dell'ossatura stradale e della pavimentazione, alla costruzione di un nuovo ponte sull'Ospo ai lati del comprensorio, nonchè alla rettifica e alla sistemazione generale della strada delle Noghere nel tratto fra il nuovo e l'attuale ponte. Dallo sbocco della galleria fino all'incontro con la provinciale di Muggia, la nuova strada sarà lunga 2300 metri lineari; essa sarà larga metri 10,50 e disporrà di due banchine laterali, larghe ciascuna due metri.

Per ora i lavori saranno limitati al traforo del Monte d'Oro ed al percorso della variante (che è di 800 metri e comprende oltre alla galleria anche il tratto iniziale e quello terminale, l'uno in trincea e l'altro in rilevato); il tutto per una spesa come si è detto, di 675 milioni e mezzo di lire, cifra da assumersi a carico del bilancio commissariale, mentre l'illustrato progetto dell'Amministrazione provinciale, riferentesi alle ulteriori opere stradali, prevede una spesa di altri 200 milioni.

Una serie di altre licitazioni private, per un importo complessivo a base d'asta di circa 56 milioni, è stata inoltre esperita nella stessa seduta al Provveditorato OO. PP.

Si tratta di una licitazione di 20 milioni per la pavimentazione di diversi tratti delle strade statali «14», «15», «58» e «202»; una di quasi otto milioni per gli impianti di illuminazione nel porto di Sistiana; un'altra di circa 13 milioni per la sistemazione di strade interne della Scuola convitto dell'Ospedale maggiore; e infine un'altra appaltata per la sopraelevazione della Scuola materna di S. Sabba per la creazione di un alloggio per il custode e il completamento dei locali igienico-sanitari (l'Opera costerà quasi dodici milioni); infine sono state appaltate opere elettriche al campo giochi del ricreatorio di San Luigi (lire 1.270.000) e alla palestra del Liceo «Dante» (lire 1.250.000).

Cinquecento pellegrini al Santuario di Barbana

Oltre cinquecento pellegrini a bordo delle navi «Italia» e «Ambriabella» partono questa mattina alla volta di Barbana. Il pellegrinaggio è guidato dall'Arcivescovo mons. Santin che celebrerà alle 10.30 nel Santuario una solenne Messa pontificale. Il pellegrinaggio avviene in occasione del 1.o centenario dell'incoronazione della statua della Madonna di Barbana. Già cento anni or sono Trieste partecipò con larga generosità alla raccolta, allora indetta, per l'acquisto della corona d'oro. Numerosissimi furono poi i pellegrini che si recarono al Santuario per la cerimonia dell'incoronazione.

Pagate le festività ai vigili urbani

Giorni fa si era registrato un certo malcontento in seno alla categoria dei vigili urbani, i quali lamentavano il fatto che da mesi stavano attendendo la adozione di due provvedimenti che riguardano l'orario di servizio e il pagamento delle festività. Per quanto inquadrati nella categoria impiegatizia, i vigili urbani del nostro Comune erano infatti tenuti finora a rispettare un orario di otto ore giornaliere in luogo delle sei previste per gli impiegati; ed inoltre non percepivano alcun compenso straordinario per il servizio prestato durante i giorni festivi.

Tali lamentele hanno avuto un'immediata eco; si apprende infatti che proprio in questi giorni la deliberazione riguardante il pagamento delle festività è stata approvata; il provvedimento ha effetto dalla data successiva a quella della sua approvazione, per cui troverà pertanto pratica attuazione già nei riguardi del personale che sarà comandato di servizio per il Ferragosto.

Per quanto riguarda, poi, lo orario d'obbligo, l'atto del Comune che ne stabiliva la riduzione ha subito, anch'esso in questi ultimi giorni, una prima reiezione da parte dell'autorità tutoria, per cui l'Amministrazione provinciale — su sollecitazione del Sindacato dipendenti comunali — presenterà ora le sue controdeduzioni.

LA SECONDA DOMENICA PIROTECNICA

SI SCATENA STASERA IL MAGO DI PIEDIGROTTA

Gran finale con mille bombe

Il «mago di Piedigrotta» è di scena questa sera, dalle 21 alla diga, per la seconda prova del concorso nazionale d'arte pirotecnica, bandito ed organizzato dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il mago è il comm. Raffaele Perfetto, che ha il suo stabilimento a Sant'Antimo di Napoli e che ininterrottamente da sedici anni illumina e colora, appunto, le feste di Piedigrotta.

La ditta Perfetto non si è mai presentata a Trieste, e qui svolgerà il programma con il quale ha difeso il prestigio della pirotecnica italiana a Lugano. Sul tipo del programma si è voluto mantenere uno stretto riserbo, ma comunque si sa che supererà il tempo minimo prescritto dal regolamento e che il «gran finale» sarà composto di ben mille bombe di varie composizioni.

Quest'anno il domenicale appuntamento con i fuochi è stato abbinato ad una felice iniziativa: i molteplici «fresco in mare» con piroscafo e motoscafi. Lo spettacolo ha così anche un'altra pittoresca cornice oltre a quella delle rive e delle alture, perchè decine e decine di natanti d'ogni specie e stazza lo inquadrano e dai suoi bagliori ricevono suggestivi riflessi.

Colpito di striscio da un blocco di ferro

Un blocco di ferro del peso di un quintale e mezzo è caduto sfiorando l'impiegato tecnico Giorgio Nicoli, di 58 anni, abitante in via Fabio Severo 73. Il drammatico infortunio è accaduto verso le 11 e mezzo al porto Nuovo.

Il Nicoli, che dipende dalle Ferrovie dello Stato, era intento a controllare un carro merci in sosta davanti all'hangar 60. Ad un certo momento nell'aprile la porta laterale di un vagone carico di rottami di ferro, un grosso blocco è precipitato dalla sommità del carico rotolando a terra. Per fortuna il Nicoli si è accorto in tempo e si è tirato all'indietro con un balzo. Quello spostamento di mezzo metro gli ha salvato la vita: il blocco lo ha colpito solo di striscio producendogli una ferita lacero contusa alla regione parietale destra.

Alcuni manovali sono subito accorsi in suo aiuto e lo hanno trasportato a braccia nel vicino posto di medicazione mentre altri provvedeva a telefonare alla Croce Rossa. Per sfortuna in quel momento tutte le ambulanze erano occupate, per cui è stato sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno subito inviato la loro autolettiga.

La mano sul cuore per i sinistrati di via della Tesa

A tre settimane dal tragico crollo, è stata ultimata ieri mattina la serie di sopraluoghi e di lavori dei periti che indagano sulle cause dello scoppio. Nella tarda mattinata sono stati anche ritirati i carabinieri che dal 14 luglio piantonavano quelle rovine. Gli addetti ai lavori di scavo hanno infatti raggiunto in questi ultimi giorni l'officina in cui si era verificata la disastrosa deflagrazione. Tra i vari rottami riportati alla luce, figura anche il fusto che aveva contenuto il carburo, che a contatto dell'acqua filtrata nel locale a causa del furioso temporale di quella mattina, aveva determinato la miscela esplosiva. Sono stati inoltre estratti vari oggetti appartenenti alle famiglie già abitanti nello stabile, fra cui qualche prezioso e denaro, che verranno al più presto restituiti ai proprietari. Si è pertanto conclusa anche l'indagine esperita dal collegio peritale nominato dalla Magistratura.

Si è nel frattempo arricchito l'elenco delle offerte fatte pervenire dalla cittadinanza alla nostra redazione a favore dei sinistrati di via della Tesa. Santo de Gavardo 500 lire; N.N. 5000; A.G. 1000; N.N. 3000; Piero 1000; N.N. 500; Lida e Mario R. 1000; Sergio Gorini 1000; M.C. 1000; A. e C. 2000; M.B. 1500; personale dell'EAAS 15.200; G.E. 1000; N.N. 2000; N.N. 1000. Il totale raccolto nella giornata ammonta a 32 mila lire, che aggiunte all'importo precedente di 2.249.550 lire, formano il totale complessivo di 2.281.550.

IL LUNGO SCIOPERO DELLE AUTOCORRIERE

I PIÙ DANNEGGIATI SONO I MENO ABBIENTI

Domani terzo e ultimo giorno dell'azione

Lo sciopero dei dipendenti delle linee di pullman extra-urbane che è scattato ieri alle ore 0 per protrarsi fino alla mezzanotte di domani su scala nazionale, ha toccato nel vivo le necessità delle persone meno abbienti. La coincidenza voluta del giorno festivo e della sua vigilia hanno determinato notevole disagio in folti gruppi di gitanti e nelle numerose persone che più semplicemente hanno deciso di recarsi al mare.

Come noto il motivo centrale dello sciopero è dovuto al mancato accoglimento delle richieste avanzate in sede sindacale circa il rinnovo del contratto di lavoro. I negoziati svoltisi a Roma in questi giorni non hanno sortito alcun esito per cui i dipendenti delle autolinee sono ripassati all'azione.

Già nelle giornate del 28 e 29 luglio e in periodi anche precedenti i servizi avevano sofferto dell'astensione del lavoro degli addetti. Il disagio questa volta è stato però più evidente. Gli spostamenti di gitanti e comitive si sono intensificati negli ultimi giorni, e l'assenza di un servizio pubblico così indispensabile è venuto a pesare notevolmente.

La Riviera ha visto ieri aumentare il flusso dei bagnanti che si sono diretti ai bagni percorrendo a piedi l'assolato tratto di strada da Barcola a Cedas e oltre. E le comitive di gitanti che usano trascorrere la fine settimana in montagna o nelle località balneari della costa hanno dovuto ripiegare sulla ferrovia. Ciò ha determinato un incremento sensibile di movimento agli sportelli della Stazione centrale.

L'assenza del servizio di autolinea si rivela più disagevole per chi desideri raggiungere con il mezzo pubblico località della montagna. In questo caso si sono determinati rinvii di partenze alla volta di località di villeggiatura, in attesa del rientro dello sciopero. Mentre il movimento sulle nostre strade rimane congestionato dalle centinaia di automobili, l'assenza dei pullman di linea determina la conseguenza più diretta — come si è detto — sulle persone meno abbienti. Il sole di Miramare è diventato un miraggio per non poche famiglie anche se ciò può sembrare un contrasto con l'era motorizzata che ci circonda. La ferrovia, come si è detto, ha ovviato alquanto alla possibilità di raggiungere le località balneari più distanti, per cui è diventato più facile raggiungere le spiagge di S. Croce e di Sistiana che non quella di Miramare o della costa muggesana.

La prima giornata di sciopero è trascorsa senza incidenti nell'assoluta paralisi dei pullman di linea e dei mezzi extraurbani di pubblico trasporto. Sindacalmente la situazione appare ancora lontana da una composizione, per cui non è da escludere che l'agitazione presenterà altri aspetti di recrudescenza. Sembra fin d'ora che il periodo preso di mira, se novità positive non sopraggiungeranno nel frattempo, coinciderà con quello di Ferragosto. Le conseguenze sono facilmente immaginabili nel periodo più movimentato dell'anno e le spese della calda situazione sindacale ricadranno proprio sulle persone che hanno in programma di trascorrere in semplicità e modestia la festa più vagabonda dell'anno.

PREVISIONI SALVATE ALL'ULTIMO MOMENTO

Un mezzo luglio pieno di pioggia

Caldissima e asciutta l'altra metà

E' stato più caldo del normale il mese di luglio che da poco è entrato a far parte dei ricordi dell'estate '63. In ciò i meteorologhi hanno avuto ragione, anche se a salvarli nella loro previsione sono stati gli ultimi giorni del mese e, in particolare, quelli compresi fra il 20 e il 27 luglio. Le temperature torride di quei giorni sono infatti servite ad alzare sensibilmente la media fino a superare di due gradi il limite normale delle previsioni.

La temperatura media del mese di luglio è stata pari ai 25 gradi. Da oltre dieci anni a questa parte non si ricordava un luglio così caldo. Bisogna infatti risalire al 1952 per trovare una temperatura media di quasi 26 gradi.

La massima punta di temperatura del luglio appena decorso è stata registrata il giorno 25 con 34,5 gradi. La giornata fu in quell'occasione eccezionalmente secca, con solo il 27 per cento di umidità, per cui il record del mese, e forse dell'estate, non fu avvertito.

La temperatura minima del mese si è fermata sui 19 gradi. Anche la punta minima però è notevolmente superiore alle punte minime dello stesso mese degli anni precedenti, quando l'escursione aveva raggiunto quote inferiori.

L'umidità non è stata superiore alla normale, non aggravando la situazione di calura. La punta più elevata è stata registrata il 6 luglio con il 75 per cento di umidità. La ventilazione ha portato un sensibile refrigerio specie negli ultimi giorni del mese. In ciò è stata favorita soprattutto dai venti continentali.

Luglio oltre ad essere stato il mese della calura, come di diritto gli spetta, è stato anche il mese della pioggia. Le precipitazioni si sono accentrate notevolmente nella prima metà del mese portando la caratteristica eccezionale di una caduta pari a 105 millimetri di pioggia. Da almeno trenta anni non si registrava una così abbondante precipitazione. Più della metà del totale, cioè 59,1 millimetri, sono caduti nella sola giornata di domenica 14 luglio. Come si ricorderà in quella mattinata in cui sulla città si è abbattuto un vero e proprio nubifragio con caratteristiche del tutto eccezionali, si verificava il tragico crollo dello stabile di via della Tesa.

La carta d'identità del luglio '63 porta aspetti diversi dagli analoghi mesi degli anni precedenti: contraddistinto da una calura nella seconda metà, è stato tormentato nella prima metà da numerosi temporali con precipitazioni a carattere anche eccezionale. La temperatura ha compiuto sbalzi sensibili e in pochi giorni, per riuscire a superare la media normale.

In definitiva è stato un mese che ha dato ragione a tutti, ai pessimisti e agli ottimisti, a chi ha previsto un luglio piovoso e a chi ha previsto un periodo balneare fortunato.

Il Sindacato statali R.S.E. ex Forze Polizia V. G. conferma lo sciopero del personale assegnato alle locali Poste e Telegrafi, già indetto dalle ore zero alle ore 24 di lunedì 5 corr.

CON L'INTERVENTO DEI SOMMOZZATORI

Ricuperate al Cedas sei bombarde da 81

Perlustrato il fondo a largo raggio

Al largo del porticciolo di Cedas sono stati tolti i gavitelli con bandierine che da qualche giorno delimitavano un tratto di mare in segno di pericolo; personale dello stabilimento balneare, avvertito del fatto che un subacqueo aveva localizzato sul fondo, a sette metri di profondità, degli ordigni bellici, aveva prontamente segnalato il caso alla locale Capitaneria di Porto. Da Monfalcone sono stati fatti pertanto giungere due sommozzatori della Marina militare (gli stessi che ieri l'altro avevano provveduto a far brillare una grossa bomba da aereo individuata all'imbocco del porto-canale di Grado) i quali si sono portati ieri mattina nello specchio di mare indicato.

Partiti alle 9 a bordo di un battello specialmente attrezzato e accompagnato dal rimorchiatore «Audax», i due sommozzatori hanno individuato e ricuperato sei bombarde da 81 millimetri, confezionate in un unico pacco, cariche d'aggressivo chimico; il «collo» di proiettili è stato infine trasportato a Monfalcone per la necessaria distruzione.

Non si sa se il materiale bellico fosse o meno pericoloso; forse la prolungata permanenza (poco meno di vent'anni) sul fondo marino ne ha intaccato la carica esplosiva.

Prima di smettere il lavoro, i sommozzatori si sono trattenuti per un'altra mezz'ora per una perlustrazione a vasto raggio del fondale circostante, alla ricerca di altri eventuali ordigni; ma l'operazione ha avuto esito del tutto negativo. Da qui, il ricupero delle boe che segnavano il pericolo di transito a tutti i natanti, pescherecci e motoscafi da diporto che spesso incrociano in quelle acque.

Il caldo ieri 29,8

RAPINA NOTTURNA IN GUARDIELLA

Botte da orbi per mille lire

Due giovani ricercati dai Carabinieri

Per sole mille lire ed un orologio da polso due sconosciuti hanno picchiato duramente, a scopo di rapina, l'impiegato bancario Cesare Sushmel, di 55 anni, abitante in via dei Baiardi 47. La brutale aggressione è avvenuta ieri l'altro, ma appena ieri pomeriggio la vittima ha deciso di denunciare il fatto ai carabinieri della Stazione di via Hermet, ed appena ieri sera il Sushmel ha chiesto l'intervento della Croce Rossa per farsi trasportare all'Ospedale maggiore e medicare le ferite riportate.

Poco dopo le 12 di ieri l'altro, il bancario era sceso dalla filovia al capolinea della «17» e s'era incamminato verso casa. Mentre stava percorrendo la via Artemisio, giunto a metà strada, egli è stato avvicinato da due giovani dall'apparente età di 25-30 anni. Uno dei due gli si è posto alle spalle, mentre l'altro, in uno stentato italiano, gli ha imposto di consegnargli il portafoglio «con tutti i dinari». Il Sushmel ha cercato di opporre una certa resistenza, ma è stato afferrato per il collo da quello che gli stava dietro, mentre l'altro lo ha selvaggiamente colpito picchiandolo al volto. Lo sventurato impiegato è infine caduto a terra semisvenuto, mentre i suoi aggressori infierivano ancora su di lui. Alla fine i rapinatori gli hanno estratto il portafoglio di pelle nera e gli hanno sfilato dal polso l'orologio.

Pesto e dolorante il Sushmel ha raggiunto la sua abitazione e si è messo a letto sperando che i segni delle botte sparissero durante la notte. Invece è stato tutto il contrario. Ieri mattina i segni della violenza erano più che mai evidenti e l'aggredito si è rivolto ai carabinieri di via Hermet ai quali ha narrato la sua triste avventura.

Ieri sera, infine, poco dopo le 20 egli ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e si è fatto trasportare al nosocomio. All'ospedale il medico di turno gli ha riscontrato alcuni ematomi al volto e alle orbite, oltre ad una ferita, con perdita di sostanza, al labbro superiore. Sono in corso indagini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	62	57	36	66
CAGLIARI	29	6	65	15	81
FIRENZE	62	26	51	88	78
GENOVA	11	85	29	9	78
MILANO	86	30	22	89	59
NAPOLI	90	68	84	27	43
PALERMO	81	13	30	59	11
ROMA	30	86	56	37	5
TORINO	30	60	85	39	73
VENEZIA	17	63	24	25	27

ENALOTTO:

1, 1, 2, 1, 2, 2, 2, 1, 1, 1, 2, 2

Il monte premi è di lire 67.321.818.

Premia a ciascuno dei sette vincitori con punti dodici: lire 3 milioni 846.000; agli 85 vincitori con punti undici: lire 237.600; ai vincitori con punti dieci (che sono milledue), lire 20.100.

L'«Auriga Primo» è pronta

Domattina alle 11.30, al Cantiere San Marco, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico consegneranno la turbocisterna «Auriga Primo», di 49.420 t. p. l., alla società armatrice Sicula Oceanica S. A. di Palermo. Il verbale di consegna sarà firmato per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico dal direttore generale dott. ing. Giannantonio Chiesa e dal direttore del Cantiere San Marco dott. ing. Giuseppe Verzegnassi; per la Sicula Oceanica dall'armatore dott. Aldo Grimaldi.

La nuova unità, che ha superato con ottimo esito le prove di collaudo lungo la costa occidentale dell'Istria sulle basi misurate scoglio Porer-Secca Pericolosa raggiungendo la velocità di nodi 17,49 a mezzo carico, è azionata da un motore a turbina CRDA-De Laval (USA) capace di sviluppare una potenza di 17.300 cavalli asse, e presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 228,60, larghezza m. 31, altezza m. 15.35, stazza lorda tonn. 30.370, portata lorda tonn. 49.420. Dotata dei più aggiornati strumenti nautici, la «Auriga Primo» è fornita di quattro turbopompe carico, ciascuna della capacità di 1.365 metri cubi/ora, e di modernissime apparecchiature ausiliarie.

TRE GIORNI DI INCONTRI E RELAZIONI

In ottobre a Trieste convegno delle fonderie

Il settimo Convegno di fonderia si svolgerà quest'anno a Trieste dal 6 al 9 ottobre prossimo. Organizzato dall'Assofond di Milano con la collaborazione dell'Associazione Industriali della Provincia di Trieste e con l'adesione del Centro fonderia dell'Associazione italiana di metallurgia, dell'Assider, dell'Assomet, dell'I.S.A. e dell'Amafond.

La manifestazione, che sta riscuotendo vasti consensi presso gli industriali e i tecnici del settore, orienterà i suoi lavori sul tema: «La fonderia, oggi e domani». La prolusione inaugurale sarà tenuta dal prof. Raoul Dupuis, incaricato di metallurgia e metallografia all'Università di Trieste, sul tema: «Lo impiego degli inoculanti in fonderia». Seguirà una relazione del vicepresidente dell'Assofond, dott. Eugenio Mortara, sull'andamento e sulle prospettive del settore della fonderia di ghisa.

Il programma prevede lo svolgimento di numerose memorie su problemi tecnici e di attualità riguardanti la fonderia, tra cui novità in fonderia, indagini di laboratorio su problemi di usura meccanica con particolare riguardo alle ghise, costi standard di produzione come mezzi di governo nella gestione di una fonderia.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO

Nel fallimento della Ditta ANGELO MILANO si rende noto che il Giudice delegato per il suindicato fallimento ha disposto la vendita con incanto di una partita di fusti, damigiane, bottiglie di vino, distillato, aceto e spumanti tra i quali una partita di litri 1.427 di filtrato dolce Lancellotto - Alberti con le seguenti modalità:

1) le predette merci saranno vendute in blocco a un prezzo non inferiore a quello d'inventario, oltre I.G.E. ed accessori;

2) in mancanza di acquirenti la vendita sarà condotta per partite di merci — così come indicato nell'inventario — al prezzo del 10% superiore a quello di inventario, escluso il filtrato dolce, che sarà venduto senza maggiorazioni;

3) il termine per la presentazione delle offerte al curatore è di giorni 3 dalla data di pubblicazione sul F.A.L.

Per informazioni rivolgersi al curatore avvocato Silvano Missi Gorizia o alla Cancelleria del Tribunale (stanza 24).

Gorizia, 3 agosto 1963

IL CANCELLIERE: F.to A. Zane

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il giorno 5 settembre 1963, ore 11, nella stanza 241 del Palazzo di Giustizia si procederà alla vendita con incanto, nei confronti della fallita S.p.A. Impresa Costruzioni Tamanini, della P.T. 17142 di Trieste (alloggio di due stanze, cucina e servizi al III p. della casa n. 5 di via Rigutti) con congiunte 79/1000 p.i. della P.T. 424 di Rozzol Città. Prezzo base: lire 1.490.000; offerte in aumento non inferiori a lire 30.000; deposito preventivo di due decimi del prezzo d'asta entro le ore 10 del 5 settembre 1963.

Maggiori informazioni in Cancelleria: stanza 240.

IL CANCELLIERE (Bruno Rubini)

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29.8, minima 22.7; umidità 65 per cento; pressione mb. 1013,6 stazionaria regolare; temperatura del mare 26.8.

Oggi: S. Domenico. - Il sole sorge alle 4.50, tramonta alle 19.31. La luna nasce alle 19.10, tramonta domani alle 3.29.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Concorso per un posto di ingegnere alla Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste

L'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli per il conferimento del posto di Capo del Servizio Edile della Azienda.

Vi sono ammessi i laureati in ingegneria civile che non hanno superato il 45.o anno di età e che hanno esercitato un'attività professionale o prestato servizio presso amministrazioni statali o parastatali per un periodo non inferiore a 5 anni.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Azienda — Punto Franco Vecchio — entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste e cioè entro il giorno 8 settembre 1963.

Per qualsiasi informazione e per la consultazione del bando di concorso gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda.

Lo scoglio è Palm Beach mentre Cupido è in attesa

(«Giornalfoto»)

Tempo d'agosto; il bagnante si fa lucertola. Sotto il sole implacabile, schiacciato dal peso della calura, resiste imperterrito per pomeriggi interi, sdraiato sulle piattaforme di cemento rovente, acquattato sugli scomodi scogli, appiattito sui brevi greti digradanti al mare nei rari intervalli della scogliera; suda, sbuffa, si innervosisce; decide per un rapido tuffo, ma il refrigerio è breve; la frescura del mare è illusoria; la temperatura dell'acqua fissa sui 24 gradi, resta soltanto l'invito verdazzurro, il tenero orizzonte, muschi, trasparenze, sciabordii. E di nuovo, al termine di un'inutile ricerca di frescura, buttarsi in braccio al solleone.

E' l'esperienza dei «patiti» della riviera barcolana. Il sole a picco, una sola fontanella d'acqua potabile sull'intero lungomare, neanche una macchia d'ombra; gente di poche esigenze, vi si ammassano per chilometri; una striscia di corpi al sole sulla banchina. A modo loro sono organizzati: la radiolina, il materassino di gomma, l'ombrello, la merenda nel sacchetto di naylon accanto alle pinne e la maschera da «sub», il pacchetto di sigarette (la bottiglietta dell'olio anti-scottature non serve più: l'abbronzatura è già completa ed eliminato il pericolo di ustioni). E gli abiti ammucchiati sulla superficie levigata degli scogli: ogni bagnante ha il «suo» scoglio; lo riconoscerebbe fra mille e si arrabbia trovandolo occupato. E l'occhio vigile al gesto del vicino, possibile «topo balneare».

E' forse un quadro da... bagno penale. Certo la sistemazione è precaria, i comforts inesistenti e il divertimento

opinabile. Ma la città scotta (la si intravvede laggiù avvolta nella foschia della calura). e l'attrazione del bagno è irresistibile. Vi si portano anche i bambini, lasciati nudi col cappellino. Dietro le mura della casa cittadina il piccino smania per il gran caldo e rifiuta il cibo; ogni gioco in breve lo annoia: qui ha conchiglie, favolose pietre levigate da conservare nel secchiello, come un tesoro. Sembra un Cupido, tra le fanciulle in fiore. Oltretutto Barcola è Viareggio è Capri è Palm Beach per chi già a stento sopporta la spesa quotidiana del tram.

A DUE ANNI DAI 145 GIORNI, LA SENTENZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Prosciolti per amnistia gli occupatori dell'«Arrigoni»

Insussistenza del reato di violenza privata verso la società e delle aggravanti contestate ai sindacalisti come promotori

L'occupazione della sede di Trieste della Società «Prodotti alimentari Arrigoni» che due anni fa aveva tanto interessato la nostra città, ha avuto uno strascico giudiziario. Come si ricorderà fu invocata allora con cartelli la solidarietà della cittadinanza e si indicò via via lo sviluppo cronologico della decisa azione di protesta, durata esattamente 145 giorni, dal 24 aprile cioè al 15 settembre 1961; alla fine si arrivò alla composizione della vertenza. Restava il procedimento penale a carico dei componenti il comitato esecutivo della Camera confederale del Lavoro e di altri funzionari della stessa, nonchè dei componenti la commissione interna degli impiegati della sede di Trieste della «Arrigoni» e di 49 impiegati.

A carico del segretario della Camera del lavoro dott. Livio Novelli, e degli altri componenti il comitato esecutivo o funzionari (Bazzaro, Pinguentini, Desenibus e Galli) sussisteva l'imputazione di concorso nella occupazione arbitraria pluriaggravata d'azienda industriale, per avere capeggiato, promosso e organizzato, anche partecipandovi, l'occupazione della sede della «Arrigoni», esercente una attività industriale, «allo scopo di impedire e turbare il normale svolgimento del lavoro e cagionando alla società un danno patrimoniale di rilevante gravità». Essi sono stati imputati inoltre di concorso nella violenza privata pluriaggravata per avere nelle già citate circostanze, dal 24 aprile al 15 settembre 1961, organizzato e diretto l'occupazione della sede, costringendo la società ad omettere di trasferire alcuni uffici da Trieste ad altra città e di trasportare altrove atti e macchine di sua proprietà, cagionando alla stessa un danno patrimoniale di rilevante gravità. I tre componenti la commissione interna, Giuseppe Perini, Vladimiro Valentincich e Guido Bensi, nonchè altri 49 impiegati, uomini e donne, erano stati imputati ugualmente di occupazione arbitraria di azienda industriale e di violenza privata pluriaggravata.

Il procedimento penale si è arrestato nella fase istruttoria. Alcuni giorni fa è stata deposta presso il Tribunale penale di Trieste la sentenza pronunciata dal giudice dott. Falzea nei confronti dei sindacalisti, dei componenti la commissione interna e degli impiegati, che erano patrocinati dall'avv. Giuseppe Vinciguerra. La sentenza ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di tutti gli imputati, in ordine all'occupazione arbitraria dell'azienda (l'altro reato, la violenza privata, è stato unificato con l'occupazione arbitraria) a seguito di amnistia. Il P.M. aveva chiesto in data 22 maggio 1963 il proscioglimento dall'occupazione arbitraria, escluse tutte le contestate aggravanti, per amnistia; aveva chiesto invece che venisse dichiarato non doversi procedere in ordine alla violenza privata aggravata per insufficienza di prove.

La motivazione della sentenza pronunciata dal giudice istruttore dott. Falzea, lucida e dettagliata, merita una trattazione in questa sede per quanto essa spiega, in linea di fatto e di diritto, sullo sciopero alla Arrigoni, del quale si erano interessate le massime autorità locali.

Il mattino del 24 aprile 1961 tutti i dipendenti della società per azioni «Arrigoni» in servizio presso la sede di Trieste avevano proclamato il cosiddetto sciopero bianco, consistente nella permanenza sul posto di lavoro oltre i limiti dell'orario, ed avevano occupato gli uffici della azienda, siti al n. 24 della via Galatti. La manifestazione aveva lo scopo di indurre la società a desistere dall'esecuzione del progetto divisato ed ormai palese — malgrado le smentite e le assicurazioni fornite dai suoi rappresentanti — di trasferire in altra città gli uffici rimasti a Trieste, dopo il già avvenuto trasferimento della direzione generale e di alcuni servizi a Cesena e in parte anche a Firenze. Non c'erano dubbi, in base a vari elementi certi, che la smobilitazione degli uffici locali volgeva ormai alla fine.

In queste circostanze lo stato d'animo dei dipendenti si era inasprito dopo l'imballaggio di macchine e mobilio per i quali era stato predisposto il trasporto per la giornata del 24 aprile 1961 e aveva provocato l'occupazione permanente dell'azienda, determinando l'interruzione di ogni attività lavorativa per 145 giorni. La vertenza era stata composta grazie anche alla mediazione del Sottosegretario al Lavoro: la società aveva revocato i licenziamenti in tronco senza indennità, intimati a tutti i dipendenti con lettera del 18 agosto 1961, ed erano state rimesse le querele proposte immediatamente dopo l'occupazione degli uffici, mentre il personale da parte sua aveva posto fine allo sciopero e aveva sgomberato i locali occupati. Aveva avuto termine così una lunga e difficile vertenza sindacale, seguita con appassionata partecipazione da tutta la cittadinanza, ansiosa per le sorti di un notevole numero di lavoratori e preoccupata per lo esodo di antiche aziende che a Trieste erano nate e prosperate, e che costituivano parte integrante del patrimonio economico cittadino.

Si iniziava però contemporaneamente l'azione penale nei confronti dei dipendenti, di tre rappresentanti e di due funzionari della Camera del lavoro, per concorso nella occupazione arbitraria aggravata dell'azienda e per violenza privata aggravata. Se era giustificato il ricorso allo sciopero — ha precisato la sentenza — non era ammissibile un comportamento che valicasse tali confini per spingersi ad atti lesivi degli altri diritti di proprietà e di libertà.

Dopo avere spiegato la sussistenza effettiva del reato di occupazione arbitraria, il giudice istruttore ha definito inesatta l'attribuzione agli imputati anche del reato di violenza privata «per avere costretto la società ad omettere di trasferire alcuni uffici da Trieste ad altra città e di trasferire atti e macchine di sua proprietà». Ciò è stato affermato, essendo emerso dall'istruttoria che i dirigenti locali della «Arrigoni» hanno escluso di essere stati oggetto di atti di violenza o di minaccia, da parte degli scioperanti, mentre hanno affermato concordemente di non avere trovato ostacolo alcuno ad accedere nei rispettivi posti di lavoro e di avere avuto anzi la piena collaborazione dei più diretti dipendenti, i quali, pur essendo in sciopero, avevano continuato a disimpegnare la consueta attività. Il comportamento dei prevenuti, precisa ancora la sentenza, non può pertanto che ricondursi nell'ambito dell'elemento costitutivo del reato di occupazione di azienda.

In tema di danno di rilevante gravità, reato contenuto in entrambe le imputazioni, la sentenza afferma ancora che vi è assoluta incertezza sull'ammontare dello stesso e che perciò è impossibile formulare un giudizio sulla gravità o meno del pregiudizio che sarebbe derivato alla società, la cui capacità economica è notoria. E' certo comunque, viene aggiunto, che lo sciopero dei dipendenti di Trieste non ha affatto paralizzato l'attività dell'azienda, che ha continuato a svolgere il suo normale lavoro nelle sedi di Cesena e di Firenze, mentre gli uffici locali erano destinati ad essere definitivamente chiusi e infatti non furono più riaperti dopo la cessazione della manifestazione di protesta dei lavoratori.

Il giudice istruttore ha dichiarato infine che non sussistono le aggravanti contestate ai rappresentanti della Camera del lavoro e ai componenti la commissione interna, poichè la azione incriminata è stata concordata ed attuata spontaneamente da tutti i dipendenti, senza che alla loro determinazione abbiano influito le persone citate, mentre i rappresentanti sindacali erano intervenuti a fianco dei lavoratori dividendone le responsabilità quando già la manifestazione aveva avuto inizio ed avevano assunto il patrocinio degli interessi degli scioperanti prestando ai loro rappresentanti la necessaria assistenza tecnica.

Dalle considerazioni che precedono, conclude la sentenza, consegue che la fattispecie concreta integra gli estremi di quella normativa, che rientra fra i reati per i quali è stata concessa l'amnistia con decreto presidenziale del 24 gennaio 1963. Poichè ricorrono tutte le condizioni oggettive e soggettive richieste da quel provvedimento di clemenza, l'azione penale promossa, relativa alla sola occupazione arbitraria di azienda industriale (così modificata e unificata l'originaria rubrica) deve dichiararsi improcedibile.

E' IN VIGORE DAL 1.o AGOSTO AL 31 OTTOBRE

Questa la contingenza nel settore del commercio

Sono scattati due punti in aumento

L'Unione commercianti informa che, in seguito alla variazione dell'indice costo-vita da quota 125 a quota 127, l'indennità di contingenza per il settore commercio, valevole per il trimestre agosto-ottobre 1963, è aumentata di due punti (da 23 a 25). Le ditte iscritte alle associazioni aderenti all'Unione commercianti potranno ritirare le nuove tabelle negli uffici di via San Nicolò 7.

Le nuove misure della contingenza in vigore dal 1.o agosto 1963, risultano dalle seguenti tabelle:

IMPIEGATI

Età	Uomini giorn.	Uomini mens.	Donne giorn.	Donne mens.
Cat. A				
	856.—	22.256	856.—	22.256
Cat. B				
sup. 21	645.—	16.770	613.—	15.938
20 -- 21	559,50	14.547	531,50	13.819
Cat. C1-C2				
sup. 21	480.—	12.480	456.—	11.856
20 -- 21	461,50	11.999	438.—	11.388
19 -- 20	443.—	11.518	421.—	10.946
18 -- 19	407.—	10.582	386,50	10.049
17 -- 18	350,50	9.113	332,50	8.645
16 -- 17	324,50	8.437	254,50	6.617
inf. 16	268.—	6.968	254,50	6.617
Cat. C3-C4				
sup. 21	407.—	10.582	386,50	10.049
20 -- 21	388,50	10.101	369.—	9.594
19 -- 20	377,50	9.815	358,50	9.321
18 -- 19	353,50	9.191	335,50	8.723
17 -- 18	298,50	7.761	283,50	7.371
16 -- 17	281.—	7.306	267.—	6.942
inf. 16	224.—	5.824	212,50	5.525

APPRENDISTI

Età	Uomini giorn.	Uomini mens.	Donne giorn.	Donne mens.
sup. 21	366,50	9.529	348.—	9.048
20 -- 21	350.—	9.100	332,50	8.645
19 -- 20	340.—	8.840	322,50	8.385
18 -- 19	318.—	8.268	302.—	7.852
17 -- 18	269.—	6.994	255,50	6.643
16 -- 17	253.—	6.578	240,50	6.253
inf. 16	201,50	5.239	191,50	4.979

Dovrà pagare i biglietti smarriti

Un pacchetto, contenente alcuni blocchetti di biglietti del Circo Togni, è stato smarrito nei giorni scorsi. Con i biglietti è andata smarrita anche una modesta somma di denaro. Da parte della SIAE [illegible] la SIAE. [illegible]

SEGNALAZIONI

A Torino, ci scrive il sig. G. G., certi vasi di latte in polvere per i neonati costano lire 850, mentre qui a Trieste gli stessi vengono venduti a lire 1040. Vorrei gentilmente chiedervi quale sia il motivo di questa differenza di prezzo, considerato che tutte e due le città appartengono alla stessa Nazione.

I prezzi dei prodotti lattiero-caseari, che non sono considerati una «specialità», non ricadono sotto il controllo diretto del Ministero della Sanità. La società che vende il prodotto al grossista, lo piazza a lire 780, senza l'IGE e senza il trasporto. Con decorrenza dal primo di questo mese a causa dei forti aumenti dei salari nel settore della lavorazione del latte, i prezzi dei prodotti hanno subito un aumento del 10 per cento. Da quanto esposto, perciò, risulta chiaro che al prezzo economico-tecnico, si aggiungano i guadagni del grossista e quelli del rivenditore e si giunge alla quota di 1140 lire per il pubblico.

«Caro signor Direttore, vorrei precisare qualcosa dopo aver letto sul giornale del 2 agosto scorso nelle "Segnalazioni" quello che è stato scritto in merito all'ottantenne spazzino della via Boccaccio. Non difendo nessuno ma lui sì, perchè lo merita. Ci sono nel Comune operai fisicamente superiori a quel povero zoppo (che assicuro spazza da svariati anni e sempre con scrupolosità, non raccoglie carte con le mani nè le mette in tasca; e per quanto riguarda il bar, non occorre essere spazzini per entrarci) e rendono assai meno, ma lasciano certe responsabilità a chi di competenza. Sappia quel signor G.Z. che proprio il Comune non regola i soldi ai suoi dipendenti e specialmente agli spazzini. A questo spazzino 61enne sono state offerte diverse volte occupazioni meno faticose e più adatte, ma rifiutò sempre. Sappia pure che lo spazzino ha un cuore buono e generoso e la N.U. lo conosce come onesto lavoratore che ha dato tutta la sua vita per il lavoro. Manca poco al pensionamento: lasciamolo in pace e facciamo un'opera buona conservandogli l'illusione di essere ancora utile, in questi pochi anni che gli mancano. D.».

«Caro Piccolo, abito da molti anni in via Boccaccio e posso affermare in coscienza che lo spazzino che è stato oggetto di una segnalazione del 2 agosto u.s. fa pienamente il suo dovere, come e meglio di molti altri. Non si risparmia per niente e spesso ha lo scrupolo di tornare indietro per raccogliere con la mano qualche pezzettino di carta sfuggitogli, e, quello che più conta, le vie spazzate da lui sono pulitissime. Perfettamente comprensibile, poi, se nell'ora in cui il caldo è più forte si ferma qualche minuto per riposarsi, cosa questa che ho visto fare da altri suoi colleghi, anche giovanissimi, che vuotano cestini delle immondizie. Fare dello spirito di bassa lega su di un onesto lavoratore, per di più anziano (non certo ottantenne) che lavora sotto tutte le intemperie, mi pare cosa di gusto assai discutibile che non sarà certamente tornata gradita ai lettori. M.F.».

«Egregio signor Direttore, sono bresciano di nascita ma amo Trieste perchè qui ho fatto il soldato e qui mi sono formato una famiglia, perciò mi rincresce che detta città vada continuamente perdendo la sua importanza marittima e commerciale. Ricordo spesso un fine d'anno, quando la radio nel darci il segnale della mezzanotte, c'informava che in quel momento nel porto di Genova 170 sirene di navi salutavano il nuovo anno. Io che lavoro presso una società di spedizioni ho accolto la notizia con un po' di tristezza perchè sapevo che in quello stesso istante il porto di Trieste era buio e deserto. Non che sia invidioso di Genova, ma da questa situazione sorge spontanea una domanda: come può esistere una tale sproporzione di lavoro fra due città della medesima importanza geografica e per di più inserite nella medesima nazione? Veramente, osservando attentamente un mappamondo, non credo si possa dire che queste due città abbiano la stessa importanza geografica, perchè, quale nazione potrebbe avere bisogno del porto di Genova? Forse la Francia? La Germania? Il Belgio? L'Olanda? La Danimarca? No! Tutte queste nazioni hanno i loro potenti ed attrezzatissimi porti. Allora! Com'è possibile che Genova non abbia braccia per smaltire il tanto lavoro, mentre Trieste, circondata da nazioni senza uno sbocco sul mare, debba languire inattiva? Chi è che dobbiamo ringraziare? I triestini dicono che subito dopo la Redenzione la situazione era la medesima, anche se in quel tempo la città di Fiume era staccata dalla Jugoslavia. B.G.».

Un gruppo di condomini che avevano acquistato degli appartamenti da diverse ditte e con prezzi diversi, ci scrivono: «In questi giorni ci è giunta una sorpresa da parte dei costruttori: aumento del 10 per cento sul totale del prezzo dell'appartamento. Esiste una legge che consente questi aumenti o è un abuso da parte dei costruttori?». La lettera continua. «Quando abbiamo firmato il contratto di prenotazione, le case erano già incominciate. La mano d'opera è aumentata, ma non crediamo in tale misura di imporci il 10 per cento sul totale».

I contratti per l'acquisto di nuovi stabili, qualora non abbiano inclusa una precisa clausola che preveda «per varie cause» l'aumento del prezzo del valore della casa, devono essere rispettati dai costruttori. Nel contratto tipo, esiste ad esempio la clausola inerente al periodo di consegna; «...per cause di forza maggiore (sciopero della categoria dell'edilizia, ecc....) l'impresa ha la facoltà di posticipare la consegna dello stabile». Inoltre, da un anno a questa parte, è stata inclusa anche una clausola che dà la facoltà all'impresa di aumentare il prezzo dello stabile sulla base del contratto precedentemente stipulato, qualora il costo dei materiali, e delle altre componenti del reddito vengano a subire aumenti. Naturalmente la percentuale viene aumentata in proporzione.

Aperte le iscrizioni al Centro ENAIP

Presso il Centro di Addestramento professionale E.N.A.I.P., via dell'Istria 57, sono aperte le iscrizioni per l'anno di attività addestrativa 1963-64. Le specialità programmate sono: meccanici I e II anno; elettrauto (I e II anno); elettricisti installatori; elettricisti quadristi I anno; radio e radio TV; tornitori I e II anno. Le lezioni teorico-pratiche inizieranno il 1.o ottobre p.v. Possono iscriversi ai corsi tutti i giovani purchè compiano il 15.o anno di età entro il 30 settembre 1964.

Per la compilazione della domanda di iscrizione e più dettagliate informazioni, la segreteria del Centro, via dell'Istria 57, telef. 96194 è a disposizione degli interessati.

Sulle Dolomiti e sul Garda con l'Università Popolare

Per l'inizio dell'autunno, e cioè dal 21 al 30 settembre, la Università Popolare di Trieste organizza in collaborazione con la C.I.T. una piacevole escursione fra le Dolomiti, che si concluderà lietamente, quasi a simboleggiare la fine delle vacanze di quest'anno, sulle rive del Lago di Garda.

Soggiorni particolari saranno effettuati nelle incantevoli e celebrate località di Cortina d'Ampezzo, Ortisei, Merano, Madonna di Campiglio e Riva del Garda, mentre, seguendo il piacevole itinerario la comitiva toccherà, soffermandovisi, i Passi Falzarego, Pordoi, Sella e Stelvio. Il Lago di Misurina con le Tre Cime di Lavaredo e la Val Gardena con S. Cristina, Selva e l'Alpe di Siusi saranno altre tappe di questo inesauribile e riposante itinerario.

Il rientro a Trieste avverrà lungo la celebre riva occidentale del Garda, sulle sponde del quale due soste attenderanno ancora la comitiva: una a Gardone per la visita del Vittoriale degli italiani ed una nella Sirmione catulliana.

Per le iscrizioni e per più dettagliate notizie gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'U. P. in via Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 10 alle 13.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

DOTT. ING.

Giuseppe Candussi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Pasquale Calabrò.

Romans d'Isonzo, 4 agosto 1963

(O. F. Sartori Romans, tel. 9023)

Nel VI anniversario della tragica scomparsa di

Liana Lucchetti

i genitori, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti la ricordano sempre con dolcissima tenerezza e immutato dolore.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

prof. Donato Libutti

la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 6 agosto, alle ore 7.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia di

Carlo Scapin

apparsa nell'edizione di ieri è stata erroneamente omessa la sorella GIUSTINA con il marito MIRO.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Garribba

Ne danno il triste annuncio la moglie LIONELLA, il figlio SAVINO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, domenica, alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 3 corrente ha cessato di vivere la nostra adorata mamma

Aurelia ved. Pasetto

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. Silbermann, ai signori medici Valente e Parente e al personale tutto della III medica.

I funerali seguiranno il 5 corr., alle ore 10, dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: PASETTO, NIGLI e SCAGLIA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Palumbo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Papale e colleghi.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Francesca Klun

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Si ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie speciale al dott. Tinunin, all'ingegnere capo e ai dipendenti del Genio Civile.

Famiglia LOLLA

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma

Maria

Fam. SBROJAVACCA

Nel primo anniversario della morte di

Rocco Leggieri

lo ricordano con profondo dolore, la moglie DAMIANA, il figlio ENZO, la nuora GIANNA, la nipotina MARINA, la famiglia DI BENEDETTO e tutti gli amici che gli sono stati sempre vicini.

Giovedì 8 agosto ricorre il primo triste anniversario della immatura scomparsa del nostro amato

Lino Damiani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con inconsolabile rimpianto.

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 8 c. m. nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi 8.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

dott. Umberto Zoratti

la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

LE ORE DELLA CITTA'

Gite e soggiorni

SOCIETA' «ALPINA DELLE GIULIE». I soci, che desiderano partecipare al 73.o Congresso nazionale del CAI che avrà luogo a Torino dal 4 al 10 settembre, sono invitati a trovarsi lunedì 5 corr. alle ore 19, in sede sociale per comunicazioni. Dato il breve termine fissato per le iscrizioni, la convocazione ha carattere di urgenza.

Questa sera fresco in mare

I biglietti per il fresco in mare con la M/n «DIONEA» organizzato in occasione del CONCORSO PIROTECNICO sono in vendita presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 dalle 10 alle 13 e presso l'Ufficio Centrale Viaggi (Stazione Centrale e Stazione Autocorriere) dalle 16 alle 19.

A DUECENTOCINQUANT'ANNI DALLA MORTE DELLO STUDIOSO

LA STORIA DI TRIESTE DI FRA IRENEO DELLA CROCE

Egli raccolse e pubblicò una enorme quantità di documenti tra «iscrizioni, sassi, mausolei, successi e mutazione di dominij»

Ricorre quest'anno il duecentocinquantesimo anniversario della morte di Giovanni Maria Manarutta, divenuto poi fra Ireneo della Croce, che fu il primo storico triestino.

Egli nacque nella nostra città nel 1627, in un edificio di via Riborgo presso la chiesa del Rosario, da Bernardino, padrone di barca, e da Veronica Franchi, sua seconda moglie. Una lapide marmorea ricordava questo illustre figlio di Trieste sulla facciata della casa ove ebbe i natali, casa che fu demolita nel mese di dicembre del 1935. Diceva «in questa casa — nasceva il MDCXXVII — Giov. Maria Manarutta — nell'ordine dei Carmelitani — Fra Ireneo della Croce — storiografo triestino», ed era stata collocata dal cittadino Lorenzo Kert nel 1858, che allora era proprietario dello stabile, e che volle in quella maniera ricordare ai posteri l'illustre e benemerito religioso.

La famiglia Manarutta godeva di una certa agiatezza per la professione del padre, il quale era in relazione commerciale anche coi patrizi De Fin e Giuliani, ed al giovane Giovanni Maria fu fatto frequentare il Collegio dei padri Gesuiti, ove ebbe come istruttori Nicolò Avando, Michele Stella, Pietro Gallina e Luigi Cavuano, allora molto stimati per la loro elevata cultura. Con questi valenti insegnanti il giovane fece molti progressi specie nel campo della storia e del latino.

Erano i tempi in cui per le predicazioni della Quaresima giungevano anche a Trieste famosi predicatori e nel 1649 venne appunto il carmelitano Vincenzo di S. Giovanni evangelista che amava frequentare la famiglia de' Giuliani in Riborgo, ed a quei dotti conversari assisteva spesso anche Giovanni Maria Manarutta. Furono appunto quelle riunioni a convincere il giovane ormai più che ventenne a dare l'addio alla famiglia per abbracciare l'ordine dei carmelitani scalzi. Andò infatti a Venezia ove chiese ed ottenne di entrare nell'ordine, assumendo, dopo il periodo di noviziato, il nome di fra Ireneo della Croce.

Fu senza dubbio una grande vocazione a spingere il giovane ad abbracciare la vita monastica, ad abbandonare la vita piuttosto comoda della famiglia, per dedicarsi interamente alle opere di pietà, agli studi filosofici ed alle scienze morali. Ma non abbandonò nè trascurò mai la sua passione per la storia, in particolare della sua città natale, della quale aveva già raccolto molto materiale in gioventù. Fece spesso e periodicamente ritorno a Trieste per completarlo ed arricchirlo approfittando degli aiuti che gli venivano offerti da numerosi amici e protettori, primi tra tutti il canonico Giuliani. Potè così trascrivere importanti documenti conservati negli archivi del Comune, del Vescovado e delle più antiche case patrizie; raccogliere piante e disegni di monumenti; copiare iscrizioni lapidee, portando poi tutto a Venezia, ove nella tranquillità del convento studiava e riordinava.

Incoraggiato dal canonico Vincenzo Scussa, fra Ireneo si decise un bel giorno a redigere l'opera storica da tanti anni meditata e della quale aveva ormai tutto il materiale necessario: nasceva così la cronistoria della città di Trieste, che per cause economiche doveva venir stampata parecchi anni dopo. Fra Ireneo della Croce era già vecchio ed ammalato quando si accinse al lavoro di stesura, che non durò molto, ma non avendo denaro si rivolse alla fine al Comune triestino affinchè il lavoro potesse essere pubblicato. Per difficoltà d'ordine finanziario, essendo il Comune oberato da altri impegni, la stampa venne rinviata, nonostante che sia il Maggior che il Minor Consiglio avessero deliberato che l'opera fosse stampata non appena il bilancio lo avesse consentito.

Ciò avvenne dopo cinque anni e nel 1696 ebbe inizio la composizione; dopo varie ed ulteriori interruzioni, con l'approvazione dei riformatori dello studio di Padova, l'opera fu portata finalmente a termine nel 1699, con i tipi della tipografia Albizzi di Venezia. Lo autore le diede il titolo «Storia antica e moderna, sacra e profana, della città di Trieste, celebre colonia di cittadini romani, con notizia di molti arcani d'antichità, prerogative di nobiltà e gesta d'uomini illustri, iscrizioni, sassi, mausolei, successi, mutazioni de riti e dominij sin'a questo anno 1698. Opera di R. P. F. Ireneo della Croce, carmelitano scalzo ecc.».

L'importante pubblicazione fu favorevolmente commentata dal Tiraboschi nella sua «Storia della letteratura italiana», ma si ebbero anche molte voci contrarie e giudizi severi. Indubbiamente i meriti di fra Ireneo della Croce furono e sono grandi, perchè egli riuscì a raccogliere, con fatica e con entusiasmo, una massa enorme di memorie e di iscrizioni che altrimenti sarebbero andate perdute. Forse non fu uno storico nel senso più puro della parola, ma comunque ebbe «una sensibilità storica» non comune e fu un appassionato e colto ricercatore delle antiche origini di Trieste.

Fra Ireneo della Croce morì il 4 marzo del 1713 e fu sepolto nella chiesa veneziana degli scalzi. Ebbe in vita la soddisfazione di vedere pubblicato il suo lavoro, frutto di tanti studi e di tante ricerche e che portò a compimento solo perchè spinto da un immenso amore per la natia Trieste. Ricordarlo a 250 anni dalla morte ci sembra sia un dovere.

Ricciotti Giollo

Il Commissariato per la gioventù italiana informa che le bambine ospitate al 1.o turno della colonia estiva di Banne arriveranno a Trieste, via Giustiniano, davanti al Liceo «Dante», martedì 6 agosto alle ore 17.

L'ultimo numero di «Comuni d'Europa»

L'ultimo numero di «Comuni di Europa» si apre con il resoconto e la risoluzione conclusvia del Convegno «La Regione Friuli - Venezia Giulia nel quadro dell'integrazione europea», svoltosi recentemente a Trieste sotto gli auspici del Consiglio dei Comuni d'Europa.

Il periodico pubblica inoltre: «Mezzogiorno, Comuni e industrializzazione», di Claudio Alhaique, che ripropone, oltre al problema dell'industrializzazione delle aree nazionali meno sviluppate e i Comuni, quello egualmente importante delle funzioni degli Enti locali intermedi; «Sviluppo economico e scuola», di Gabriele Panizzi, dove viene messa in luce la diretta interdipendenza fra lo sviluppo economico e la scuola.

Completano il numero alcune importanti recensioni di volumi che interessano strettamente sia l'aspetto giuridico che quello politico-economico del processo di unificazione europea: «Le principe de "supranationalité" essai sur les rapports de la politique et du droit», di Francis Rosenstiel (a cura di Giorgio Ratti); «Manuale di diritto delle Comunità europee», di Nicola Catalano (a cura di M. Maddalena Guasco); «Histoire des Peuples de l'Afrique Noire», di Robert Cornevin, e «Histoire de Madagascar», di Hubert Deschamps (a cura di Domenico Sabella); «La questione meridionale, oggi», numero speciale de "Il Veltro", e «La questione meridionale», di Francesco Compagna (a cura di Gabriele Panizzi).

Cronache della televisione

«IL NASO FINTO»

La piccola antologia dello umorismo denominata «Il naso finto» ieri si è presa cura della farsa, quella forma di comicità allo stato elementare, che si fonda sull'antico repertorio delle bastonate, dei capitomboli, degli equivoci, degli sproloqui e così via. Il pubblico, che segue la trasmissione del sabato sera, ha così potuto vedere Marisa Del Frate, Paolo Ferrari, Gianrico Tedeschi, Erminio Macario, Luigi Pavese Franco Scandurra e i balletti di Gisa Geert cimentarsi con qualche profitto in questo genere di comicità tutta disarmata e a fior di pelle. Si è avuto uno spettacolo discontinuo per valore e finezza di gusto, ma, nel complesso, abbastanza brillante e brioso. Far ridere alla televisione non è facile, ma «Il naso finto» su due battute a vuoto una ne manda al bersaglio. E' giusto dunque darne atto all'intera «équipe», anche se a noi sembra che il punto di forza, o almeno uno dei punti di forza decisivi della rubrica, porti il nome di Paolo Ferrari, un attore che va rivelando doti non comuni di spirito e di attitudini comiche.

E adesso corre l'obbligo di spendere qualche parola anche per il nuovo programma del Nazionale «Aria di vacanze» mandato ad occupare il posto tenuto fino a sette giorni fa da «L'approdo». «Aria di vacanza» come si può facilmente indovinare dalla semplice lettura del titolo è una rubrica di stagione, con la quale Corrado Sofia e i suoi collaboratori, Gian Domenico Giagni e Sennuccio Benelli si propongono di percorrere settimanalmente gli itinerari più suggestivi delle villeggiature italiane ed europee. Inserti filmati di alcune fra le più famose località estive, notizie, curiosità, svaghi, rubriche varie sugli argomenti che in qualche modo s'inseriscono nel discorso della villeggiatura (premi letterari, manifestazioni teatrali, incontri con attrici e sportivi di fama, mostre d'arte, attività turistiche ecc.) formano l'indice di questa trasmissione. Da quanto si è potuto vedere nel primo numero «Aria di vacanze» non si discosta dai servizi similari realizzati negli anni scorsi, ma ha il merito, se non altro, di offrire in pasto all'occhio curioso della cinepresa il profilo di incantevoli e refrigeranti bellezze naturali, come quelle della Sardegna, apparse ieri ad illuminare il nostro teleschermo.

I programmi d'oggi: nel pomeriggio, in collegamento eurovisivo, telecronaca dei campionati mondiali di ciclismo su pista; di prima sera il terzo episodio del romanzo sceneggiato «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas padre, e ancora, in Eurovisione, il II Concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica trasmesso da Cava dei Tirreni. Del secondo canale forse è meglio non segnalar nulla: un programma come «Follie d'estate» che s'insedia al posto d'onore della domenica e di cui si è già avuto un malinconico saggio la settimana passata, non vorremmo consigliarlo nemmeno al peggiore nemico.

Ber.

Il Provveditorato agli Studi comunica che a decorrere dal 5 agosto p. v. e per la durata di cinque giorni, saranno esposte all'albo dell'Ufficio le graduatorie degli insegnanti elementari titolari in questa Provincia aspiranti all'assegnazione provvisoria di sede per l'anno scolastico 1963-64.

Gli insegnanti interessati potranno presentare, ai sensi del paragrafo 5 della circolare ministeriale 27-6-1963, n. 8384/24 eventuali osservazioni scritte entro il 10 agosto p. v.

Il Circolo «Resistenza» comunica che le adesioni a soci del Circolo vengono accettate ogni martedì e venerdì dalle ore 19 alle ore 20 presso la sede provvisoria (API) in via Genova n. 21. Inoltre il Circolo stesso comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita zona carsica, Gorizia, Lignano, che si effettuerà domenica 11 agosto a mezzo autocorriera. La partenza avverrà alle ore 7 da via Giustiniano, presso il palazzo della Telve.

E' USCITO IL XXIV VOLUME DI ATTI DELLA MINERVA

Lettere e cultura patria dalle pagine dell'«Archeografo»

Ricordo di Baccio Ziliotto - La grotta di Samatorza Antico Ufficio di San Servolo - Sulla Basilica di Muggia

E' uscito in questi giorni, edito dalla Società di Minerva, il XXIV volume dell'«Archeografo Triestino». La pubblicazione riveste un particolare interesse non solamente per gli studiosi e i competenti, ma anche per tutti i triestini in quanto gli articoli mettono in luce, molti aspetti inediti della storia cittadina.

Apre la serie di articoli Cesare Pagnini con una rievocazione della vita e delle opere di Baccio Ziliotto. Lo Scomparso — come è noto — fu patriota, letterato, storico insigne delle lettere giuliane ed istriane. Scrisse opere di narrativa oltrechè di storia e di curiosità triestine. Pubblicò testi scolastici, traduzioni dal tedesco e dal francese e una guida musicale della Francesca di Rimini di Riccardo Zandonai, che ebbe molto successo. Ma l'attività alla quale è legato durevolmente il nome di Baccio Ziliotto è la illustrazione degli autori e delle opere della cultura triestina e istriana. Le «Pagine Istriane» uscite a Capodistria nel 1903, furono la sua prima palestra. Da quel momento fino alla sua morte lo Ziliotto scrisse oltre tremila pagine di storia istriana in libri e riviste. Baccio Ziliotto lascia traccia profonda nella storia cittadina dell'ultimo mezzo secolo, oltre che per gli scritti, anche per le attività e per le cariche cui fu chiamato.

Nel numero dell'«Archeografo» segue una nota descrittiva di Dante Canarella sulle ceramiche preistoriche e considerazioni sul nostro periodo neolitico, in riferimento agli scavi eseguiti dall'autore nella Grotta Azzurra di Samatorza.

[illegible]

volo, compatrono di Trieste. Segue la descrizione tecnica del codicetto. Tra le varie poesie in latino è citato l'«Inno a San Lazzaro».

Oscar de Incontrera pubblica la settima puntata della storia degli emigrati francesi a Trieste. Tra i vari episodi curiosi notiamo l'affare dei cavalli arabi e quelle del rimpatrio degli ex prigionieri napoletani.

Sauro Pesonte in una quarantina di pagine elenca la bibliografia regionale per l'anno 1959. La rubrica «notiziario archeologico», curata dall'arch. Gabriella Pross Gabrielli, Soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie, tratta in questo fascicolo della Basilica di Muggia Vecchia. «La vetusta Basilica di Muggia Vecchia, conclude la Gabrielli, conserva nella sua modestia memorie, tradizioni ed arte di un valore particolare; l'avvicinarsi ad essa è motivo di meditazione e di profondo rispetto per quanto di sacro e di puro gli avi ci hanno tramandato». All'articolo sono aggiunti disegni e fotografie.

Il notiziario di letteratura giuliana è curato da Giuseppe Secoli, mentre quello di storia triestina da G. Rossi Sabatini.

Il libro si chiude con le bibliografie di Lina Gasparini nota studiosa di vicende patrie, collaboratrice di importanti giornali e riviste, benemerita socia di varie società culturali e storiche; di Ettore Chersi che aveva partecipato intensamente alla vita politica e culturale di Trieste, già prima della guerra di redenzione; ed infine del Ministro plenipotenziario di Francia René Dollot, vicepresidente della Commissione degli Archivi diplomatici francesi che dedicò buona parte dei suoi scritti alla nostra città ed alla nostra Regione.

Esercizi di vendita apparecchi radiodiffusori

«La Corte Costituzionale, con sentenza n. 39 del 9-4-1963, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 235 del Codice Postale (R. D. 27-2-1936, n. 645) e degli art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 del D.L.L. 2 aprile 1964, n. 399.

Sostanzialmente con tale sentenza sono state dichiarate incostituzionali, e quindi prive di effetto, le norme in forza delle quali il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rilasciava le licenze per la costruzione, vendita, riparazione e montaggio di apparecchi e di materiali radioelettrici, di cui alle suddette disposizioni.

Fra le norme caducate non sono comprese quelle relative all'obbligo della tenuta dai registri Mod. 101 e 101 bis da parte dei costruttori, importatori, rivenditori e riparatori di apparecchi di radiodiffusione di scatole di montaggio (legge 12-11-1949, n. 996, e successive modificazioni).

Poichè l'abolizione delle licenze in parola ha fatto venir meno la procedura finora seguita per la consegna di detti registri agli interessati, le Amministrazioni comunali, al fine di porre l'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione in condizione di adempiere alle incombenze di cui alla citata legge 12-11-1949, n. 996, dovranno comunicare di volta in volta al predetto Ufficio Tecnico i nominativi delle nuove licenze comunali rilasciate per il commercio di materiale radioelettrico, i nominativi di quelle la cui validità viene estesa ai materiali in parola successivamente al rilascio, nonchè le notizie riflettenti qualsiasi variazione circa l'intestazione della ditta, la data del rilascio, l'oggetto dell'attività e la ubicazione dell'esercizio.

Allo scopo, poi, di evitare che gli interessati incorrano nelle sanzioni di legge, i Comuni dovranno invitare i titolari di nuove licenze a munirsi tempestivamente dei prescritti Mod. 101 e 101 bis presso l'UTIF, prima dell'inzio della loro attività».

Gli amici dei Commedianti

In una riunione dei promotori del gruppo «Amici dei Commedianti» presieduta dal prof. Silvio Rutteri, alla quale era intervenuto pure S. E. lo avv. Dompieri, ed altri aderenti, oltre al segretario Stolfa e — invitato — il capocomico Anselmi, dopo che il segretario aveva riferito come gli iscritti superano di parecchio i cinquecento, e ogni sera affluiscono allo sportello nuove iscrizioni, si è prospettato un programma di lavoro che sarà svolto, appena la caldana estiva sarà attenuata.

Si è anche convenuto di convocare una riunione generale di tutti gli «amici», in sede appropriata, per procedere alla formazione di un regolare consiglio direttivo, e riferire sul lavoro svolto.

VETERANI E GIOVANI S'INCONTRANO IL 15 SETTEMBRE

Tutti gli ex artiglieri al raduno di Brescia

Gli artiglieri triestini saranno presenti al Raduno nazionale degli artiglieri d'Italia che si terrà il 15 settembre prossimo a Brescia. La bandiera dell'Arma e le più alte autorità militari e rappresentative delle Forze Armate presenzieranno alla riunione che si svolgerà con molta probabilità alla presenza del Ministro della Difesa on. Andreotti. La sezione triestina dell'ANAI sarà presente, guidata dal suo presidente col. Focardi, con il labaro e i suoi iscritti.

La sezione «Medaglia d'oro Aldo Brandolini» sviluppa, come le altre sezioni dell'Associazione d'arma, particolare impegno nel tener saldi i vincoli di solidarietà fra gli iscritti, vincoli che derivano dal comune culto per l'Arma in cui hanno servito in pace o in guerra e dal rispetto verso i valori nazionali più sacri. In questo clima di venerazione per il sacrificio dei combattenti e di omaggio ai Caduti artiglieri si svolgerà il Raduno di Brescia. Oltre ai soci della sezione e loro familiari, l'invito più caloroso di partecipare all'incontro con i colleghi in congedo e in armi delle altre città italiane viene rivolto anche agli artiglieri non ancora iscritti alla Associazione e ai simpatizzanti.

I giovani saranno accolti con particolare favore nella lieta occasione del Raduno, perchè esprimono con la loro stessa presenza la continuità di uno spirito di corpo che sopravvive all'età del tempo ed unisce negli stessi ideali artiglieri anziani e giovani. Con la partecipazione giovanile si rinsaldano le stesse funzioni dell'Associazione d'Arma che intende conservare nel sentimento delle nuove generazioni quello stile di dignità, di disciplina, di consapevole coscienza nazionale, mai inficiata da infiltrazioni partitiche, appreso ed esercitato durante il servizio militare. La città di Brescia e la sua gente hanno ben espresso nella loro storia il significato dell'amor di Patria. I suoi figli migliori sono caduti fra noi come nella guerra di Redenzione e il monumento alla Brigata di Toscana che si eleva sul colle del Timavo è il segno del loro sacrificio. Con la loro partecipazione gli artiglieri triestini rinnoveranno questo debito di affetto contratto in tante occasioni.

I radunisti triestini partiranno sabato 14 settembre alle ore 6 alla volta di Brescia. Il ritorno è previsto per le ore 24 del lunedì successivo. Si invitano coloro che intendono partecipare alla gita e al Raduno a prenotarsi presso la sezione ANAI alla Casa del Combattente entro il 23 agosto p. v. A tale scopo la segreteria della sezione sarà aperta giornalmente dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 17 alle 20 (escluso il sabato pomeriggio e giorni festivi). Le prenotazioni potranno effettuarsi anche telefonando ai seguenti numeri: 68872, 70975, 28272.

Premi di studio della Cassa di Risparmio

Con i fondi messi a disposizione del Comune dalla locale Cassa di Risparmio, per la concessione di premi di studio a studenti meritevoli delle scuole d'istruzione secondaria, cittadini, residenti nel Comune di Trieste, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina e Sgonico, in occasione della Giornata mondiale del Risparmio (31 ottobre) sono stati istituiti:

— n. 10 premi di studio da lire 10.000, a studenti delle scuole medie inferiori; n. 75 premi di studio da lire 10.000, a studenti delle scuole secondarie d'avviamento professionale e scuole tecniche; n. 40 premi di studio da lire 20.000 a studenti delle medie superiori.

La domanda relativa ai predetti premi di studio dovranno pervenire, entro le ore 12 del giorno 24 agosto 1963, nella stanza n. 32 all'ammezzato del palazzo municipale (Piazza Unità d'Italia n. 4).

Verranno erogati inoltre: n. 10 borse di studio da lire 20.000, a licenziati delle scuole di avviamento professionale che si dimostrino di essere iscritti ad una scuola media superiore e di frequentarla; n. 4 borse di studio da lire 50.000, per giovani lavoratori che abbiano superato, nell'anno scolastico 1962-63, gli esami relativi ad un corso di scuola media superiore o quelli di licenza.

Le domande relative alle suddette borse di studio dovranno pervenire, entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1963, nella stanza n. 32 all'ammezzato del palazzo municipale (Piazza Unità d'Italia n. 4).

Tutte le domande di partecipazione ai concorsi, per le borse e premi di studio suddetti, dovranno venir redatte su appositi moduli da ritirarsi, in carta libera, presso i rispettivi Comuni di residenza (in particolare per il Comune di Trieste — presso la Ripartizione VI — Pubblica Istruzione II piano del palazzo municipale di Piazza Unità d'Italia n. 4).

La Pontificia opera di assistenza comunica che le fanciulle ospitate alle colonie «S. Giusto» e «San Quirico» [illegible] dovranno trovarsi martedì 6 agosto alle ore 7.45 in via Flavio Gioia [illegible] della Stazione Centrale delle Ferrovie dello Stato.

UN BARITONO TRIESTINO CHE SI FA ONORE

Bologna, Madrid, Napoli fortunate tappe di Cappuccilli

Il baritono concittadino Pietro Cappuccilli sta ottenendo lusinghieri successi in Italia e all'estero. [illegible] Napoli. [illegible] con vivi [illegible]

[illegible] «Resto del Carlino» [illegible] è apparso [illegible] titolo [illegible] onore [illegible] a uno [illegible] interpreti, [illegible] baritono [illegible] articolo [illegible] rime: [illegible] del [illegible] verdiano [illegible] artisti [illegible] Cappuccilli [illegible] in- [illegible] a po- [illegible] intuito [illegible] vo- [illegible] tutto [illegible] interprete: [illegible] maggior [illegible] europa [illegible] appena trentenne continuerà a curare e governare con l'assiduo studio queste sue meravigliose doti, non sarà difficile che egli abbia ad oscurare le più belle ed alte figure di Rigoletto... Voce di timbro sonoro puramente baritonale, ampia, rotonda, pastosa, che sale facilmente alle più alte sfere della sua scala naturale, ed atteggiamenti scenici di vigorosa naturalezza: sia che il personaggio soffra per la sua deformità; sia che si espanda nello esprimere i suoi teneri affetti paterni, sia che si deformi nel riso forzato contro i cortigiani; sia che prepari la vendetta, la quale si conclude con la potente drammaticità del quartetto e del tragico finale addolcito dall'affanno dell'addio alla diletta figlia». Pietro Cappuccilli trionfatore in «Rigoletto», ha quindi sostituito per indisponibilità il baritono Anselmo Colzani, dove ha sostenuto la non meno difficile parte di Tonio in «Pagliacci», con un nuovo e grande successo che ha uguagliato, se non superato per interpretazione vocale e scenica, quella di Rigoletto.

Mercati di ieri

Frutta e verdura

Notiziario prezzi delle derrate di maggior consumo esitate nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, ieri 3 agosto 1963.

Arance	271	411	377
Limoni	235	294	271
Albicocche	59	141	94
Fichi fioroni	—	176	—
Mele	59	188	82
Pere	36	165	83
Pesche	18	165	53
Uva	36	176	141
Barbabietole	40	50	40
Bietole locali	40	120	70
Cappucci	36	47	41
Cetrioli	29	60	40
Cipolla	29	60	45
Fagiolini	60	141	118
Fagioli da sgrano	118	153	141
Insalate	125	250	200
Melanzane	41	100	65
Patate	27	47	36
Peperoni verdi	24	59	47
Pomodoro	24	71	59
Radicchio verde loc. I	300	450	350
Radicchio verde loc. II	50	220	150
Zucchine locali	40	120	70
Zucchine importate	47	141	94

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.

Pesce

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati sul mercato ittico di Trieste, ieri 3 agosto 1963.

Angusigoli		140	
Branzini	3600		3840
Cani	699		750
Dentici		1800	
Gatte	220		500
Guatti gialli		500	
Merluzzi	700		900
Moli	780		2123
Riboni		1300	
Rombi		700	
Rospi	539		692
Sardelle	150		200
Sardoni	123		200
Sfoglie		2400	
Sgombri	200		570
Squaene		480	
Calamari	833		1123
Folpi	712		844
Astici	1050		1800
Canocchie	280		480
CONGELATO			
Calamari		520	
Lucerne		320	
Riboni		270	
Seppie		300	
Triglie	800		900

N. B. - I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta od a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

CON IL TEATRO DI STATO UNGHERESE

Domani in Castello «La principessa della czarda»

Inizia da Trieste una tournée europea

Brevissima apparizione — domani e dopodomani — dell'operetta al castello di San Giusto, ma in un'edizione di eccezionale risalto, cioè con il Teatro di Stato di Budapest e con 180 esecutori. Sarà data «La principessa della czarda», il capolavoro di Imre Kalman, autore di «Contessa Maritza», «Bajadera» e «Duchessa di Chicago», tutte già rappresentate al cortile delle Milizie attraverso i vari festivals: «La principessa della czarda» figurava nel cartellone del secondo festival, esattamente dodici anni or sono.

Silvia, ovvero «La principessa della czarda», sarà Marika Nemeth, premiata con la «Ghirlanda d'oro» e con il primo grado del «Premio Mari Jàszai»: ha fatto la prosa ed alcuni film e per l'operetta va trionfando sia, appunto, nelle vesti di Silvia, come in quelle di Anna Glavari della «Vedova allegra».

La compagnia del Teatro di Stato dell'operetta di Budapest inizia proprio da Trieste la «tournée» in Italia ed in molti paesi dell'Europa occidentale: essa intende porre in risalto gli effetti di modifiche organizzative, di mutamento del contenuto dell'attività artistica e spettacolare, di rinnovamento interiore ed esteriore gradatamente realizzato. D'altronde l'Ungheria è stata e sarà sempre la patria dell'operetta ed un'edizione prettamente ungherese è già di per sè stessa motivo di richiamo e garanzia di successo anche senza integrazioni di raffinatezza e di progresso.

Lo spettacolo, che avrà la cornice scintillante e sfarzosa di costumi tradizionali e si avvarrà dell'orchestra tzigana, è molto atteso in città e lo conferma il folto affluire di prenotazioni. Trieste, infatti, a parte una assai lontana esibizione viennese, non ha mai ospitato una compagnia statale di operette e si appresta a farlo domani e dopodomani con il generoso slancio che le è consueto. Continua la vendita dei biglietti all'UTAT (galleria Protti, telef. 38-547).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Lunedì 5 e martedì 6 agosto, alle ore 21.15: «La principessa della Csàrdàs» di I. Kalman, con il Teatro dell'operetta di Budapest. 180 esecutori. Prenotazione e vendita posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 38547).
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Felicita Colombo».

ARCOBALENO. 14.30. George Raft in un giallo della serie suspense: «Banditi senza mitra». FBI - Operazione ricatto con Dorothy Hart, Margie Dean.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 16: «Il traditore di Fort Alamo», in technicolor con Glenn Ford, Julia Adams. Un classico avventuroso.
GRATTACIELO. 16 (Aria condizionata): «Il primo ribelle», con John Wayne, C. Trevor, G. Sanders. Una grande riedizione.
NAZIONALE. 16: «I conquistatori», in technicolor, con Dana Andrews, Bryan Donlevy, Susan Hayward. Un grande western con J. Tourner.
SUPERCINEMA. 14.30: «Criminali contro il mondo». Un film grandioso, un supergiallo che avvince ed emoziona, con Frank Loveyoj e Keefe Brasselle.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata. Una serie di cartoni animati in technicolor nuovissimi che divertiranno per 90 minuti grandi e piccini. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «Notte senza fine». Un grande capolavoro dello schermo, vivido, intenso, appassionante, con Robert Mitchum e Teresa Wright. Regia di Raoul Walsh.
AURORA. Chiuso per ferie.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). «Lo spettro». Technicolor con Barbara Steele, Peter Baldwyn. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata): «Il castello maledetto». Eastmancolor. Riderete dal... terrore, piangerete dal... ridere, con Tom Poston, Robert Morley, Jeanette Scott. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «Zorro e i tre moschettieri», in cinemascope technicolor. Un film spettacolare con Gordon Scott nella sua più formidabile interpretazione.
GARIBALDI. 15: «Passaporto per Canton», con Athene Seyler, Lisa Gastoni. Technicolor.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MASSIMO. 14.30: «Le avventure di Don Giovanni», in technicolor con Errol Flynn e Viveca Lindfors. Uno spettacolo entusiasmante sulla vita del più affascinante avventuriero di tutti i tempi.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 14.30: «Il sangue e la sfida», con Gerard Landry, Josè Greci e John Kitzmiller. Una grandiosa avventura in un meraviglioso technicolor cinemascope.

ABBAZIA. 15: «Il promontorio della paura». Un film che vi mozzerà il respiro, con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 15.15. Rassegna del giallo: «Accusa di omicidio». Eva Bartok, Peter Van Eyck, Marianne Koch. Un capolavoro del giallo.
ALCIONE. 15.30. Cinemascope technicolor: «Robin Hood della Contea Nera». Keith Michell, Adrienne Corri, Kay Fischer.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Fuga da Zahrain». Yul Brynner, Sal Mineo, M. Rhue, in un'avventura entusiasmante e spettacolare in technicolor. Precede una serie di esilaranti cartoni animati. Successo.
ASTORIA. 15: «Scaramouche», in technicolor.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 14.30: «La principessa del Nilo». Emozionante e romantica avventura in technicolor con Debra Paget e Michael Rennie.
MARCONI. 14.30 (est. 21.15 e 22): «I pirati del fiume rosso». Cinemascope a colori, con Cristopher Lee e Kervin Mathews.
NOVO CINE. 14.30: «Kamikaze attack». Avvincente capolavoro di grande successo con Kosiro Hongo, Hitohi Nozoe.
RADIO. 14.30: «La schiava di Roma». Cinemascope a colori con Guy Madison e Rossana Podestà.

ESTIVI

ARISTON. 20.30: «Fuga da Zahrain», con Jul Brynner, Sal Mineo, M. Rhue in un'avventura entusiasmante e spettacolare in technicolor. Precede una serie di esilaranti cartoni animati. Successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Da oggi 2 rappresentazioni con inizio alle ore 20 e 22 (cassa 19.30): «Tre contro tutti». Il più dinamico dei cinemascope a colori, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis e Peter Lawford.
ARENA DIANA. 20.30: G. Peck, A. Quinn, D. Niven e Gia Scala in: «I cannoni di Navarone». Technicolor cinemascope. Il più grande film dell'anno.
EX SOCI: «Appuntamento in riviera», con T. Renis, Mina, M. L. Gazzoni. Un film spensierato, con gli assi della canzone. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Amore ritorna». A colori, con Rock Hudson, Doris Day e Tony Randall.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «L'uomo che uccise Liberty Valance». Un classico western, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles.
MARCONI. 20.15 e 22: «I pirati del fiume rosso». Cinemascope a colori, con Christopher Lee e Kervin Mathews.
PARADISO. 20.30: «Hatari». Un colossale spettacolo in technicolor, interpretato da due grossi nomi dello schermo: John Wayne e Elsa Martinelli.
PRIMAVERA: «Il prigioniero di Guam». Avventuroso capolavoro a colori, con J. Hunter e M. Thompson.

PONZIANA. 20.15: Jerry Lewis nel suo ultimo divertentissimo capolavoro: «Sherlocko investigatore sciocco».
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20 e 22 (due spettacoli): «Merletto di mezzanotte». Suspense, comicità, technicolor, con D. Day, R. Harrison e J. Gavin.
SECOLO (S. Giovanni). 20.15: Colossale cinemascope technicolor. 3 ore di spettacolo: «Spartacus», con K. Douglas, S. Simons, L. Olivier, C. Laughton, T. Curtis e J. Gavin. Per questo spettacolare film i prezzi sono: interi L. 200; ragazzi, Enal L. 150.
SERVOLA. 20.15 (sala ore 18): Tognazzi e Vianello in: «Un dollaro di fifa». Un technicolor esplosivo.
STADIO. 20.15: Roch Hudson nel cinemascope in technicolor: «La strada a spirale».
VALMAURA. 20: «La battaglia di Alamo». Il più colossale technicolor, con John Wayne, Richard Wydmark e Linda Cristal.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20.30: «Zorro il vendicatore».
ROMA. 20.30: «La grande sfida». Western a colori.
VERDI. 16: «Cavalca vaquero», con Robert Taylor e Ava Gardner.
VOLTA. 16: «L'ammazzagiganti». Technicolor con Kerwin Mathews e Judith Meredith.

CONCLUSA ALL'OSPEDALE «S. STEFANO» LA TRAGEDIA DELL'OSTEOLOGO SUICIDA

WARD HA CESSATO DI VIVERE SENZA RIPRENDERE CONOSCENZA

Inutili ogni farmaco e ogni soccorso medico - Commosse parole del fratello
La Keeler colta da una nuova crisi - Tardive ritrattazioni di Vicky Barrett

Londra — Il dott. Ward fotografato durante il processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Oggi alle 16 meno 10 minuti, dopo aver trascorso tre giorni in coma, il dott. Ward è spirato all'ospedale di Santo Stefano a Londra. Vi era stato ricoverato d'urgenza mercoledì mattina per avvelenamento da barbiturici poche ore prima che la giuria si ritirasse all'Old Bailey per deliberare sul processo per lenocinio intentatogli dalla Corona. Era al suo capezzale il fratello Peter, avvocato, che nelle ultime notti non l'aveva abbandonato un momento, nella speranza di aiutarlo a salvarsi.

Il primo segno che la fine per il dott. Ward era prossima si era avuto a mezzogiorno, quando un medico uscendo dalla sua camera aveva annunciato: «Le sue forze declinano». Alle 16 esatte il segretario dell'ospedale Butcher, diramava un laconico annuncio. Esso diceva: «Il dott. Ward è morto dieci minuti fa. Non c'è stato nulla da fare». Mayne Butcher esprimeva il rammarico del personale dell'ospedale e dei medici, che avevano operato l'osteologo e gli avevano massaggiato continuamente il cuore, per non essere riusciti a strapparlo alla morte. Il segretario ha dichiarato che spetterà al Coroner stabilire ufficialmente le cause del decesso del dott. Ward, e se è necessario ordinare una inchiesta. Ma questa non sembra un'ipotesi molto plausibile: il suicidio è evidente.

Il fratello dell'osteopata, Peter Ward, che negli ultimi tre giorni ha seguito minuto per minuto l'ultimo atto della tragedia del fratello, ha detto alla United Press International: «La tragedia si è compiuta ed il mio dolore è tremendo. Ho pregato nelle ultime ore perchè nostro padre (che era canonico della Chiesa d'Inghilterra n.d.r.) intercedesse presso il Signore ed i suoi Santi. Spero, ora che l'anima immortale di mio fratello si è separata dal corpo debole e soggetto ai mali del mondo che Stephen abbia raggiunto nostro padre e nostra madre che vissero una vita di virtù e da virtuosi morirono».

Malgrado il graduale e costante peggioramento delle condizioni del dott. Ward, i medici non avevano rinunciato a combattere per tenerlo in vita. Giovedì gli era stata fatta una operazione alla trachea per l'innesto d'un tubo di gomma che aiutasse la respirazione. Farmaci potentissimi gli erano stati somministrati contro la broncopolmonite che l'aveva assalito. Ieri, quando il cuore aveva smesso tre volte di battere, impulsi elettrici erano stati trasmessi attraverso uno speciale apparecchio elettrocardiografico. Un ritrovato sperimentale era persino venuto dall'ospedale di «Santa Beatrice», dove i laboratori sono specializzati nelle indagini sulle malattie di cuore. Purtroppo tutte queste cure non sono servite a nulla. Stamattina s'è registrata una grave caduta nelle reazioni dell'osteologo. Il cuore ha smesso di nuovo tre volte di battere e tre volte ha ricominciato a funzionare grazie agli stimoli artificiali impressigli. Poi è sopravvenuta la quarta crisi che è stata fatale.

Uno dei rappresentanti legali di Ward, Wheatley, che si era recato all'ospedale per parlare col fratello di questi, ha dichiarato che la morte di Ward crea un caso legale unico. La sentenza non è stata pronunciata e non lo sarà più. Negli atti del processo sarà segnato semplicemente che il dottor Ward, giudicato colpevole, è morto il 3 agosto.

Christine Keeler è scoppiata in lacrime quando le hanno recato la notizia ed è stata poi assalita da una crisi di nervi. Paola Marshall, l'amica che vive con lei, ha rifiutato di ricevere i visitatori raccomandando a tutti che lasciassero Christine in pace. Il suo legale ha riferito che non girerà più il film sulla sua vita che era già in programma. Mandy Rice-Davies non ha voluto dire nulla. Ha vacillato come se stesse per svenire, poi s'è ripresa. «Povero Stephen» ha mormorato.

Vicky Barrett, la ragazza che aveva raccontato come nell'alloggio del dott. Ward avesse preso parte a scene disgustose e che non era stata creduta dalla giuria. Dapprima ha rifiutato di fare commenti. Poi ha ceduto, è scoppiata in lacrime, e singhiozzando disperatamente ha confessato: aveva mentito, aveva testimoniato il falso, resistendo persino all'interrogazioni dell'avvocato difensore, inducendo in inganno financo il Giudice Marshall, che nel suo discorso riassuntivo aveva lasciato capire come la sua deposizione fosse non solo plausibile ma veritiera. Vicky Barrett ha dichiarato che non voleva che Stephen Ward morisse, che pensava che le sue menzogne lo avrebbero soltanto fatto andare in prigione, ma non avrebbero provocato una tale tragedia.

La Ricardo, la ballerina che aveva ritratto tutto quanto dichiarato in istruttoria sostenendo la innocenza di Ward, ha pianto. Lord Astor, in viaggio in Irlanda, ha evitato ogni risposta diretta, ha discusso del defunto amico, lasciato solo nel momento del bisogno, da un punto di vista professionale. «La sua prontezza nell'aiutare tutti coloro che soffrivano rimarrà la sua memoria più cara», ha dichiarato. Non si sa che cosa Profumo pensi della tragedia, ma si sa che Giulia Gulliver, l'unica donna rimasta al fianco di Ward fino all'ultimo, è decisa a non lasciar morire lo scandalo, a rivelare i nomi di tutti coloro che vi sono stati coinvolti, e che sinora, in un modo o nell'altro, sono riusciti a restare nell'anonimato.

Intanto sul processo dell'Old Bailey cala l'ombra del dubbio. Il «Sunday Telegraph» pubblica nel numero di domani le lettere scritte dal dott. Ward poche ore o pochi minuti prima del suicidio. Sono lettere indirizzate un po' a tutti i testimoni apparsi in Tribunale. Quella a Noel Jones, il giovane che lo ospitava, è disperata e commossa. «Caro Noel, mi spiace di fare una cosa del genere qui da te, ma non riesco a sopportare nulla, l'orrore dei giorni in Tribunale e per la strada. Non è paura, è il desiderio di non lasciare che loro si impadroniscano di me. Preferisco pensarci io».

Il dott. Ward è morto praticamente povero. Ha lasciato 150 sterline a Giulia Gulliver, e la sua automobile a Noel Jones dicendogli che questa ha bisogno d'un po' di olio. Per l'inconscia crudeltà del mondo, i quadri del dott. Ward esposti in Museum Street sono andati subito a ruba dopo l'annuncio del suo decesso. Probabilmente entro una settimana saranno tutti venduti.

«Sono stato un vile perchè io avrei dovuto testimoniare al processo del dott. Ward». Lo ha dichiarato oggi un certo Joe Wade, il quale ha detto di poter fornire una testimonianza capace di provare l'innocenza di Ward. Wade ha poi affermato che sua moglie ed una terza persona, della quale non ha fatto il nome, possono confermare quanto dice. Joe Wade dopo avere fatto i nomi di molte persone, le quali come lui avrebbero potuto discolpare Ward, ha precisato che nel periodo in cui l'osteopata era stato rimesso in libertà provvisoria, egli aveva informato il medico delle prove in suo possesso, chiedendogli però di non fare il suo nome se le avesse usate. Ward gli rispose che sperava di utilizzare la sua testimonianza in appello o in una dichiarazione postuma.

Vice

IN DICIANNOVE ORE DI EFFETTIVA SALITA VINTA LA «MONTAGNA ASSASSINA»

Una guida svizzera scala la parete Nord dell'Eiger

Riuscita l'eccezionale impresa che Bonatti non potè portare a termine per la pioggia di rocce - Vane le ricerche dei tre inglesi scomparsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kleine Scheidegg, 3

L'impresa coraggiosa ed «assurda» che non è riuscita a Walter Bonatti pochi giorni or sono — la conquista dell'Eiger dalla pericolosa parete Nord ad opera di un singolo scalatore — è stata portata a compimento da una guida alpina svizzera di ventinove anni. Il vincitore dell'«Orco» è Michel Darbellay, nativo di Orsière, nella regione svizzera di Valais. Darbellay non è l'ultimo arrivato: nella cerchia ristrettissima dei grandi scalatori di tutto il mondo, la guida di Orsière gode da tempo di una fama meritata. La prestigiosa avventura, ora conclusa, gli permette meritatamente di iscrivere il suo nome nel libro d'oro dell'alpinismo mondiale.

Cinque erano stati sin qui i tentativi, tutti falliti, di vincere l'Eiger in «solitaria». Dei cinque, uno solo era sopravvissuto: l'eccezionale Bonatti, al quale va ascritto a titolo di merito di avere avuto il «coraggio», giorni or sono, di rinunciare alla salita e tornare, ferito, alla base. Non occorre infatti del coraggio solo per andare avanti, specie quando si è sulle montagne: nè occorre altrettanto a desistere, a rinunciare alle proprie speranze, a tornare «in basso», magari verso qualche ingeneroso commento dei meno preparati.

Michel Darbellay ha compiuto la scalata in diciannove ore esatte: appena due di più del «record» di velocità (se così si può chiamarlo) stabilito giovedì scorso da una cordata svizzera di due alpinisti che raggiunsero la vetta eternamente ghiacciata dell'Eiger, a 3.970 metri, in diciassette ore. Darbellay è partito alle due del mattino di ieri. E' arrivato in vetta alle otto del mattino di stamane, dopo avere bivaccato per undici ore nella zona dei crepacci, solo cento metri al disotto della vetta dell'Eiger. Quasi contemporaneamente (ha riferito Fritz von Almen), il proprietario del «Kleine Scheidegg hotel», sorta di mentore e di portavoce degli scalatori dell'«Orco») tornava indietro sconfitta una cordata di due tedeschi che aveva ieri tentato di raggiungere la vetta della montagna.

L'ascensione verso la sommità — per conquistare la quale sono state perdute complessivamente ben venticinque vite umane negli ultimi quaranta anni — è stata favorita per Darbellay da condizioni atmosferiche perfette. Nè si sono ripetuti gli incidenti (caduta di pezzi di roccia e ghiaccio) che minacciarono di mutare in tragedia l'ascensione di Bonatti.

Darbellay — seppur giovane di anni — è un vecchio conoscitore dell'Eiger. Non ne aveva sin qui raggiunto la vetta; ma già due anni or sono aveva compiuto un primo «assaggio» della terribile «Nord», e lo scorso anno aveva cercato di raggiungere la cima con una cordata di donne. Il maltempo lo aveva costretto al ritorno. La famosa parete Nord dell'Eiger, è noto, è stata per la prima volta vinta nel 1938 da Heinrich Harrer e da F. Kasparek, di Vienna, che erano accompagnati dalla guida bavarese A. Heckmaier. Con la conquista della vetta da una cordata composta di un solo alpinista, un altro primato è caduto. Se mai ne resta uno da conquistare — in questo tempo di donne cosmonaute — è quello della prima ascesa sulla sommità dell'Orco» da parte di una donna, sola o in cordata.

Nella gioia per la vittoria di Darbellay, a Kleine Scheidegg non si sono trascurate le penose ricerche delle tre ultime vittime (il totale con loro salirebbe a 28) della montagna: i tre scalatori inglesi Victor Tilley, Peter Mitchell e Tony Ansetti, dei quali non si ha più notizia dal 15 luglio, dopo che erano partiti annunciando che contavano di raggiungere la cima dell'Eiger dalla Parete Est. Nelle ultime ore, un nuovo elemento ha confermato l'ipotesi più tragica, che i tre siano precipitati, perendo tutti. Sono stati trovati i tre sacchi a pelo (la identificazione è in corso, ma si tratta certamente dell'ultimo attendamento degli inglesi). Il ritrovamento conferma che gli alpinisti non contavano di trascorrere altre notti in parete ma bensì di tornare all'attendamento nella giornata stessa in cui lo lasciarono. Se non lo fecero è dunque perchè caddero e morirono.

Il ritorno a Kleine Scheidegg, Darbellay ha dichiarato alla gente che, attorniatolo, gli faceva i rallegramenti per la splendida impresa: «E' stato più difficile di quel che pensavo». Poi ha salutato ed è andato a fare un bagno caldo. Quindi si è ritirato per una buona dormita.

U. P. I.

Costruisce una zattera per passare l'Atlantico

Mantova, 3

Il pittore tedesco Manfred Kittall, di 35 anni, sta costruendo sul Po una zattera sulla quale ha intenzione di compiere la traversata dell'Oceano Atlantico. Il Kittall ha lasciato 18 anni fa la Germania Orientale, dove nacque e dove vive ancora la sua famiglia, e da allora ha girato l'Europa in bicicletta o su mezzi di fortuna, guadagnandosi da vivere facendo ritratti. Ultimamente ha però deciso di trasferirsi in America e, per soddisfare il suo spirito di avventura, ha scelto come mezzo di navigazione una zattera. Giunto sulle rive del Po, il tedesco ha subito cominciato i lavori ed ora la zattera, che è ormai quasi completata, galleggia in un'ansa del fiume.

Per vivere e per comperare i materiali da costruzione, il Kittall, come sempre, ha fatto ricorso alle sue qualità artistiche: i suoi ritratti sono infatti piaciuti e sono stati acquistati da molte famiglie del Basso Mantovano. La zattera misura otto metri in lunghezza e quattro in larghezza e, una volta ultimata, potrà navigare a vela od a motore. La spesa per il motore sarà la più grossa: il Kittall spera di riuscire a raccogliere il denaro occorrente sempre con l'aiuto dei pennelli. L'itinerario del pittore, quando sarà giunto il momento di levare gli ormeggi, sarà il Po fino alla foce, l'Adriatico, il Mediterraneo e quindi l'Oceano.

CARLO INZOLIA ASPETTA DI SAPERE PERCHE' E' STATO CONDANNATO

«Non riesco a vedere in Raoul un assassino»

Al momento della lettura della sentenza gli pareva di annegare Ghiani visitato in carcere dal padre giunto da Milano in scooter

Milano, 3

«Aspetto che mi spieghino perchè sono stato condannato. Mi hanno dato tredici anni e non sta a me giudicare che siano pochi o troppi. Posso dire soltanto che per me sono una enormità». Così ha detto Carlo Inzolia, uscendo per la prima volta dal riserbo che si era imposto dopo la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Roma sulla uccisione di Maria Martirano, in una intervista al «Corriere d'Informazioni» di Milano.

«La prigione è tremenda, mi sento i brividi addosso al solo pensarci. Non l'auguro neppure al mio peggior nemico, neppure a Egidio Sacchi», ha osservato Inzolia. Quindi, ascoltando la lettura dell'abbozzo di ricorso in Cassazione, che il suo difensore avv. Degli Occhi sta preparando per inoltrarlo quando sarà avvenuto il deposito della sentenza di Roma, Carlo Inzolia ha aggiunto: «Spero: ma come posso essere tranquillo, come posso avere fiducia dopo ciò che ho passato da cinque anni a questa parte?».

Circa le sue sensazioni al momento della lettura della sentenza che lo condannava a 13 anni di reclusione, Inzolia ha detto: «Mi sembrava di stare annegando. L'effetto deve essere pressappoco uguale, con le pulsazioni che salivano alle stelle e con il cuore che mi batteva da scoppiare». Parlando poi del proprio lavoro e della famiglia — composta dalla moglie Rosa e dalle due bambine, Daniela di 6 anni e Antonella di 3, quest'ultima nata mentre il padre era in carcere, in attesa del primo processo — Carlo Inzolia ha dichiarato: «La vera disgrazia della famiglia è la mia. C'è da piangere sulla nostra disperazione. Le bambine per ora non possono capire, ma un giorno sapranno. Spero che almeno esse vorranno credere. Degli altri, della gente, non mi importa. Se potessi, non vorrei più vedere nessuno e me ne andrei a vivere con la mia famiglia in cima ad una montagna. Il mio è un gran brutto vivere».

A proposito dei due coimputati, Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati in secondo grado nuovamente all'ergastolo Carlo Inzolia ha espresso la sua incredulità sulla loro colpevolezza ed ha aggiunto: «Per me Raoul è sempre stato un bravo ragazzo...; quando lo frequentavo non l'ho visto rapinare e strangolare nessuno. Non riesco a vedere in lui un assassino».

Carlo Ghiani, il padre di Raoul ha compiuto un vero raid motoristico per poter rivedere il figlio, attualmente rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. Carlo Ghiani ha compiuto il viaggio Milano-Roma in tredici ore, a bordo di una motoretta. All'arrivo nella capitale, era sfinito, ma non ha perduto tempo per riposarsi. Si è recato subito in via della Lungara dove ha potuto vedere e parlare al figlio.

Il padre di Ghiani, bigliettaio presso l'Azienda tranviaria di Milano, si è deciso al faticoso viaggio perchè il figlio in un momento tanto delicato potesse sentire vicino a sè il calore dell'affetto dei suoi cari. Erano due anni e due mesi che Carlo Ghiani non vedeva il figlio ed ha ottenuto il permesso di visitarlo a Regina Coeli direttamente dal direttore del carcere.

RADIO e TELEVISIONE

Sul Nazionale della Televisione, dopo il terzo episodio del «Cavaliere di Maison rouge», che apre alle 21.05, alle 21.55 in Eurovisione da Cava dei Tirreni, finalissima del secondo concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica, di quella cioè che abbraccia sinfonismo puro e melodie moderne, come, per fare un esempio, le composizioni di Gershwin. Esecutrice l'Orchestra filarmonica di Belgrado. Sul Secondo, dopo la quinta puntata di «Una tragedia americana», in onda alle 18, alle 21.15 «Follie d'estate», dedicata ai maghi, fasulli e veri, e impreziosita da numerosi cantanti fra i quali Betty Curtis (nella foto) che riappare, dopo una abbastanza lunga assenza, sui teleschermi.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; Circolo dei genitori; 11.50: Parla il programmista; 12: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto; 13: Giornale; 13.25: La Borsa dei motivi; 14: Musiche di Morbiducci; 14.30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta (seconda parte); 16.30: Lucia di Lammermoor; 18.20: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: «Dove abita il prossimo», di G. Cassieri; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musiche di Alderighi; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 8.50: Il programmista del Secondo; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 1.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La Signora delle «13»; 13.30: Giornale - Don Chisciotte 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Icontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche di M. Enrico Bossi; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Cantate profane; 11.15: Compositori contemporanei; 12: Sonate di Mozart e di Beethoven; 12.40: Musiche di Heitor Villa Lobos; 13: Un'ora con Hector Brerlioz; 14: Concerto sinfonico diretto da F. Prevital con la partecipazione del pianista P. Scarpini; 16: Musiche di C. Loewe; 16.35: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17: Parla il programmista; 17.05: Musiche di E. Satie; 17.20: «Adamo ed Eva '63», due atti di J. Audiberti; 19: Anonimo; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di C. Debussy; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: «Fedra», di I. Pizzetti.

LOCALI TRIESTE

7.15: I programmi della settimana; 7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.30: Asterisco; 12.40: Il Gazzettino con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino e la Domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium - (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Una ora con Anton Dvorak; 12 (22): Recital del pianista Rodolfo Caporali; 13.50 (23.50): Poemi sinfonici; 14.30 (0.30): Quintetti; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera - (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (18 e 24): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per marimba, cembalo e vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 15: Eurovisione - Belgio: Campionati mondiali di ciclismo su pista; 17.45: La TV dei ragazzi: Disneyland; 18.40: «Il padre della sposa», Telefilm. 20.05: Peppino al balcone: «Una canzone nel cassetto»; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il cavaliere di Maison Rouge», terzo episodio; 21.55: Eurovisione: II Concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica. Nell'intervallo: la Domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Una tragedia americana», quinta puntata; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Lotta ai gangsters: Dutch Schultz. Al termine: Notte sport.

ESPLODE NEL GIRO DI POCHI GIORNI IL TRADIZIONALE ESODO DI AGOSTO

Tre milioni di parigini hanno abbandonato la capitale

Migliaia di viaggiatori esasperati danno l'assalto ai «treni delle vacanze» Una cinquantina di donne svenute alla Gare d'Austerliz - Le multe dal cielo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

Cinquanta donne svenute alla Gare d'Austerliz, le strade di Parigi percorse per tutta la notte da interminabili file di automobilisti, la città che si prepara ad entrare nel suo consueto letargo estivo: questi gli aspetti più interessanti del grande esodo dei parigini per l'inizio d'agosto.

Si calcola che in quattro giorni siano partiti tre milioni di parigini, incrociandosi con il milione di villeggianti di luglio che rientravano in città dopo aver concluso le ferie. Il tentativo di scaglionare le vacanze in periodo più lungo non riesce ad attecchire ed ogni anno, ai primi di agosto, le località di villeggiatura registrano il tutto esaurito, mentre Parigi si spopola: da oggi a fin dopo Ferragosto trovare a Parigi una lavanderia aperta o un idraulico disposto ad effettuare una riparazione di emergenza è un problema quasi insolubile.

Ieri sera le grandi stazioni cittadine sono state letteralmente prese d'assalto. La S. N. C. F. aveva predisposto, accanto ai treni ordinari, un certo numero di convogli speciali, ma questi si sono rivelati insufficienti per accogliere le duecentoquarantaduemila persone che in meno di ventiquattro ore hanno lasciato la città in treno. La maggiore affluenza è stata registrata alle Gare d'Austerlitz, dove partono i treni diretti nel Sud-Ovest e in Spagna: tra le diciotto e mezzanotte 45 mila viaggiatori esasperati si sono gettati all'assalto dei quarantacinque «treni delle vacanze». Nella ressa si sono verificati dei tafferugli: è volato qualche pugno, una cinquantina di donne sono svenute ed altre sono state vittime di crisi di nervi.

Sulle strade che escono da Parigi, paradossalmente, la maggiore affluenza si è avuta nelle ore notturne. Alle quattro, ancor prima dell'alba, sull'autostrada dell'Ovest transitavano già quattromila macchine all'ora, e su quella del Sud cinquemila. La situazione è andata via via normalizzandosi con il sorgere del giorno, ma in alcuni tratti (all'incrocio di Trappes, ad esempio) gli automobilisti hanno dovuto percorrere una decina di chilometri a passo d'uomo.

Su tutte le vie di grande circolazione è schierato un imponente servizio di forza pubblica. Danno man forte ai gendarmi e agli agenti motociclisti anche gli elicotteri della gendarmeria, e sulla nazionale quattro, che va da Parigi a Strasburgo, alcuni automobilisti hanno visto le contravvenzioni... piovere dal cielo. Generalmente, infatti, gli elicotteri si limitano a sorvegliare la circolazione dell'alto e a trasmettere via radio alle macchine della polizia i numeri di targa delle auto colpevoli di infrazioni. Ma in un paio di casi l'elicottero non ha trovato la macchina della polizia all'appuntamento e il pilota è quindi sceso sulla strada, per verbalizzare personalmente la contravvenzione.

U. R.

Per il caldo eccezionale asciutti i fiumi in Ungheria

Roma, 3

Si apprende da Budapest che a causa del caldo canicolare delle ultime settimane, qual non si ricorda a memoria d'uomo, nella regione orientale dell'Ungheria si sono prosciugati venti grandi torrenti e corsi d'acqua. E' pure sceso il livello dell'acqua dei grandi fiumi. In alcuni punti il livello del fiume Tisa è talmente diminuito che lo si può attraversare a guado. Il letto dell'Hernad è talmente asciutto che sopra vi transitano i carri agricoli.

Tale carenza d'acqua — informa l'International Press — desta vive preoccupazioni fra gli agricoltori, soprattutto nella regione orientale. Le gestioni agricole e le cooperative di produzione agricola vanno incontro a gravi difficoltà per la mancanza d'acqua, in particolare nel settore ortofrutticolo e zootecnico.

Al raduno numismatico monete per tre miliardi

Riccione, 3

Il 13.o Raduno nazionale numismatico, organizzato dalla Azienda di soggiorno di Riccione, in collaborazione con il Circolo numismatico di Rimini, ha aperto stamane i battenti nei saloni del Palazzo del turismo per l'inizio delle contrattazioni.

Fra commercianti ed espositori sono presenti al Raduno oltre cento collezionisti: il valore delle monete esposte raggiunge i tre miliardi di lire. Tra le collezioni più ammirate è la raccolta di un espositore pisano comprendente le monete coniate dalla Zecca di Firenze dal 1200 al 1860 tra le quali il rarissimo «Ruspone d'oro».

Giro del mondo

Per due americani la corsa alle coincidenze degli aerei

Roma, 3

Due industriali americani, Lou Foder e Sam Miller sono transitati oggi da Roma col proposito di stabilire un nuovo record nel giro del mondo su aerei commerciali. Il record attuale è di 51 ore e 45 minuti, ma i due industriali prevedono di compiere il loro tentativo in 47 ore e 15 minuti: un tempo di volo di due ore soltanto inferiore all'attuale record con apparecchi militari (45 ore e 19 minuti).

La previsione si basa su un attento studio degli orari internazionali e su un'accurata scelta delle Compagnie che garantiscono i percorsi più veloci. Il giro completo sarà effettuato attraverso le seguenti tappe: New York, Londra, Roma, Bombay, Hongkong, Tokyo, Anchorage (Alaska), e New York. Per il tratto Londra-Tokyo i due americani hanno scelto il servizio della Compagnia Alitalia con la quale voleranno per circa 24 ore.

Foder e Miller che sono rispettivamente, presidente della «Foder Realty Co», e vicepresidente della «Forest City Enterprises», entrambe di Cleveland, sono stati ricevuti allo aeroporto romano di Fiumicino dai rappresentanti del Sindaco, di associazioni aeronautiche, sportive e turistiche, della stampa e dei rappresentanti delle Compagnie aeree.

PER L'INCIDENTE DI DUE ANNI E MEZZO FA

Montuori sottoposto a intervento chirurgico

Le condizioni del popolare calciatore viola si erano aggravate - Auguri da tutta Italia

Firenze, 3

Miguel Montuori, il popolare calciatore della Fiorentina, costretto ad abbandonare l'attività agonistica a causa di un grave incidente di gioco, è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico da parte del prof. Briani. Montuori si trova ora ricoverato nella clinica «Santa Chiara» a Firenze, e le sue condizioni sono oggi migliorate.

Il difficile atto operatorio si è reso necessario in quanto si erano aggravati ulteriormente, in questi ultimi tempi, i postumi dell'incidente di gioco occorso all'ex campione circa due anni e mezzo fa quando, colpendo con la testa la palla, aveva riportato una forte contusione. Successivi accertamenti radiografici costrinsero i medici ad invitare Miguel ad abbandonare il gioco del calcio. Miguel Montuori in questi ultimi tempi si è dedicato con notevole successo all'attività di giornalista sportivo.

Nella clinica «Santa Chiara», Montuori è assistito dalla moglie Teresa ed ha ricevuto anche la visita delle sue tre figliolette Liliana, Fiammetta e Olivia. Da Abbadia San Salvatore si sono interessati alle condizioni dell'ex giocatore viola, l'allenatore Valcareggi, dirigenti della società gigliata e tutti i giocatori. Auguri di sportivi sono giunti al suo indirizzo da ogni parte d'Italia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA offresi pulizia uffici. Telef. 27981, ore pomeridiane. 27406 A

MEDIA età distinta esperta assistenza infermi cura bambini offresi. Telef. 79881. 66215 A

REFERENZIATA media età offresi 3 ore mattino governo casa signore a soli. Offerte cassetta 46744 A UPI.

SIGNORA anziana sana offresi governo casa persona sola ore combinare o custodia bambino disposta trasferirsi. Offerte Cassetta 27311 A UPI.

SIGNORA distinta offresi assistenza ammalati o dama compagnia. Cassetta 27338 A UPI.

SIGNORA con referenze offresi per pulizia uffici. Telefonare 66786 anche lunedì. 66204 A

SIGNORA 38enne e figlia 16enne offronsi assistenza bambini. Telef. 64231, domenica. 27425 A

SIGNORA cerca occupazione presso famiglia distinta, lavori leggeri cucinare, ore pomeridiane escluso sabato e festivi. Scrivere Cassetta 27306 A UPI.

SIGNORINA offresi lavori domestici a piccola famiglia. Cassetta 27285 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Associazione datori lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 27302 B

BAMBINAIA esperta stabile cercasi. Telef. 38506 mattino. 66201 B

BAMBINAIA stabile per 2 bambini rispettivamente di 1 e 4 anni. Inviare referenze e condizioni: dott. Andrea Semma, Parco Orfeo 40, Napoli. 66208 B

BAMBINAIA stabile, bambino anni 2, solo referenziata massimo 35 anni. Tel. 29133 ore pasti. 2570 B

DOMESTICA stabile referenziata oppure prestaservizi tutta giornata, elettrodomestici, cercasi prontamente. Telef. 49807, oppure presentarsi v. Girardi 10. 66225 B

DOMESTICA stabile esclusi lavori pesanti cercasi ottimo stipendio. Telef. 38506, mattino. 66201 B

DOMESTICA stabile giovane, alto mensile purché capace e pratica cerco. Telef. 50206. 66248 B

DOMESTICA capace massimo 40 anni, aiuto pulizie casa e cucina, cercasi; buon trattamento orario a combinarsi; eventualmente stabile. Telef. 221340 ore 12-13. 27210 B

DOMESTICA giovane massima serietà disposta trasferirsi un anno Milano, cercano giovani sposi senza figli. Presentarsi Bar Pavan, via Silvio Pellico 1, ore 8.30-9.30 del 6 agosto. 27284 B

DOMESTICA stabile veramente capace, referenziata, presso famiglia, cercasi per villa a Duino. Paga adeguata, appartamentino indipendente. Tel. 20687. 27286 B

DONNA fiducia tuttofare, buona retribuzione trattamento familiare cercasi. Tel. 79377. 66130 B

FAMIGLIA signorile svizzera cerca domestica tuttofare, seria, fidata, disposta viaggiare. Ottimo trattamento, alto stipendio. Precisare età, referenze, a cassetta 27212 B, UPI.

GOVERNANTE media età moralità ineccepibile governo villa sul mare cerca persona sola. Offerte urgenti pretese sub Cassetta 66183 B UPI.

PERSONA sola cerca giovane prestaservizi per ore 8-14. Trattamento familiare. Tel. 41463. 66241 B

PERSONA cercasi disposta lavatura stoviglie due persone in cambio camerino. Cassetta 66193 B UPI.

PRESTASERVIZI ore mattino cercasi. Telef. 65349 ore 16-18. 27315 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattino. Telef. 26241. 27384 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia, ore mattino, buon trattamento. Telef. 59620, 9-12. 66139 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattino. Rivolgersi in via Romagna 15. 66159 B

SIGNORA sola offre stanza vuota cambio piccoli servizi. Telefonare 26040. 27334 B

SIGNORINA colta gentile 25-35 anni cercasi per la sorveglianza due bambini di 7 e 4 anni. Orario 8.30 o a combinarsi anche per stabile. Trattamento adeguato. Tel. 221340 ore 12-13. 27349 B

SIGNORINA colta gentile 25-35 anni cercasi per la sorveglianza due bambini di 7 e 4 anni. Orario 8.30 o a combinarsi anche per stabile. Trattamento adeguato. Tel. 221340 ore 12-13. 27210 B

STABILE referenziata capace governo casa cerco piccola famiglia. Telef. 56240. 27381 B

STABILE referenziata massimo 45enne governo casa per anziani coniugi soli. Telef. 56931. 27341 B

TUTTOFARE referenziata amante bambini cercasi. Telef. 50726 pomeriggio. 46734 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53636. 66127 C

A.A.A.A.A. MURATORE offresi prontamente. Tel. 730091. 27197 C

A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 27359 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 93616. 27005 C

AMMINISTRATIVO, conclusa trentennale attività professionale primaria società, esente contributi, offresi adeguatamente orario ridotto attività particolari tutte mansioni concetto; amministrazioni accurate tenuture contabili libri paga previdenze sociali - seriamente referenziato. Cass. 27390 C UPI.

AUTISTA giovane patente D, E, offresi privato o autotrenista. Rivolgersi via Gatteri 22, Pecoraro, o telefonare lunedì al 63965. 66242 C

AUTISTA con vettura anche per estero offresi. Tel. 55649, ore 10-12. 66237 C

CONIUGI con figlia impiegata offronsi quali custodi villa. Tel. 58488. 27405 C

CONSULENTE pratica paghe, contributi, offresi. Tel. 39466. 66132 C

CONTABILE offresi ore serali per contabilità, paghe, contributi. Truant, via Franca 3. 46635 C

CONTABILE lunga pratica bilanci, paghe, contributi offresi eventualmente mezza giornata. Cassetta 66147 C, UPI.

ESTETISTA capace lunga esperienza abile commessa profumeria, referenziata offresi scopo miglioramento. Cassetta n. 27385 C, UPI.

GIOVANE ragioniere, pratica ufficio e conoscenza lingue, scopo miglioramento, offresi. Cassetta 66237 C UPI.

GUARDIANO diurno offresi per guardiano diurno o notturno con garanzie e referenze. Cassetta 46716 C, UPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio commerciale seria con referenze offresi cassiera lavori fiducia eventualmente disposta cauzionare. Cass. 66185 C, UPI.

IMPIEGATO per occupazione serale offresi. Tel. 722101. 27403 C

IMPIEGATO giovane militesente volonteroso conoscenza trasporti offresi magazziniere. Cassetta 66165 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 90223. 27434 C

LUCIDATORE mobili offresi. Franco, via Milano 17. 27272 C

PITTORE offresi per camere lavoro ad olio e tappezzeria in carta. Telef. 92062. 27268 C

RAGIONIERE militesente conoscenza inglese, tedesco, sloveno, offresi. Cass. 27212 C UPI.

RAGIONIERE militesente conoscenza inglese francese offresi. Indirizzo UPI. 27339 C

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504, ore 20 in poi. 27307 C

SIGNORA media età, diploma ragioneria, perfetta conoscenza serbo-croato, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi qualunque lavoro d'ufficio anche mezza giornata. Offerte Cassetta n. 66188 C UPI.

SIGNORA media età offresi portineria. Telef. 93427. 27239 C

STENODATTILOGRAFA capace offresi a seria ditta. Telefonare 99241 lunedì. 66197 C

TAGLIATRICE camiceria uomo lavoro in serie lunga pratica offresi. Cassetta 66164 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace pratico tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26936 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Taraboschi 8, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 27269 C

19ENNE scuole medie offresi primo impiego. Telef. 96145, dalle 10 alle 12 o lunedì dalle 19.30 alle 20.30. 66141 C

23ENNE volonteroso, commesso tessuto o altro genere offresi. Telefonare 66923. 27365 C

23ENNE militesente, pratico, presenza, offresi negozio manifatture. Telef. 98145, dalle 10 alle 12 o lunedì dalle 19.30 alle 20.30. 66141 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, riparazione radio, televisori, transistor, giradischi, registratori, radio elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41137. 66144 CC

A.A. MURATURE, restauri in genere, rivestimenti bagni, pitturazione appartamenti, assume impresa specializzata, pagamento rateale. Tel. 723244, lunedì. 66253 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 47227 CC

APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche, duplicati chiavi. Leonardi, telef. 24274, Trieste. 66177 CC

ASSUMO lavori copisteria italiano, tedesco, sloveno. Traduzioni. Telef. 733008, ore 8-9. 66200 CC

CAMOSCIO daino antiquate confezioni rimodernate specializzato pulitura garantita. Lavatoio 4. 27310 CC

FALEGNAME lucidatore di mobili assume lavori a domicilio. Telefonare 93895. 66220 CC

PARCHETTISTI pavimentazione riparazione in legno raschiatura elettrica applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. Telefonare dalle 8 alle 12. 27329 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 46439 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO banconiere cercasi, anche studente, mesi estivi. Trattoria, telef. 224170. 27228 D

AIUTO banconiera e apprendisti ambosessi cerca bar Pipolo. XX Settembre. 27388 D

AIUTO banconiere o apprendista cerca importante bar via del Teatro Romano tel. 61302. 27260 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Mosco, S. Lazzaro 5. 27353 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio Mosco, San Lazzaro 5. 27353 D

AIUTO banconiera e ragazzo apprendista cercansi. Bar, via Geppa 18, tel. 23549. 27250 D

AIUTO commessa cercasi urgentemente. Panificio San Giusto, telefono 90921. 66100 D

APPRENDISTA mezzalavorante, o lavorante meccanico, officina Aurea, via Maiolica 13 cercansi. 347 Q

APPRENDISTA aiutocommessa commessa possibilmente slavo pratiche abbigliamento cercansi. Corso Garibaldi 9. 66183 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 66190 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 41107. 27299 D

APPRENDISTA banconiera pratica cercasi. Bar Zammatteo, p. Vico 9. 66210 D

APPRENDISTA meccanico per bruciatori a nafta cercasi. Rivolgersi lunedì mattina Agenzia Lamborghini, via Matteotti 54. 27382 D

APPRENDISTA commessa calzature 15enne cercasi. Cass. 66224 D UPI.

APPRENDISTA o internista cercasi; 8 ore giornaliere, riposo tutte le domeniche. Presentarsi Bar Pavan. 27273 D

APPRENDISTA tornitore cercasi, officina. Corridoni 6, telefono 50205. 66180 D

APPRENDISTA anni 15 cercasi. Telefonare 96031 ore negozio. 27314 D

APPRENDISTA 15enne per caffe-latteria cercasi. Telef. 96715. 999 D

APPRENDISTA cercasi subito. Salone Astrid, via Fabio Severo 142. Tel. 35526. 46752 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Tel. 722343, lunedì. 46756 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria, v. Battisti 31. 66149 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cercasi. Presentarsi con libretto referenze, cartolibreria Mirengo, Settefontane 37, mattino. 66168 D

APPRENDISTA fioraia 15enne cercasi. Negozio fiori Marchi, San Lazzaro 20. 46743 D

APPRENDISTE o pratiche pelletteria, assume lavoratorio borse per signora, via Montfort 1, Antoni, tel. 65785. 66179 D

APPRENDISTE commesse con predisposizione ramo abbigliamento, referenze ineccepibili. Presentare domanda lunedì dalle ore 9 alle 11 presso la Ditta P.A.I.M.F., deposito maglieria via S. Nicolò 27. 46738 D

APPRENDISTE 15-16 anni cerca fabbrica mosaico, buona retribuzione, cottimi. Tel. 99250. 66161 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici, ottimo trattamento, cercansi urgentemente. Telef. 77216. 27256 D

APPRENDISTI 15enni cercansi. Presentarsi Tipografia, via Revoltella 41. 66217 D

APPRENDISTI elettricisti assumonsi. Maizen, via Giulia 5. 27263 D

APPRENDISTI fotografi (un ragazzo e una ragazza) massimo 17 anni cercansi. Presentarsi: Giornalfoto, via Tor Bandena 1. 17 D

APPRENDISTI elettricisti e idraulici si assumono. Presentarsi ufficio via Valdirivo 10. Orario 17-19. 27305 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 6203 D

AUTISTA autotreno per lavoro locale autobotte cercasi. Baiamonti 69. 66255 D

AUTISTA fattorino 20-30 anni cercasi. Cassetta 27366 D, UPI.

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 27055 D

BANCONIERA per dancing cercasi, presentarsi seralmente dopo 19.30 Trocadero, Sanfrancesco 2, ottimo trattamento economico. 345 D

BANCONIERI (2), apprendisti (2), donne pulizia, assumonsi subito. Rivolgersi Gran Bar Excelsior, XX Settembre 3. 27209 D

CASSIERA 20enne con referenze cercasi. Cass. 27357 D, UPI.

CERCASI ragazzo per magazzino fiori. Via Madonnina 8, interno. 27416 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi, Valdirivo 13. 27398 D

CERCASI ragazza frutta verdura. Via Stuparich 10. 66235 D

CERCASI quindicenne volonteroso per negozio alimentari. Via Combi n. 18. 46737 D

CERCANSI stiratrici capaci per vestiti a mano ed a macchina. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 2571 D

CERCANSI meccanico e apprendista stazione servizio. Autoofficina Suraci, via Madonna del Mare 12. Tel. 28746. 66249 D

COMMESSA e aiuto commessa cerca negozio abbigliamento. Presentarsi via Battisti 12, Riccardi. 27399 D

CUOCA, aiuto cuoca, internista giovane ottima retribuzione cercansi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 66218 D

DATTILOGRAFA giovane primo impiego essenziale buona conoscenza tedesco cercasi. Telefonare 29038. 27303 D

DIPLOMATA o molto esperta con referenze accudire neonato anche per soli pomeriggi cercasi. Telefonare lunedì mattino 96291. 14 D

DONNA a ore per pulizia cercasi ristorante Stazione Centrale, presentarsi ore 11-13. 12 D

EX carabiniere o finanziere cercasi per mansioni di fiducia presentarsi Ristorante Stazione Centrale ore 11-13. 12 D

FALEGNAMI specializzati e apprendisti cerca Hervato-Bernetti, via Industria 53. Tel. 50147. 66252 D

GARZONA primo impiego posto stabile cercasi. Salone Bruna. Via J. Cavalli 2 (angolo Pietà). 27415 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Salone Olga, largo Barriera Vecchia 16-I, tel. 41308. 66198 D

GIOVANE installatore veramente capace cercasi, buona retribuzione officina Slobez, via Matteotti n. 3. 27394 D

GIOVANI desiderosi apprendere perfettamente professione elettricista ditta artigiana assume. Tel. 42170. 27436 D

HOTEL Bled, via Statilia 19, Roma, cerca seguente personale: portiere parli lingue, cameriera piani indipendente, turnante di notte. 2568 D

IMPIEGATO addetto servizio esterno impiegato pratico reparto imbarchi conoscenza tedesco e impiegato contabilità cassa amministrazione cerca casa di spedizioni. Offerte inanonime, cassetta 27341 D, UPI.

IMPORTANTE organizzazione nazionale, assume nelle provincie di Trieste e Gorizia, giovani ambosessi, ben referenziati, bella presenza et buona volontà disposti affermarsi carriera commerciale esterna. Scrivere dettagliando a: Cassetta n. 66194 D UPI, Trieste.

IMPORTANTE ditta elettrodomestici assume signorine dimostratrici per lavatrici elettriche. Indirizzo UPI. 2554 D

LAVORANTE capacissima, lunga esperienza e garzona pratica cercansi subito. Tel. 731242. 66256 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista cercansi. Sartoria Bandelli, p.zza Vico 5 tel. 55239. 66216 D

LAVORANTE parrucchiera cerca salone Nives. F. Severo 75. 66229 D

MACCHINISTE e confezioniste magliaie pratiche rimagliatrice buon trattamento cercansi. Telefonare 29274. 66162 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Nereo, viale XX Settembre 19. 66129 D

MEZZOLAVORANTE o lavorante fabbro meccanico cercasi. Via S. Sergio 1, telef. 90779. 66154 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Licia, tel. 41311. 46746 D

MEZZELAVORANTI, garzone parrucchiere assumonsi, assicurando ottimo trattamento economico. Tel. 54271. 27315 D

NEGOZIO mercerie cerca apprendista 15enne con referenze scuole. Cass. 66247 D UPI.

OPERAIA 18-20 anni cerca deposito vino sostituzione personale ferie. Tel. 95769, lunedì ore ufficio. 27337 D

OPERAIE (3) cerca ditta locale; esigesi diligenza onestà. Scrivere cassetta 27368 D, UPI.

OPERAIO meccanico, mezzolavorante, apprendista, cercansi Officina riparazioni auto Rigamonti, Manzoni 20, telef. 96085. 66192 D

PARRUCCHIERA capace, apprendista cercansi posto stabile. Salone Anita, telef. 65439. 27223 D

PENSIONATO/A cercasi pratico ufficio e contabilità americana. Offerte cassetta 27338 D, UPI

RAGAZZA principiante o pratica cercasi. Panificio Zega, Campi Elisi 14. 27373 D

RAGAZZE quindici - venti anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, terzo. 27295 D

RAGAZZO/A drogheria cercasi. Telefonare 24281. 46706 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Telefonare 90881. 27354 D

RAGAZZO 14-16 anni cerca negozio commestibili. Via Rossetti 14. Tel. 95422. 66238 D

RAGAZZO cercasi. Alimentari Tombazzi, via Bramante 10. 27248 D

RAGIONIERA o computista esperta contabilità e paghe, cerca impresa costruzioni. Precisare manoscritto età e referenze. Cassetta 46698 D, UPI.

RETRIBUZIONE ottima vetreria offre apprendisti 17-18 anni. Telefonare 99250. 27363 D

RIMAGLIATRICE, lavoro a domicilio, cercasi. Telef. 95872. 27367 D

STAMPATRICE fotografa cercasi ottimo trattamento. Telefono 55703. 66251 D

STUDIO legale cerca impiegata pratica. Telefonare 37994, lunedì ore 17-18. 27205 D

VOLONTEROSO anche pensionato conoscenza osti o simili cercasi. Offerte cassetta 27338 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

MATRIMONIALE bella con uso bagno ingresso indipendente cerco per tutto agosto. Cassetta 6200 E, UPI, Trieste.

MOBILIATA bene per piedaterra breve soggiorno con ingresso direttamente scala urgemi subito. Cassetta 6199 E, UPI, Trieste.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza mobiliata, 1 o due operai periferia Boschetto. Telefonare 90820, ore pasti. 27427 F

AFFITTASI camera camerino cucina in soffitta. Tel. 49881. 66223 F

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 27-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 10-8 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 25-8 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» 6-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente, viaggio inaugurale. «Isarco» verso 22-8 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 14-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Duino» verso 8-8 da Trieste per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 6-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 23-8 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 27-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-8 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 29-7 arr. a Genova. «Alga» 30-7 arr. a Colombo. «Algida» 2-8 in part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 1-8 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 3-8 in part. da Aden per Karachi. «Bertani» 2-8 arr. a Beira. «Bixio» 1-8 arr. a Mombasa. «Caboto» 4-8 in arr. a Livorno. «Cellina» 30-7 part. da Bangkok per Saigon. «C. Cosulich» 31-7 arr. ad Aden. «Duino» 28-7 arr. a Trieste. «Europa» 2-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Galileo» 2-8 part. da Adelaide per Fremantle. «Indiana» 2-8 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 1-8 part. da P. Said per Pireo. «Isonzo» 1-8 arr. a Lagos. «Livenza» 5-8 in part. da Yokohama per Masinloc. «Neptunia» 7-8 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 29-7 part. da Aden per Penang. «Perla» 2-8 arr. a Livorno. «Piave» 2-8 arr. a Freetown. «Portorose» 30-7 part. da Suez per P. Sudan. «Risano» 3-8 in part. da P. Said per Alessandria. «Rosandra» 4-8 in part. da Venezia per Trieste. «Spuma» 25-7 arr. a Chalna. «Tideo» 2-8 part. da Kobe per Nagoya. «Timavo» 29-7 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 3-8 in part. da Colombo per Bombay. «Viminale» 6-8 in part. da Trieste per Venezia. «Vivaldi» 6-8 in arr. a Pireo. «Zeta» 1-8 arr. a Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 11-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 20-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 23-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 23-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 10-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-8 part. da Gibilterra per New York. Arr. 8-8. «C. Colombo» 2-8 arr. a Genova. «Saturnia» 4-8 part. da Lisbona per Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 2-8 arr. a Trieste. «Augustus» 3-8 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 4-8 part. da Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 4-8 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Donizetti» 4-8 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Verdi» 4-8 part. da Antofagasta per Valparaiso. «Nereide» 1-8 part. da Trieste per Siracusa, Porto Empedocle, Napoli, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata. «Stromboli» 1-8 part. da Montevideo per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 23-7 arr. a Santos. Proseg. Rio, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 1-8 part. da Buenos Aires per Necochea, Buenos Aires. «G. Ferraris» 31-7 part. da S. Francisco per Portland, Longview, Seattle, Everett, Powell River, Vancouver. «A. Pacinotti» 20-7 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 31-7 arr. a S. Francisco. Proseg. per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» 2-8 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Esperia» 3-8 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Alessandria. «Bernina» 6-8 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 7-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Illiria» 7-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zadar, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Ausonia» 9-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo, Venezia. «San Marco» 9-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-8 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 4-8 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 4-8 a Pireo. «Bernina» 4-8 in arrivo a Genova. «Brennero» 4-8 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 4-8 da Lattakia per Limassol. «Enotria» 4-8 in arrivo a Venezia. «Palladio» 4-8 a Venezia. «Chioggia» 4-8 ad Odessa. «Vicenza» 4-8 in navigazione da Brindisi per Patrasso. «Esperia» 4-8 da Napoli per Pireo. «Messapia» 4-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 4-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 4-8 a Genova. «Udine» 4-8 atteso a Candia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 7-8 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 9-8 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 6-8 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 3-8 part. da Bari per Catania. «Celio» 3-8 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 3-8 part. da Catania per Bari. «Belluno» 3-8 part. da Malta per Siracusa. «Marechiaro» 3-8 part. da Bari per Brindisi. «C. di Catania» a Trieste. «Cagliari» a Trieste. «Borsi» 1-8 part. da Anversa per l'Italia.

STATO CIVILE

3 agosto 1963

MORTI DENUNCIATE: Carlini in Barbalarga Ofelia a. 57; Salateo Ciro a. 86; Sist Valerio a. 52; Scapin Carlo a. 67; Stanich Carlo a. 76; Garribbo Carmine a. 55.

Nascite denunciate: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Koszler Rolando, commerciante, con Pagnutti Claudia, impiegata; Zucca Narciso, agente daziario, con Loschi Lorenza Lucia, impiegata; Turroni Luciano, perito industriale, con Forghieri Ines, parrucchiera; Mazzoli Sergio, impiegato, con Sartori Cristina, infermiera; Gregori Paolo, impiegato, con Carminelli Annamaria, dottore in fisica; Biasizzo Alberto, fabbro, con Coloni-Bisi Silva, casalinga; Tognarini Sergio, impiegato, con Toso Loredana, impiegata; Serbo Gualtiero, ippico, con Gilli-Fanò Gianna, impiegata; Belli Egone, impiegato, con Opara Annamaria, casalinga; Gardelli Massimo, macellaio, con Capudi Maria Grazia, parrucchiera; Repich Mario, litografo, con De Lucia Barbara, operaia; Giacaz Mario, meccanico, con Perissin Marisa, parrucchiera; Mele Augusto, elettricista, con Lobianco Lucia, casalinga; De Marco Lorenzo, impiegato, con Zoldan Laura, parrucchiera; Parenzan Mario, commesso, con Serli Maria, operaia; Benci Sergio, impiegato, con Bastianuto Gabriella, impiegata; Tomasi Tullio, commesso, con Bussani Nazarina, banconiera; Scapini Claudio, impiegato, con Boscolo Giovanna, impiegata; Romano Sabino, autista, con Scher Marisa, commessa; Riva Stelio, sarto, con Strozzi Iolanda, sarta; Savelli Luciano, impiegato, con Parovel Marcella, impiegata; Zappalà Dario, meccanico, con Cernigoi Maria, casalinga; Zattera Gianni, tappezziere, con Battaglia Iolanda, operaia; Nadalut Stellio, autista, con Leghissa Iolanda, casalinga; Cafagna Silvano, meccanico, con Brogi Mirella, commessa; Stefanato Giancarlo, impiegato, con Foretti Liliana, studentessa; Coslovi Antonio, commerciante, con Mambrini Lucia, commessa; Grison Giordano, impiegato, con Benedetti Mafalda, casalinga; Delucca Aldo, prep. di commissioni, con De Bernardin Bissa Pace, casalinga; Gelsomini Gelsomino, impiegato, con Vogric Vida, impiegata; Sameo Dario, impiegato, con Ambrosi Nevia, commessa; Bevilacqua Terenzio, agente ferrovie, con Stori Elvira, casalinga; Liistro Santo, guardia P. S., con Motivi Simona, casalinga; Cociani Mario, autista, con Melon Luciana, casalinga; Scaramelli Antonio, funzionario statale, con Senic Matuglia Rosina, impiegata; Contini Sergio, impiegato, con Romano Maria Teresa, casalinga; Urbani Mario, cameriere maritt., con Sbona Fulvia, casalinga; Milisich Marco, ingegnere, con Lenardon Gabriella, insegnante sc. elem.; Balbi Francesco, falegname, con Cecchini Alessandra, impiegata; Miladossi Bruno, bigliettaio, con Apicella Grazia, parrucchiera; Mascarin Gino, capitano di macchina, con Bortolotti Livia, casalinga; Zucca Giovanni, brigadiere GG. FF., con Andreoli Candida, casalinga; Delmasso Giorgio, vigile urbano, con Maniago Marisa, casalinga; Serio Oronzo, finanziere, con Bressani Liana, sarta; Rosani Alessandro, impiegato, con Iurin Lucia, impiegata; Pelos Bruno, portuale, con Biekar Maria Emilia, casalinga; Pavan Nereo, elettricista, con Kaucic Antonia Maria, magliaia; Olivo Ezio, elettricista, con Del Bosco Leda, casalinga; Galluzzo Bruno, autista, con Tommasini Maria, insegnante; Zalateo Ettore, impiegato, con Inchiostri Giulia, impiegata; Delconte Giorgio, saldatore elettrico, con Presenti Renata, parrucchiera; Vallon Mario, impiegato, con Pangher Elvia, insegnante; Zari Dario, capitano lungo corso, con Sbona Luciana, ass. sociale; Cimolin Giulio, studente, con Dalfiume Anita, impiegata; Buccardi Carlo, impiegato, con Molinari Ida, casalinga; Trani Ugo, operaio, con Pennati Rosalba, operaia; Castagnini Francesco, parrucchiere, con Paoletti Bruna, impiegata; Caffau Stelio, medico, con Farnetti Aglae, ass. universit.; Desiot Claudio, geometra, con Visnjevic Laura, commessa; Stolfo Aurelio, geometra, con Cernigoi Giuseppina, ragioniera; Stori Silvio, operaio, con Valdemarin Leontina, commessa; Resmini Giorgio, impiegato, con Schmidt Giuliana, cartotecnica; Zagar Edoardo, meccanico tornitore, con Codelia Gianna, operaia; Zorzetto Americo, falegname, con Svettini Silvana, operaia; Bevilini Giancarlo, impiegato tecnico, con Loperfido Liliana, impiegata; Degrassi Lucio, pescivendolo, con Palcic Veleda, operaia; Sedmach Benedetto, falegname, con Marchesan Orsola, casalinga; Novacco Umberto, autista, con Caneve Edda, sarta; Salvini Fabio, capitano lungo corso, con Zigon Nedda, insegnante sc. elem.; Cerqueni Oscarre, autista, con Dimauro Giovanna, confezion. chimica; Debernardi Luciano, pittore, con Bandi Marta, commessa; Picci Roberto, commerciante, con Leonardi Maria, insegnante; Mazzi Aldo, perito elettrotecnico, con Calaiò Elisabetta, impiegata; Verginella Vittorio, elettricista, con Corbo Ferdinanda, barista; Riccobon Antonio, meccanico, con Rittano Margherita, casalinga; Mascherini Luigi, elettrauto, con Andreolini Maria Teresa, commessa; Grassi Giuseppe, analista, con Vascotto Gianfranca, operaia; Sturari Aldo, perito industr., con Marchetti Renata, infermiera profess.; Olenik Mario, muratore, con Ciambrone Leonilde, sarta; Firmiani Giovanni Vittorio, impiegato, con Gropardi Nevia, casalinga; Volpe Giuseppe, impiegato, con Sofia Maria, impiegata; Nonino Carlo Alberto, commesso, con Buldo Silvia, magliaia; Spetic Mario, geometra, con Racar Luciana, sarta; Cucchi Giu-Valeria, casalinga; Bettini Franco, impiegato, con Barbieri Loredana, casalinga; Toscani Mario, manovale, con Furlan Nerina, fattorina; Chiapolino Gianpiero, impiegato, con Coxe Luciana, impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

BATTAGLIE DECISIVE SULLA PISTA DI ROCOURT

MASPES E GAIARDONI DI FRONTE NELLA FINALE?

Hanno entrambi superato con facilità i «quarti» - Ogna invece non ce l'ha fatta - Fra i dilettanti, eliminato Turrini, Bianchetto è rimasto solo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Liegi, 3

La terza giornata dei campionati su pista si è aperta con la qualificazione dell'inseguimento dilettanti. Tredici squadre di quattro uomini ciascuna hanno coperto la distanza di quattro chilometri, equivalenti a otto giri di pista, singolarmente, perchè nelle qualificazioni ha valore solo il tempo. Otto sono state promosse per i quarti di finale, cinque eliminate definitivamente.

La prima delle cinque è la squadra italiana che ha ottenuto il tempo di 4'58"59. L'ultima delle promosse è la Svizzera con 4'57"62.

Ostacolata dal vento, la nostra squadra non ha potuto far di meglio. Il vento di Rocourt è un vento tutto speciale con piccole trombe d'aria ognuna delle quali va per conto suo sollevando turbini che prendono direzioni opposte. Un'idea del disordine veniva data dalla corona dei vessilli che sovrasta il velodromo. Un drappo si volgeva dritto come una lama verso il Nord, un altro verso Sud e via dicendo. Tutti i gradi della rosa dei venti venivano sfruttati, quando le povere bandiere non erano costrette ad accartocciarsi intorno al pennone dai vortici più impetuosi.

Ebbene il quartetto azzurro è capitato sulla pista proprio nel momento più frenetico del turbinio. No. Non è una scusa. Prendete la tabella dei risultati tecnici e vedrete che quasi tutte le squadre condannate alla retrocessione appartengono a quel periodo burrascoso. Hanno così subito la stessa condanna compagini come la ungherese e l'inglese che, senza dubbio vantano una levatura nettamente superiore, per lo meno alla squadra svizzera e a quella polacca.

Detto questo, è bene subito precisare che il quartetto Greco-Mantovani-Roncaglia e Marosi anche se avesse superata la qualificazione poco o nulla avrebbe potuto nelle prove successive contro «teams» della potenza per esempio, di quella russa che conta autentici fuoriclasse come Kglumbert, Moskvin e via dicendo, per i quali il passo dei cinquanta all'ora è una abitudine.

La nostra forza, in condizioni normali, può essere paragonata a quella della squadra francese che, scesa in campo quando i mulinelli trasmigravano in altra zona, si è classificata al quinto posto.

Sui componenti la squadra italiana non è necessario fornire abbondanti notizie. Si tratta di quattro giovani di buona volontà. Il bolognese Marosi, che ha 26 anni, viene dai velocisti e pratica l'inseguimento dall'anno scorso. Il più giovane, il mantovano Roncaglia, che ha 20 anni, lo pratica da appena 20 giorni; Mantovani, che ha 21 anni, usa il rapporto dell'inseguimento da due mesi. Soltanto Greco, di Bassano del Grappa, che ha 24 anni e che fu campione italiano nel 1959, ha le carte in regola.

[illegible]

[illegible] Maspes [illegible] Gaiardoni [illegible] Plattner [illegible] Waddell [illegible] Debakker [illegible] Derksen [illegible]

Sono così entrati nei quarti di finale tre italiani, Maspes, Gaiardoni e Ogna, due belgi Sterckx e Debakker, un danese, Derksen, uno svizzero, Plattner e un australiano, Waddell. [illegible]

[illegible] di Ogna mentre Sterckx ha battuto Plattner di astuzia.

Nella velocità dilettanti, Bianchetto ha avuto la vita piuttosto facile con il russo Bodnicks pressochè passeggiando, sia all'andata che al ritorno, ma il povero Turrini, capitato col fenomeno Sercu — il prodigio belga che ha lo sprint nel sangue perchè il padre fu un ottimo velocista negli anni trenta — è stato costretto a far le valigie. Peccato, anche perchè Bianchetto è rimasto solo nella gabbia dei leoni, dato che oltre al belga Sercu c'è anche il francese Trentin, che va avanti a colpi di reni. Bianchetto però dovrebbe farcela ad entrare in finale, perchè nelle semifinali avrà di fronte il francese Morelon, di statura ben più modesta dell'oriundo italiano Trentin.

Nel pomeriggio sono stati disputati anche i quarti di finale dell'inseguimento a squadre dilettanti. Come volevasi dimostrare, la Russia, la Germania, la Danimarca e la Francia hanno dominato il campo. La squadra tedesca ha girato tra l'altro alla media spettacolosa di chilometri 51,171.

Tra un numero e l'altro ha fatto la sua brava apparizione anche la velocità per donne. Le russe non hanno avuto avversarie, mentre l'inglese Giovanna Dunn, che dalla istituzione dei campionati femminili si era classificata sempre al terzo posto, ha dovuto ammainare bandiera ed è stata eliminata dalle semifinali dalla belga Luisa Smits.

I campionati del mondo di velocità si concluderanno nel tardo pomeriggio di domani con l'assegnazione delle tre prime Maglie iridate del 1963. Tra i professionisti Maspes è stato opposto al belga Sterckx, un osso veramente duro perchè affilato come un rasoio. Gaiardoni dovrà invece guardarsi dall'altro belga, Debakker, che, meno potente del suo conterraneo, è però dotato di un'astuzia sottilissima. Egli farà di tutto per aver l'onore di disputare la finale con Maspes, ma la previsione è che nella prova decisiva saranno di fronte due azzurri.

Costa ha dichiarato: «O Gaiardoni vince questi campionati, oppure Maspes sarà campione del mondo in eterno». Per il titolo femminile sembra che sia già pervenuto da Mosca il telegramma di congratulazioni, perchè le sovietiche sembrano già da ora sicure, prima, seconda e terza.

Alessandro Alesiani

RISULTATI

Velocità professionisti. Si sono qualificati per le semifinali due italiani e due belgi: Maspes (It.), Gaiardoni (It.), Sterckx (Bel.) e De Bakker (Bel.). Ogna (It.) è stato eliminato nei quarti di finale da De Bakker.

Velocità dilettanti. Si sono qualificati per le semifinali: Bianchetto (It.), Sercu (Bel.), Trentin (Fr.), e Morelon (Fr.). Turrini (It.) è stato eliminato nei quarti di finale da Sercu.

Inseguimento a squadre dilettanti. Le semifinali vedranno di fronte: Germania Occ. - Francia e URSS-Danimarca. L'Italia (Roncaglia, Marosi, Grego, Mantovani) è stata eliminata nella gara di qualificazione.

Mezzofondo dilettanti. Si sono qualificati per la finale Deloof (Bel.), Luginbuhl (Svizz.), Romeyn (Ol.), Matthes (Germ.), Buis (Ol.), Vandernbergh (Bel.), Hinnenberg (Germ.), Schindler (Germ.), e Kohli (Svizz.).

Velocità donne. Si sono qualificate per le semifinali tre sovietiche, Savina, Kihchenko e Rmolaeva, e la belga Smits.

Snipe juniores

Il triestino Barbarossa superato da Dodo III

Livorno, 3

La terza prova del Campionato italiano juniores classe «snipe» è stata piuttosto movimentata, seppur correttissima, per una brezza da sud-ovest. Si sono ritirati per leggera collisione «Bona II», dell'Y. C. Genova, e «Topo matto» del Circolo velico di Antignano. Squalificato Dodo II del Circolo Vela Orta.

Ordine d'arrivo: 1) «Tonchin» (Y. C. Sanremo) Solerno-Donato; 2) «Dodo III» (Circolo Vela Orta) Gorla-Picchio; 3) «Lasciamo passare» (CRAL Solvay) Gavasso-Gavasso; 4) «Barbarossa» (Triestina Vela) Ferin-Radin; 5) «Carlo Magno» (Triestina Vela) Bisso-Zerin; 6) «Rompicollo» (Circolo Nautico Castiglioncello) Bloch-Ciappi.

Classifica generale: 1) «Dodo III» punti 7203; 2) «Barbarossa» p. 6825; 3) «Tonchin» 6653; 4) «Lasciamo passare» 6629; 5) «Brioni» 6083; 6) «Topo matto» punti 5821.

VIGNOLA ULTIMO COLLAUDO PER RENAIX

Occhi puntati su Adorni Taccone e Balmamion

E' in particolare da questi tre corridori che si attende conferma delle loro possibilità - Campionato a squadre

Vignola (Modena) 3

Il circuito di Vignola di domani si svolge in pieno clima iridato, e quindi è facile comprendere che la sua funzione, oltre a quella di essere valevole per il campionato italiano a squadre, è di offrire gli ultimi ragguagli sullo stato di salute degli azzurri, o più propriamente sulle loro condizioni atletiche. Sarà quindi una prova generale che servirà in particolare al «triumvirato» Strumulo - Magni - Cinelli per sapere su chi maggiormente contare nella competizione mondiale di Renaix.

Tutti i migliori italiani sono iscritti, e non c'è quindi bisogno di farne l'elenco; ma su tre in particolare verte l'attenzione del momento: Adorni, Balmamion e Taccone, prim'attori del Giro d'Italia, un poco in ombra in quest'ultimo periodo.

La corsa vignolese si svolgerà su due circuiti, il primo di 18 chilometri da ripetersi otto volte, il secondo di otto km. da ripetersi 15 volte per un totale quindi di km. 269,400. Circuito grande e circuito piccolo però non semplicemente da kermesse, bensì con punti difficili e abbastanza duri che possono agevolare la selezione. Un percorso tecnicamente valido perchè studiato a somiglianza di quello di Renaix.

Il Giro delle Puglie

Marzullo vince la prima tappa

IL TRIESTINO GREGORI FRA I PIU' COMBATTIVI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bari, 3

Marzullo, della Fontanaliri di Civitavecchia, ha vinto la prima tappa del Giro delle province delle Puglie, la Bari-Brindisi di km. 193,30. Il corridore laziale ha battuto allo sprint i suoi quattro compagni di fuga in maniera netta. Dopo il vincitore, la menzione speciale spetta al triestino Gregori, che è stato tra i più combattivi del gruppetto di testa, contribuendo in modo notevole alla riuscita della fuga che si è conclusa sul traguardo di Brindisi alla media notevole di km. 37,340.

Il gruppo è giunto con un ritardo di 6'50", e pertanto le chances della vittoria sono nelle mani dei due italiani Marzullo e Gregori, dello jugoslavo Pavlik, e dei due olandesi Steevens e Deriele.

L'altro triestino, Bean, è giunto tredicesimo a 7'13", ma anche egli non ha mancato di far sentire la sua presenza.

La gara, sin dalle prime battute, si è movimentata con vari tentativi di fuga, ma gli olandesi, presentatisi a Bari fermamente decisi a ben figurare, hanno controllato la corsa e al momento buono hanno mandato in avanguardia due tra i loro uomini migliori, ai quali si sono prontamente affiancati il vincitore Marzullo e lo slavo Pavlik ed il triestino Gregori.

Oggi seconda tappa, Brindisi-Bari per un uguale numero di chilometri, anche se il percorso sarà leggermente diverso.

Piero De Giosa

Stasera a Montebello

Esordio dei «2 anni» e corsa Totip

Buon programma stasera a Montebello, con il debutto delle puledre di «due anni», e con una Totip in tre nastri sulla distanza veloce. Le femmine di «due anni» saranno protagoniste del Premio delle Pupattole, dove voci rassicuranti indicano in Orioma il soggetto che ha maggiori probabilità. Con l'allieva di Feraboli, una grigetta figlia di Helsinky, nomineremo Aitanza e Chironia.

Nella Totip, debutto del «tre anni» Brighenti che partirà al primo nastro assieme a Marfisa e Arbatros. Se si avvierà regolarmente lo interessante Brighenti avrà possibilità di primo piano, ma per il momento è forse preferibile accordare alla più sicura Marfica il favore del pronostico. Al nastro intermedio figurerà il solo Lazzarino che, da soggetto qualitativo qual'è, avrà secondo noi buone speranze di inserirsi nella lotta per la prima piazza. Più difficile il compito degli anziani partenti a quaranta metri dallo «start».

Ecco i nostri favoriti: **Premio Cefeo - 1.a div.:** Mara, Gabor, Milano, Imera. **Premio Corona Boreale:** Ascanio, Don, Cactus. **Premio delle Pupattole:** Arioma, Aitanza, Chironia. **Premio Centauro (TOTIP):** Marfisa, Lazzarino, Brighenti. **Premio Cassiopea:** Invicta, Kekko Kid, Diba. **Premio Auriga:** Homo, Takubar, Canin. **Premio Delfino:** Palerino, Ordonez, Abamy. **Premio Cefeo - 2.a div.:** Triora, Cantastorie, Rosmaro.

ULTIME PROVE SUL NUERBURGRING

A Clark su Lotus il giro più veloce

Terzo tempo, dopo Surtees, quello di Bandini - Le ATS costrette a dichiarare forfait

Adenau, 3

I tempi realizzati oggi, nel corso delle prove ufficiali, in vista del Gran Premio Automobilistico della Germania, che si svolgerà domani sul circuito del Nurburgring (km. 22.800), sono stati superiori a quelli registrati ieri nel corso del primo allenamento.

Gli inglesi Clark e Surtees, ed il vincitore della «24 Ore di Le Mans», l'italiano Bandini, hanno nettamente dominato il lotto dei corridori, migliorando ufficiosamente il primato sul giro appartenente all'americano Phil Hill, ex campione del mondo, in 8'57"8 alla media di km. 152.7.

Ecco i tre migliori tempi della giornata:) Clark (GB.) su Lotus - Climax 8'45"8 (media km. 156.77); 2) Surtees (GB.) su Ferrari 8'46"7 (156,11); 3) Bandini (It.) su BRM 8'50" (154.94).

Da notare che le «ATS» saranno ancora una volta assenti da una grande prova. L'autocarro che trasportava le auto ha avuto giorni fa un incidente in Austria danneggiando più o meno tutte le vetture.

La «A» di baseball

Al completo il Radici di fronte al Nettuno

Il Nettuno, che oggi pomeriggio sarà ospite del Radici Libertas sul «diamante» di Villa Opicina nell'incontro più atteso della quinta di ritorno della Serie «A», è giunto a Trieste nella mattinata di ieri. La comitiva laziale comprendeva i seguenti giocatori: Salvatori, Sodi, Caiazzo, Lauri, Luzi, Faraone, Monaco, Masci, Cannucciari e De Renzi. Il «manager» Giulio Glorioso è arrivato nel primo pomeriggio dopo una breve sosta a Verona. Nella città scaligera il prestigioso lanciatore «azzurro» si è incontrato con l'italo-americano Di Giusto, uno dei migliori baseballers statunitensi attualmente in Italia, che alla fine ha firmato il cartellino per il Nettuno. La capolista quindi si presenterà questo pomeriggio contro il Radici con un fortissimo battitore che non dovrebbe far rimpiangere Bradley. Interrogato sulla partita con il Radici Libertas, Giulio Glorioso non ha nascosto le sue perplessità: «Per noi si tratta di una delle più difficili trasferte. Ci proveremo a vincere ma le probabilità di farla franca non sono molte».

La formazione del Nettuno dovrebbe essere la seguente: Glorioso (L), Caiazzo (R); De Giusto (1 b), Faraone (2 b), Luzi (3 b), Sodi (Int.); Lauri (ES), Cannucciari (EC), De Renzi (ED).

Il Radici Libertas sarà al gran completo. Ieri sera sono giunti anche i due americani Carr e Wood e il «manager» Winger. I tecnici hanno confermato la formazione annunciata ieri.

INGHILTERRA-USA DI ATLETICA LEGGERA

La staffetta d'oltre Manica ha eguagliato il record mondiale

Se non si fossero attardati nei cambi gli americani avrebbero certamente battuto i rivali - Equilibrato il confronto femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 3

Il nuovo record europeo e dell'Impero britannico per la staffetta 4x110 yarde è il fatto saliente della prima giornata di gare fra le rappresentative nazionali maschili americana e inglese. Gli americani hanno concluso la giornata in vantaggio per 61-44, vincendo sette delle dieci gare in programma, ma ai britannici è andata non solo la soddisfazione di sovvertire il pronostico che li voleva battuti nella staffetta, ma anche di stabilire il nuovo record continentale della specialità in 40" netti, tempo che eguaglia anche il limite mondiale su due curve, già stabilito da tre squadre americane.

Il precedente record europeo di 40"3 era stato ottenuto dallo stesso quartetto britannico il 27 luglio scorso. Il record mondiale su una curva è di 39"6.

La prestazione degli staffettisti locali è stata semplicemente superba, ma gli americani si sono visti frenare dalla sfortuna un volo che li avrebbe portati sicuramente verso una clamorosa prestazione. Gli atleti d'Oltre Oceano, infatti, si sono letteralmente ingarbugliati nei passaggi del testimone, come era già accaduto a Mosca, di modo che Bobb Hayes in ultima frazione si è venuto a trovare con sei yarde di svantaggio rispetto all'inglese Berwyn Jones. Il formidabile centometrista americano si è prodotto in uno sprint eccezionale recuperando ben cinque yarde, ma non ha potuto evitare che l'inglese tagliasse il filo con un decimo di secondo di vantaggio.

Lo stesso Hayes aveva aperto la giornata con una vittoria americana nelle 110 yarde. L'azione dello statunitense è apparsa però chiaramente ostacolata dalla pesantezza della pista. Hayes ha comunque vinto in un tempo eccellente (9"5) che eguaglia il record del White City Stadium. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati due inglesi, Ron Jones e Berwyn Jones che non hanno peraltro mai dato la sensazione di di- [illegible]

[illegible]

La giornata ha visto fronteggiarsi anche le rappresentative femminili. Le americane hanno costituito un po' una sorpresa avendo vinto tre delle cinque gare in programma, ed essendo riuscite a contenere il margine di svantaggio in termini assolutamente esigui: le inglesi conducono infatti per 28-27.

La prova della statunitense Sandra Knott è stata nel settore femminile la più interessante: la ragazza americana ha vinto le 880 yarde stabilendo il nuovo record nazionale in 2'10"7.

JIM BECKER

RISULTATI

Maschili

Martello: 1) Howard Payne (GB) m. 63,195; 2) George Grenn (USA) 60,186; 3) J.D.J. Duton (GB); 4) Robert Humphreys (USA).

110 yarde piane: 1) Bob Hayes (USA) 9"5; 2) Ron Jones (GB) 9"6; 3) Berwyn Jones (GB) 9"7; 4) John Gilbert (USA) 9"8.

Salto in lungo: 1) Ralph Boston (USA) m. 7.84; 2) Darrell Horn (USA) 7,82; 3) John Morbey (GB) 7,41; 4) Lynn Davies (GB) 7,3.

6 miglia: 1) Ron Hill (GB) in 27'56"; 2) Basil Heatley (GB) in 27'57"; 3) Leonard Edelen (USA) 28'38"6; 4) Ned Sargent (USA) 29'10".

120 yarde ostacoli: 1) Hayes Jones (USA) 11"8; 2) Harold Linggren (USA) 14"1; 3) Laurie Taitt (GB) 14"3; 4) Mike Parker (GB) 14"5.

Disco: 1) Robert Humphreys (USA) m. 58,617; 2) Ron Hollingsworth (GB) 55,487; 3) David Weill (USA) 55.474; 4) Mike Lindsay (GB) 51,40.

1 miglio: 1) Tom O'Hara (USA) 4'3"; 2) Cary Weisiger (USA) in 4'4"9; 3) R.A. Roseman (GB) 4'56".

Salto in alto: 1) Gene Johnson (USA) m. 2,031; 2) C.W. Fairbrother (GB) 1,98; 3) Ralph Boston (USA) 1,98; 4) Gordon Miller (GB) 1,929.

440 yarde piane: 1) Ulis Williams (USA) 46"7; 2) Lester Milburn (USA) 47"2; 3) A.P. Metcalfe (GB) 47"6; 4) Barry Jackson (GB) 48".

4x110 yarde: 1) Granbretagna (Peter Radford, Ron Jones, David Jones, Berwyn Jones) 40" (nuovo record europeo); 2) USA (Hayes Jones, John Moon, Paul Drayton, Bob Hayes) 40"1.

Femminili

220 yarde: 1) Dorothy Hyman (GB) 23"8; 2) Mary Rand (GB) 24"3; 3) Vivian Brown (USA) 24"3; 4) Diana Wilson (USA) 24"6.

880 yarde: 1) Sandra Knott (USA) 2'10"7 (record nazionale); 2) Joy Catling (GB) 2'10"8; 3) Phyllis Perkins (GB) 2'15"2; 4) Cynthia Hegarty (USA) 2'17"5.

80 metri ostacoli: 1) Rosie Bonds (USA) 11"1; 2) Pat Nutting (GB) 11"1; 3) Anne Charlesworth (GB) 11"3; 4) Jo Ann Terry (USA) 11"3.

Peso: 1) Cynthia Wyatt (USA) m. 14,738; 2) Susan Allday (GB) 14,491; 3) Sharon Shepherd (USA) 14,231; 4) Mary Peters (GB) 13,582.

Giavellotto: 1) Susan Platt (GB) m. 50,813; 2) Frances Davenport (USA) 49,086; 3) Ranae Bair (USA) 48,768; 4) Rosemary Morgan (GB) 48,222.

Oggi a Trieste

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: Tennis Club Triestino - Circolo Marina Mercantile, campi di via Guido Reni, ore 9.

Finali torneo regionale terza categoria, organizzato dal Circolo Marina Mercantile, campi di Barcola, ore 9.

BASEBALL

Serie A: Radici Libertas - Simmenthal Nettuno, campo di Villa Opicina, ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corse: [illegible] lire 710 mila, metri 1720.

IL «PENTAGONALE» DI CANOTTAGGIO JUNIORES

Seconda l'Italia dopo la Germania

Gli azzurri vittoriosi nel «due con», nel «quattro senza» e con uno spunto formidabile nell'«otto»

Duisburg, 3

La Germania ha vinto la riunione di canottaggio juniores delle cinque nazioni con 41,5 punti; seconda si è classificata l'Italia con 39,5 punti; vengono poi la Francia con 22 punti, la Svizzera con 19, e il Belgio con 13. Il momento culminante della riunione è stato la corsa degli «otto di punta»: la Germania era in testa con una lunghezza di vantaggio ma gli italiani l'hanno superata con uno sprint finale irresistibile, vincendo con mezzo secondo di vantaggio.

RISULTATI

Skiff: 1) Haase (Germ.) 5'28"9; 2) Herck (Bel.); 3) Rampini (It.); 4) Isler (Svi.); 5) Denoyette (Fr.).

Due con: 1) Werner-Bauer (Germ.) 1)5'01"4; 2) Galeazzi-Bonifazi (It.); 3) Leroy-Bect (Fr.); 4) Denenbourg-Bouquelle (Belgio); 5) Blum-Feutz (Svi.).

Due senza: 1) Kaidek-Maas (Germania) 5'19"; 2) Bollmann-Straub (Svi.); 3) Polo-Morabito (It.); 4) Erivallin-Wieaud (Fr.); 5) Van Duyse-George.

Double scull con: 1) Galli-Ortelli (It.) 5'40"3; 2) Voigt-Anscheidt (Germania); 3) Keller-Louthy (Svi.); 4) Brault-Freslon (Fr.); 5) Tieters-Masyn (Bel.).

Quattro senza: 1) Italia 4'50"2; 2) Germania; 3) Francia; 4) Svizzera; 5) Belgio.

Quattro con: 1) Germania 4'58"3; 2) Italia; 3) Francia; 4) Svizzera; 5) Belgio.

Otto di punta: 1) Italia 4'32"5; 2) Germania; 3) Francia; 4) Svizzera; 5) Belgio.

Davis Zona europea

Inghilterra-Svezia 2-2 deciderà l'ultimo singolare

Londra, 3

Inghilterra e Svezia sono in parità (2-2) dopo il primo singolare dell'ultima giornata di gare della finale europea di Coppa Davis. Lo svedese Lundqvist ha battuto l'inglese Wilson per 3-6, 2-6, 6-2, 6-2, 6-1.

Causa la pioggia, l'ultimo singolare è stato rinviato a lunedì. Saranno di fronte Ulf Schmidt (Sve.) e Mike Sangster (G.B.).

Coppa De Galea

Sospesi gli incontri causa la pioggia

Vichy, 3

La pioggia che è caduta nella giornata di oggi ha impedito lo svolgimento della «Coppa de Galea» di tennis. L'unico incontro iniziatosi è stato sospeso dopo il primo set. Infatti il sovietico Iushka era in vantaggio per 6-4 sul cecoslovacco Koudelka, quando il rinforzarsi della pioggia ha imposto la sospensione dell'incontro.

Tennis al CMM

Eliminato Gregoretti «testa di serie N. 1»

Penultima giornata di gare, ieri, per il torneo regionale di tennis terza categoria. Sono stati designati i semifinalisti del singolare maschile e del doppio maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Lenardon b. Lucio Bonivento 2-6, 6-2, 6-0; Bonessi b. Paglia 4-6, 6-4, 6-2; Pietrobelli b. Rossi 6-3, 6-2; Strukely b. Gregoretti 6-2, 6-1. Doppio maschile: Ferraris-Ciclitira b. Santulin-Gessi 6-1, 6-3; Strukely-Poilluccì b. Pietrobelli-Ulcigrai 6-2, 6-2. Doppio misto: de Benvenuti-Pietrobelli b. Pacor-Pacorini 6-4, 6-2; Cescutti-Lenardon b. Antonietta e Manlio Presel 6-4, 7-5. Il programma odierno. Singolare maschile: (semifinali) ore 8.30, Pietrobelli c. Strukely; ore 11, Bonessi c. Lenardon. La finale verrà disputata nel pomeriggio con inizio alle ore 16. Doppio maschile: (semifinali) ore 9, Gregoretti-Bonessi c. Ferraris-Ciclitira; ore 17.30, Lenardon-Rossi c. Strukely-Poilluccì.

CAMPIONATO DI PALLANUOTO SERIE «B»

L'Edera dominata dalla Triestina (5-0)

I waterpolisti della Triestina hanno inflitto ai rossoneri dell'Edera una bruciante sconfitta, [illegible]

[illegible]

[illegible] prestazione con il quinto pallone scagliato nella rete avversaria.

Dopodichè non resta che rammaricarsi per la bella occasione che hanno perduto gli alabardati otto giorni fa, quando, inaspettatamente, e certamente per troppo confidenza, si fecero superare dalla modestissima Mameli. Senza tale passo falso la Triestina sarebbe ora al secondo posto della classifica.

RETI: Moschi al 4'50"; Boschin all'8'08" e 10'55", Foschi al 14'08"; Boschin al 17'48. TRIESTINA: Giacomelli, Ravasini, Benvenuti, Umek, Pischiutta, Foschi, Boschin, Goliani. EDERA: Renner, Cattonaro, Crisman, Illini, Cescon, Susan, Gregori, Toscani, Morgera, Scholz. ARBITRO: Baldi di La Spezia.

M. V.

Riunione conviviale degli atleti del Cremcaffè

Lieta riunione conviviale del Cremcaffè, tenutasi iersera in un noto locale dell'altipiano, a cavallo di una stagione calcistica più che brillante e di un'altra foriera di sicure promesse. Così il presidente Primo Rovis ha voluto sintetizzare il festoso raduno, al quale erano presenti tutti i giocatori giallorossi, dirigenti e simpatizzanti del sodalizio che tanta fervida simpatia suscita per la generosità e la disciplina cui si ispirano i suoi atleti. Ai giocatori che lasciano la società in cerca di maggiori fortune, il signor Rovis ha rivolto parole d'augurio, incitando i «nuovi» a seguirne la linea, per le fortune del Cremcaffè e dello sport triestino.

GROSSE SORPRESE NEL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY

La Triestina acciuffata dal Modena

Stop agli alabardati sul campo di Bassano (2-2)

Bassano, 3

I triestini sono incappati in una grigia serata e i giallorossi della città del Grappa ne hanno approfittato per imporre un giuoco che li ha portati in vantaggio anche per due a zero. La rinascita della squadra bassanese ha due nomi: la conferma di Fontana come il miglior portiere italiano, e Tonon, il cui benefico rientro ha galvanizzato la squadra. Il primo tempo è stato equilibrato e il vantaggio acquisito dagli ospitanti era frutto d'un tiro veemente ma fortunoso di Sofia, mentre Fontana aveva detto di no a tre rigori e paralizzato una bella serie di palle da rete.

Il secondo tempo era iniziato con i triestini all'attacco che tentavano la rimonta, ma era Tonon che in collaborazione con Albertin portava il Bassano in vantaggio per due a zero. Il giuoco si faceva spigoloso e energico ed era in prevalenza condotto dai campioni d'Italia che al 19' accorciavano le distanze, ma non davano però l'impressione di poter vincere. Ma... San Giusto vegliava e al 23' dopo un tiro respinto dal palo l'arbitro concedeva il punto accreditandolo a Cervo. Sgomento in campo bassanese, lieta sorpresa in campo triestino e la partita proseguiva tra i fischi del pubblico fino alla fine senza altre varianti.

Il pareggio realizzato dagli ospiti è indubbiamente giusto se posto su un piano tecnico, ma la decisione del sig. Zanatta forse intesa a fare il risultato è stata troppo soggettiva. Comunque resta la sorpresa del punto perduto dai campioni d'Italia. In campo triestino si sono distinti Cervo, Prinz e Perck; in campo bassanese Fontana, Benetti e Tonon. Primo tempo: 1-0.

BASSANO: Fontana (Biagioni), Tonon (1), Albertin, Benetti, Sofia (1), Minzon, Albertin II. TRIESTINA: Mari (Repeno), Cervo (1), Prinz, Perok (1), Martellani, Pockaj, Fabris. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

M. P.

Con pieno merito

Modena-Lodi 2-0

Lodi, 3

Seconda sconfitta interna del Lodi a favore del quintetto del Modena. Partita dal finale a tinte gialle dopo un primo tempo di leggera prevalenza modenese. Gli ospiti iniziano forte, mettendo in evidenza una migliore impostazione di gioco; dopo pochi minuti riescono a mettere a segno un gol con Rinaldini. I lodigiani con la volontà che li distingue cercano di ricuperare ma le grandi parate di Baraldi impediscono di annullare lo svantaggio. Nella ripresa il Modena si fa pericoloso con Tavoni e Brezigar ma Patrini si difende con estremo vigore. Nel finale un ennesimo scontro fra Gelmini e Luppi origina un putiferio in campo e sugli spalti, tanto che lo arbitro è costretto a sospendere il gioco.

Nella ripresa il Modena, approfittando della confusione riesce a raddoppiare per merito di Tavoni, annullando così le speranze dei lodigiani, i quali tra l'altro durante lo incontro hanno fallito ben tre calci di rigore due Gelmini e uno Simonetti). In complesso meritata affermazione dei modenesi per l'ottimo gioco di squadra e le individualità del portiere Baraldi, Tavoni e Brezigar. Il lodi è mancato in fase conclusiva: buone comunque le prestazioni di Patrini, Bedogni e Simonetti. Primo tempo: 1-0.

LODI: Patrini, Peja, Bedogni, Simonetti, Gelmini, Bisleri, Preda, Marchesi. MODENA: Baraldi F., Baraldi A., Tavoni I, Brezigar, Rinaldi I, Luppi, Malagoli. ARBITRO: Console di Novara.

All'insegna dell'incertezza

Lazio-Follonica 3-2

Roma, 3

La Lazio è riuscita ad imporsi dopo una gara serrata e molto incerta. Dopo aver svolto una costante supremazia per tutto il primo tempo, la Lazio era costretta a subire la reazione del Follonica che si proiettava con azioni ben congegnate nell'area avversaria. Di fronte all'offensiva degli uomini del Follonica Rautnick e compagni stentavano ad opporsi sinchè prima su autorete di Natali e poi su azione indovinata di Bennati gli avversari andavano al comando dell'incontro. A questo punto ci è voluta tutta l'abilità di Rautnick che con due spunti da giocatore di classe pareggiava dapprima l'incontro e dava poi la vittoria alla sua squadra.

Vistisi perduti i giocatori del Follonica sollecitati dai propri sostenitori al seguito della squadra, si abbandonavano ad una serie di intemperanze a mala pena represse dall'arbitro. Nonostante il tifo contrario la Lazio riusciva ad imporsi portando a termine la gara.

LAZIO: Tonioni (Perini), Cacioli (1), Natali (1 autorete), Rautnik (2), Masala, Cavani, Forte. FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Galati, Travison, Bennati (1), Poccetti, Angiolini, Marchesini. ARIBTRO: Neccari di Trieste.

Netta superiorità

Monza-Marzotto 7-3

Monza, 3

Il Monza si è imposto sin dalle prime battute. Nel finale la squadra capolista rallentava il ritmo ed il Marzotto poteva annullare parte dello svantaggio. La prova del Monza, che sabato prossimo affronterà i campioni d'Italia sul loro campo, è stata positiva.

MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini (4), Pessina (2), Fossati, Campana. MARZOTTO: Noro (Preto), Preto, Cazzola, De Franceschi, De Gerone (2), Sbalchiero, Savi (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Si ribella il Ferroviario di fronte al Novara (7-4)

Grossa sorpresa e risultato esatto: il Ferroviario ha vinto con pieno merito una partita che lo aveva visto in grave difficoltà nelle battute di apertura. Infatti il primo quarto d'ora è stato tutto di marca novarese. Dopo tre interventi miracolosi di Talocchi, al 9' Zaffinetti colpiva la base del montante. Era un monito. Un minuto dopo Crotti riprendeva un rimpallo ed infilava con un tiro debole, ma calibrato. Al 12' i novaresi facevano il bis: Zaffinetti, imbeccato da Crotti, non aveva esitazione nello sparare a rete e coglieva così il secondo bersaglio della serata.

Il Ferroviario dava manifesti segni di indisciplina tattica e tutto il suo giuoco soffriva di lentezza ed abulia. La partita si trascinava monotona con un Novara alquanto giggionesco nei suoi movimenti. La riscossa dei triestini si aveva soltanto nel finale del primo tempo. Prima del riposo il Ferroviario aveva annullato il grosso svantaggio.

Cos'era capitato al Novara? La manovra eccessivamente accademica dei novaresi, con un Crotti troppo attaccato ad un dribbling estenuante e controproducente, favoriva i ferrovieri che, dopo lo choc iniziale, stavano riprendendo... coraggio. Il «la» alla controffensiva veniva dato da Scieghi al 24': un suo tiro incrociato faceva fuori Romussi. Sulle ali dell'entusiasmo, e sostenuti dai propri tifosi i locali si gettavano a capofitto all'arrembaggio. Al 26' Scieghi batteva un «penalty», ma la palla picchiava sul montante; il pareggio era rimandato di pochi secondi. Lo realizzava Bissoli.

Nella ripresa il Ferroviario incappava nuovamente in alcune battute senza mordente. Al 5' i locali evitavano una rete di Zaffinetti (rigore parato da Talocchi), all'8' il palo negava a Crotti una bella segnatura. Al 9' Gregori andava in gol: il giuocatore riprendeva un suo precedente tiro anticipando nel tempo l'intervento dell'estremo difensore. Da questo momento il Ferroviario si scatenava. Subiva il pareggio al 10' — lungo passaggio di Crotti e fucilata di Zaffinetti — ma poi il Novara veniva messo decisamente alle corde.

Al 10' segnava Spessot, al 13' era la volta di Scieghi, al 22' ancora Spessot, al 26' chiudeva la marcatura Bissoli. Nello spazio di 16' il Novara era stato messo k.o.

Il successo dei locali aveva preso il via dalla rete del rientrante Gregori (commovente la sua abnegazione, pur essendo egli notevolmente handicappato nell'impugnare la stecca con la mano destra); Scieghi e compagni hanno poi difeso la preziosa vittoria con interventi alle volte anche troppo energici. L'uomo che però maggiormente si è messo in luce è stato l'attaccante Spessot, che più volte ha dato da solo un'impronta alle offensive locali.

Il Novara ha deluso parecchio e difficile sarebbe individuare gli uomini da assolvere, forse Aina ed in parte Crotti, quest'ultimo un elemento di classe, ma troppo spregiudicato nel suo insistente giuoco al rallentatore.

FERROVIARIO: Talocchi (Mora), Bercè, Scieghi (2), Bissoli (2), Spessot (2), Gregori (1), Jellercich. NOVARA: Romussi (Sacchi), Aina, Mora (1), Zaffinetti (2), Crotti (1), Colombo, Vighenzi. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

LA CLASSIFICA

Monza	12	9	1	2	60	28	19
Modena	12	8	1	3	42	26	17
Triestina	12	8	1	3	45	32	17
Marzotto	12	7	2	3	33	29	16
Novara	12	6	3	3	74	32	15
Lodi	12	6	1	5	49	52	13
Ferroviario	12	5	0	7	47	48	10
Lazio	12	2	2	8	42	58	6
Follonica	12	1	2	9	33	85	4
Bassano	12	1	1	10	17	60	3

ARIOSISSIMA pulitissima uno due letti affittasi. Lazzaretto Vecchio 9-III, porta 12/13. 66176 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Lorenzi, via Capuano 10. 66207 F

CAMERA mobiliata due letti uno o due amici affittasi escluso donne. Tel. 723715. 27300 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi una persona. Telef. 26937. 27351 F

DUE signorine serie giovani cercano camera, con comodo cucina, possibilmente centro. Tel. mattino 90989. 66227 F

MATRIMONIALE affittasi due amici. Zamboni, via S. Nicolò 20. Tel. 29676. 27402 F

STANZA 2 letti tutti comforts affittasi. Tel. 90307, ore 10-14. 27323 F

STANZA anche breve soggiorno affittasi. Tel. 91975. 27282 F

STANZA ingresso libero affittasi. Tel. 66108, ore 9-13. 27275 F

STANZA bellissima vuota eventuale comodo cucina affittasi distinti. Offerte cass. 27369 F, UPI

STANZA vuota affittasi persona distinta zona Barriera. Indirizzo UPI. 27345 F

STANZE mobiliate vuote uso cucina affittansi centro. Torrebianca 41, Rosa. 66233 F

VUOTA grande soleggiata uso cucina affittasi. Telefono Madonna Mare 7. Porta n. 14. 27396 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. MATEMATICA fisica laureando ingegneria dà ripetizioni. Telefonare 36167. 27433 G

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, telef. 38800; Monfalcone, Boito 10. 27175 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, latino, tedesco, francese 3000 mensili. Giulia n. 26. 66230 G

DIPLOMATA impartisce lezioni computisteria stenografia italiano. Telefonare 50763. 66187 G

ESPERTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia, medie e licei, prezzi modicissimi. Telef. 36856 o 38397, ore di pranzo. 66203 G

FRANCESE inglese preparazione esami scuole medie superiori insegna diplomata. Tel. 95535. 46749 G

LATINO matematica tedesco medie avviamento, preparazione Volta. Telefonare 58187 - 44312. 27319 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie modiche tariffe. Tel. 723139. 27318 G

MATEMATICA fisica descrittiva riparazioni matura medie superiori inferiori, analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Pascoli 4, I. 66131 G

OTTIMA preparazione ragioneria, diritto, computisteria, tedesco, offre universitario. Telefonare 38178. 66213 G

RAGIONIERA impartisce lezioni di inglese, matematica, italiano, merceologia, stenografia anche in sloveno. Telef. 75187. 27343 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio, prezzi modici. Telefonare 24251. 27331 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, inferiori, italiano prova Volta. Telefonare 66895. 27332 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori. Tel. 26888 ore 14-16. 46692 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CATENELLA con ciondolo smarrita; rinvenitore compenso. Telefonai 23026, 61260. 27276 H

OCCHIALI sole americani, caro ricordo, smarriti mercoledì tratto Giulia, XX Settembre, Battisti. Generosa mancia. Telefonare 64852. 27259 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALE pronto ingresso, nuovissimo, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi 42.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. FLAVIA casa nuova, pronto ingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, affittasi 30.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. NEGOZIO centralissimo, nuovo, adatto qualsiasi attività, cedesi affittanza. Rivolgersi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 I

A. A. A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta, V piano, zona Perugino libero settembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66185 I

A.A.A. LOCALE via Marconi angolo Torricelli affittasi prontamente per qualsiasi attività 30.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 66178 I

A.A. APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi via dell'Istria. Telefonare lunedì 29159, Klauer. 27326 I

A.A. APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, affittasi anche uso ufficio, ambulatorio, laboratorio, piazza San Francesco 1, I piano. Rivolgersi portinaio. 27327 I

A.A. APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via Rossini, III piano. Telefonare lunedì 29159, Klauer. 27324 I

A.A. APPARTAMENTO 6 camere, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via S Lazzaro, III piano. Telefonare lunedì n. 29159, Klauer. 27325 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: MANSARDA panoramica stanza cucina bagno centralnafta, ascensore. COMBI saloncino, stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore. 8226 I

APPARTAMENTI: 2 fino 6 stanze anche centrali affitta Atec Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTO esclusivamente per ambulatorio cedesi affitto. Marina, telef. 94873. Offerte cassetta 8165 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato centralissimo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, prontamente affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 27428 I

APPARTAMENTO zona BATTISTI 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8192 I

APPARTAMENTO via FRANCA, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, bagno, autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8188 I

APPARTAMENTO primo ingresso zona Flavia, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8216 I

APPARTAMENTO primo ingresso zona Commerciale, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8216 I

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze, cucina, accessori, poggiolo, 18.000 mensili, libero 15 ottobre, compensando spese, affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 27428 I

APPARTAMENTO casa lusso Santandrea, 4 stanze spaziose, stanzino, armadi muro, stanzino servitù, doppi servizi, bagno installato, cucina, 2 balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi settantamila mensili. Telefonare lunedì 38458. 27312 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 [illegible] scaldabagno [illegible] affittasi. 66184 I

APPARTAMENTO [illegible] settembre, [illegible] immobiliare [illegible] cedesi 8212 I.

APPARTAMENTO [illegible] stanze cucina [illegible] mobiliato [illegible] 8. 27336 I

APPARTAMENTO [illegible] stanze bagno [illegible] adatto anche professionista, 25 mila mensili affittasi prelevando mobilio. San Francesco 34, tel. 23627. 66209 I

APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico, 5 stanze cucina camerino bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D tel. 44908. 66222 I

APPARTAMENTO via Commerciale vista mare, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo centralnafta, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 66222 I

APPARTAMENTO centrale chiaro II piano, 4 camere camerino cucina ripostiglio affitta Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, lunedì ore 14-16. 66137 I

BARACCA con cortile recintato adatto deposito materiali costruzione o manufati cemento affittasi. Tel. 61423, lunedì. 66230 I

BELLISSIMO appartamento mobiliato, bistanze, stanzetta bagno affittasi. Torrebianca 41, Rosa. 66233 I

CAMERA cucina mobiliato accessori affittasi 10.000 senza spese. Slataper 14, bar. 27344 I

CAMERA e cucinino, centrale, restaurato, indipendente, affittasi. Telefonare 68656, lunedì. 27418 I

CAMERA focolaio affitto 6000, piccolo compenso. Visitare lunedì ore 8-10, Piccola, Fornace 3. 27432 I

CAMERA cucina con mobili da prelevare affittasi. Telef. 62231. 27271 I

CASETTA ICAM tipo villino composta 3 vani e servizi, scambiasi con appartamento. Per accordi telefonare da lunedì 70238. 27408 I

IACP bistanze Rozzol scambiasi con uguale (escluso Borgo S. Sergio). Tel. 31874, ore 10-12, 14-16. 27361 I

IACP, camera cameretta cucina Valmaura scambiasi uguale più bagno altra zona. Telefonare 52346, ore 12-14. 66246 I

I.A.C.P. camera, soggiorno, cucinino, bagno e poggiolo scambiasi con un vano in più. Telefonare al 47791. 27298 I

LOCALE nuovo Rozzol 16.000 affitto, magazzino grande via Capitelli 15.000 affitto. Telefonare 94873. 8163 I

LOCALE affari angolo affitto. Telefonare 732657. 27217 I

LOCALI d'affari, casa nuova, posizione commerciale, affittansi. Telefonare 68888, lunedì. 66254 I

LOCALI affari adatti attività varie Sinico, Revoltella, Settefontane, Pollaiuolo, Industria, Rotonda Boschetto AFFITTA IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 66185 I

MAGAZZINI diverse grandezze anche indicati commercio affitta Atec Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO centralizzato 350 mq., tre entrate con ufficio, cedesi affittanza. Rivolgersi Autosalone Ban, via Genova 21. 66262 I

MAGAZZINO d'affittare via S. Giacomo in Monte 20. Telefonare 32378. 27420 I

MAGAZZINO ampio, più piani, con montacarichi, zona Battisti-Venti Settembre, pronta entrata, affittasi. Telefonare 95949, orario ufficio. 27313 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale, affittasi. Tel. 41112. 66151 I

NEGOZIO d'angolo centralissimo qualsiasi uso affittiamo. Corso Italia 29, Italico. 27410 I

NUOVO entrata settembre due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, poggiuoli, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27393 I

QUARTIERINO stanza stanzetta cucina affittasi 17.500 senza spese. Foscolo 4-V Godnig. 66240 I

QUARTIERINO pianoterra affittasi coniugi anziani oppure signora sola. Tel. 53092. 27287 I

STANZE 4 accessori affittasi, Terza Armata. Telef. 33326 ore 14-15. 27268 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. QUARTIERINO cercano affitto con urgenza sposi preferibilmente paraggi Chiadino. Telefonare 76069. 66143 L

APPARTAMENTI nuovi, vecchi, vuoti, ville anche mobiliate, cerchiamo affittanza per alti funzionari statali. Telef. 61309, giorni feriali. 27428 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi cercasi affitto. Cassetta 27364 L, UPI.

APPARTAMENTO 5-6 vani accessori centralnafta cerco affittanza metà settembre. Telefonare 75723. 46649 L

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno camerino accessori riscaldamento centrale, nuova costruzione centro, cerca in affitto persona sola. Cassetta n. 27252 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno cercasi affitto. Telef. 52831. 27251 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze soleggiato casa nuova centralnafta cercasi affittanza. Cassetta n. 27346 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze e bagno cerco affitto, inintermediari. Tel. 41486 sempre mattinata. 46704 L

APPARTAMENTO centralissimo 2-3 stanze, I-II piano, cercasi in affitto. Cassetta 27274 L, UPI.

APPARTAMENTO escluso pianoterra cercasi affitto. Telefonare 91958 ore 13-19. 66181 L

CAMERA cameretta bagno e cucina cercasi affitto. Tel. 722507 27378 L

CAMERA cucina cercasi affitto periferia massima serietà. Offerte Cass. 27297 L UPI.

CERCASI affitto appartamento, stanza, cucina, bagno: Inintermediari. Telef. 41732, ore ufficio. 27220 L

CERCO appartamento una due stanze anche compensando. Telefonare 42390. 8215 L

CERCO affitto appartamento per settembre 3-4 camere spaziose, tutti comforts moderni, bella vista, posizione buona. Telef. 35794, dalle 17 alle 20. 27409 L

CONSOLE americano con famiglia cerca villa in affitto 3-4 stanze letto, giardino. Chiamare 30221. 46723 L

DIRIGENTE Soc. Italsider cerca affitto appartamento soleggiato 5-6 stanze più servizi centralnafta terrazzo o giardino prossimità mezzi comunicazione pronto abitabile fine agosto. Telef. 732332 ore ufficio. 27182 L

NEGOZIETTO oppure magazzino anche periferico purchè buona posizione cercasi affitto. Cassetta 27392 L, UPI.

PROFESSIONISTI cercano affitto appartamento paraggi via Roma, Foro Ulpiano, 5-6 stanze, doppi servizi, piani bassi, ascensore, ingresso signorile. Telefonare 30056. 66085 L

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina bagno o doccia cercasi affitto inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 27262 L, UPI

QUARTIERINO stanza stanzetta, possibilmente bagno, coniugi soli cercano affitto, telef. 46295. 8186 L

SIGNORILE 4 stanze possibilmente nuovo, riscaldamento centrale cerco affitto; telef. 37703, lunedì. 8177 L

SIGNORINA occupata cerca camera e cucina ingresso privato, centrale. Cassetta 66228 L UPI.

STATALE famiglia 3 persone cerca affitto quartiere 2 camere bagno cucina massimo 22.000 mensili. Cassetta 46641 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

BORSE spiaggia, porta biancheria in plastica, cinz lavatex, lavorazione artigiana, grande assortimento. Plastica, viale D'Annunzio 4. Tel. 74382. 66259 M

BRUCIATORE nafta automatico nuovissimo con caldaia serbatoio accessori vendesi, occasionissima. Tel. 75033. 66231 M

CUCCIOLI collier scozzesi (Lassie) con pedigrée vendonsi. Telefonare 95635. 27177 M

FRIGORIFERI lavatrici automatiche cucine miste gas luce lire 3000 mensili. Sconti eccezionali. Radio Stella, via Foscolo 5. 27401 M

FRIGORIFERO Admiral originale 240 litri ottimo stato vendesi. Telef. 51336. 27264 M

KODAK Retina IB esposimetro vendo. Tele. 58988 . 8-10, 12-15. 66245 M

LAVATRICE Miele 5 kg. occasione vendesi. Tel. 62916. 27277 M

LAVATRICE Candy bimatic cucina gas forno Fargas vendo. Telefonare 63108. 27257 M

LETTINO, televisore, trombini n. 42 vendonsi. Telef. 91975. 27282 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II.

MACCHINA per scrivere usata vendesi ottime condizioni. Corso Italia 29, Amministrazione. 27410 M

MACCHINA Singer prezzo occasionissima, zigzag automatica, superautomatica disegni. Nuove convenienti garantite. Elettriche valigia, sarto 20.000. Assortimento mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni, puliture domicilio. Gramaccini, Barriera 10. 27360 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 66083 M

PERSONA di buon cuore cercasi cui affidare gattino. Rivolgersi via della Borsa 3, Zobel, telefono 26191. 27322 M

SCALE di tutte le dimensioni, vendo. Via Paduina 4. 66212 M

TAPPETO Argaman 245 x 350 perfetto; frigorifero Magnadyne 160 litri, occasione. Telefonare lunedì 45540. 66182 M

TELEVISORI ultimo tipo automatici lire 140.000. Tutto compreso stabilizzatore, carrello antenna. Piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 27401 M

TENDA seminuova tipo capanna 5 posti vendesi occasione. Telefonare 731687. 27255 M

UTENSILERIA completa per lavorazione parchetti vendesi causa disgrazia. Telefonare n. 221663. 66199 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti soprammobili vari salotti antichi giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 27270 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196, lunedì. 46751 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, tel. 38008 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 27249 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 97652 - 95935. 27321 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, compero prezzi massimi. Tel. 54141. 27261 N

STUFA bombola gas su carrello portatile, cercasi. Tel. 37655. 46744 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere, cucine, pranzo, salotti, studi, oggetti antichi, soprammobili, quadri, cineserie, per Veneto. Telefono 31428. 27423 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358 lunedì. 27379 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo salotti soggiorni ufficio singoli tutti giorni telef. 68840 oppure 45305. 27391 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili: singoli, giardino, svedesi, guardaroba, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, convenientissimo. 65634 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 66086 NN

ABBISOGNANDOVI: attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32.

CAMERE matrimoniali, cucine in formica a prezzi favorevoli vendonsi. Ghirlandaio 16; esposizione Limitanea 9. 27267 NN

CUCINA completa marmi 20 mila, sparherd moderno vendo. Bosco 12, magazzino. 27395 NN

CUCINE soggiorno «Formica» veri gioielli. Ordinazioni Fonderia 5, vicino ospedale. 46627 NN

MATRIMONIALE bella 20.000, suste materassi lana vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27395 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molino a vento 44, pianoterra. 27414 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 66206/2 NN

MATRIMONIALE 5 porte poliesteri 150.000 altre vasto assortimento prezzi vantaggiosi. Matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 27186 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco n. 36. 66206/1 NN

SALOTTO colore marrone ottimo stato prezzo convenientissimo causa trasloco. Telef. 33546 mattino. 27347 NN

TINELLO, cucina, letto a stipo, cameretta svedese, libreria, carrozzina, occasione. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 27438 NN

VETRINA cucina 4000, armadio 3000 tavolo, vendo. Bosco 12 magazzino. 27395 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE Società nazionale, dovendo potenziare propria organizzazione produttiva-esattiva, nelle provincie di Trieste e Gorizia, assume giovani ambosessi, bella presenza, buona volontà, media cultura. Offresi ottima retribuzione, con possibilità brillante carriera. Scrivere a: Cassetta 66194 P UPI, Trieste.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. SPYDER Sunbeam Hillman Superminx pronta consegna. Geppa 12. 27342 Q

A.A.A. AUTOSALONE Zerial, via Zanetti 3. Tel. 61207. Zephyr 4/63, Taunus 12/M-60, Giulietta Sprint 58, Fiat 1200-60, 103/H-60, 103-59-58-57, 600-58-55, 500/N-59, Furgoni/600-60-55/C-55. Permute-rateali. 46742 Q

A.A.A. PEUGEOT - Ban. Occasioni con tessera di garanzia, Giulietta Spider, Giulietta T.I. '62, '58, normale, Peugeot 404, 403; 1100 '59, '57, '54; 600, 500 N giardiniera; 1100 Familiare, 1800. Rateazioni fino 24 mesi.

A.A.A. RATE Giulietta '57, '55, 103 '55, '54, 1300 '61 fine, 600 '56, 600 multipla, 1100 H '60, Furgone C, via Nordio 9. 27424 Q

A.A.A. 600 58 vende privato. Telefonare al 51534. 27253 Q

APPIA I privato vende 300.000 trattabili. Ferrante, Commerciale 126, 9-11. 66128 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne sollecite prove dimostrazioni. Coroneo 41, tel. 68101, 24955. 27371 Q

A. BIANCHI 203 turismo 115 km. in visione e prova rateazioni Concessionario v. Giulia 41 27380 Q

A. BIANCHI Bernina 125 Orsetto Falchi sport turismo 49 cc. Mobilette occasioni moto usate. Concessionario v. Giulia 41. 27380 Q

A. DEMM campione salita, ciclomotori, motoleggere vince ancora. Presenta nuovo modello: Balon, ribassa prezzi. Ricambi, accessori, preumatici. Molino vapore 6. 66263 Q

A. FIAT 1100/103 Lusso completamente revisionata vendesi. Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. 27377 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 tel. 24955 e 68101. 27371 Q

A. OCCASIONI: 500 N Giardiniera '60; 500 C '51 gommata L. 100.000; 103 '58 perfetta. Telef. 31626, giornata e lunedì. 27435 Q

ALFA 1900 Super e 600 decapotabile 1957 vendonsi mattinata distributore FINA via Fabio Severo 5. 27431 Q

ALFA 1900 normale occasione vendesi. Officina Schirinzi, salita Montanelli 1. 66261 Q

APE '53 efficientissima cassone ferro vendo 40.000. Tel. 46438. 27386 Q

APPIA II S, Giulietta TI '58, 103 '57, 600 '56. Permute rateazioni. Ginnastica 60/c. 66257 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCASSONI Artisti 9. 1103 '59, 600 D '59, '58, '57, 500 D, 500 C, Vespa, cambi, rateazioni. 27439 Q

BARCA nuova tipo passera lunghezza m. 5,70 gabinata con 2 cuccette motore 12 Hp. vela fiocco tutto nuovo vendesi. Rivolgersi in mattinata al molo T. Campo Marzio, o telef. 56267. 27333 Q

BARCA crociera vendesi o permutasi con altra più piccola. Cassetta 46719 Q, UPI.

BATTELLI pneumatici materassi vendonsi occasione fine stagione. Arteplast, Lavatoio 2. 66133 Q

BELVEDERE ottimo stato unico proprietario vendesi in settimana presso distributore Caltex piazza Sansovino. 66234 Q

BIANCHI Tonale 175 venderei. Telefonare lunedì al 66373. 27283 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli go-karts bambini, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 27352 Q

CARRELLO rimorchio per autovettura, portata quintali tre, acquisto. Telefonare 23587. 27316 Q

CARROZZINO Vespa vendesi occasione. Erta di S. Anna 127, ex S.M.M. Inf. 27400 Q

CICLOMOTORE acquistasi se occasione. Tel. 47437. 27339 Q

EXPORT '61, 600 '58 unico proprietario vendo cambio. Telef. 35161. 27430 Q

FIAT 103 Special; 103 H, 1300, Bianchina panoramica, 500 Giardinetta, 500 N, 500 Bianchina, Bosco 20. 66250 Q

FIAT 1100-103 perfette condizioni, accessori, vendesi 320.000. Kandler 8, Giacomelli. 27374 Q

DAUPHINE fine 59 perfette condizioni vendesi 420.000. Telefonare 44551. 66208 Q

FIAT 1100/103 ottimo stato vendo 260.000. Telefonare 27773. 27429 Q

FIAT 500 C furgoncino vendo occasione. Telefonare 50609 giorni feriali. 46712 Q

FIAT 600 luglio '57, condizioni perfette vendesi. Salvo, Pallini 11. 66186 Q

FIAT 500 C vendo perfetta. Tel. 732923. 27440 Q

FIAT 1400 efficientissima eventualmente con rimorchietto vendesi occasione. Telef. 50609 giorni feriali. 46712 Q

FIAT 500 Nuova vendesi occasione. Via Ireneo della Croce 7 66142 Q

FIAT 750 Vignale km. 5000 reali vendesi. Via Vittorino da Feltre n. 9. 27370 Q

FULVIA nuova vendo. Telefonare 61366. 27265 Q

GALLETTO Guzzi 192 perfettissimo oppure Lambretta LI 150 vendo. Telef. 63108. 27257 Q

GIULIETTA TI 58 perfetta accessori vendesi. Telef. 97088. 46705 Q

GIULIETTA 1960 ottime condizioni vendesi. Via Gatteri 13. 27254 Q

GIULIETTA TI 1959 vendesi privato. Telefonare 62585 dalle 9 alle 11 o dalle 13 alle 15. 27332 Q

INNOCENTI spyder '62 seminuova, spyder Giulietta 61; 600 57, 58; Giulietta 59, 60; Dauphine 60. Savra Ghega 6. 534 Q

ISOMOTO vendesi o scambiasi con transistor in mattinata. Pitteri, Pagliaricci 7. 23708 Q

LAMBRETTA D ottimo stato vendo, officina via Ruggero Manna 21/c. 27218 Q

LAMBRETTA 150 '59 vendesi. Tel. 59669. 66175 Q

LAMBRETTA 125 C vendesi, 8 - 12 via del Roncheto 48. 66264 Q

LAMBRETTA seminuova vendesi. Telef. 723395. 66140 Q

LAVERDA 49 cc. 4 tempi, scooterino completo ruota di scorta, portapacchi, contachilometri sellone lungo, presso concessionaria via Valdirivo 24. 66232 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 27371 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 500 vendesi. Telefonare 59778 - 44527. 66189 Q

MOTOSCOOTER «Aermacchi» Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTRICE Schutz 40 Hp. vaporetto saturo vendesi. Visibile presso Candia s.p.a., Aquileia. 2514 Q

OCCASIONE motocicli, scooters anche ratealmente presso Reflex, Valdirivo 24. 66232 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 e 24955. 27371 Q

VESPA 1958 rimodernata, telefonare 731934 vendo occasione. 66048 Q

VESPA anno '62 vendo. Bar Transalpina, Riva Grumula. 27372 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 27335 Q

VOLSWAGEN vendesi stazione Total, piazza Abruzzi. 27227 Q

«500» C '53 vendesi, Campo Belvedere, Bar, Domenica, ore 15-17. 66214 Q

«500» C ottime condizioni L. 170 mila presso Distributore AGIP, 9-12,30, telef. 98396, Muggia. 27356 Q

600 1957 unico proprietario ottimo stato vendesi Autorimessa Carli, Petronio 10. 66236 Q

600 multipla efficientissima vendo unico proprietario, via Romagna 112. 27367 Q

600 56 buone condizioni vendesi in settimana, [illegible] officina. 27431 Q

600 elaborata Canta 58 perfettissima vendo privato. Visibile Cologna 64, ore 10-13. 46699 Q

«600» '58 trasformabile unico proprietario vende. Telefonare lunedì pomeriggio 722980. 27301 Q

«600» '55 ottimo stato vendesi, prezzo minimo. Carrozzeria Pecorari, via Ghirlandaio 28. 27304 Q

«600» D '57-'56; 103 '59-'54; 1200 Granluce; 500 D '62; 1100 Export. Rateazioni. Lunedì, Valle n. 6. 27317 Q

600 ottimo stato vende privato a privato Di Chiara, Margherita 5. 46750 Q

600 nuova di fabbrica consegna immediata vendo, tel. 79542 lunedì. 27426 Q

«600» D compero contanti. Telefono 47773. 27403 Q

«615» cassone o Lupetto OM acquistasi contanti. Cichitra, Balamonti 69. 27350 Q

750 600 60; 1100 lusso vendesi. S. Francesco 9 interno. 27417 Q

1100/103 1955 rimessa nuovo vende privato. Tel. 59306. 27293 Q

1100/103 '58 ottime condizioni, vendesi distributore benzina API, via Fabio Severo. 27422 Q

1103 '57 autoradio buono stato privato vende contanti visibile martedì. Stazione servizio Total, piazza Duca Abruzzi. 66258 Q

«1800» B fine 1961 occasione. Unico proprietario vende. Telefonare lunedì 35430, ufficio. 27320 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. ESERCIZIO pubblico alcoolici, superalcoolici centrale, ottimo avviamento. Altro con licenza trasferibile 2.000.000 trattabili. Telefonare lunedì 68424. 27302 R

A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo sino 24 mensilità, autosovvenzioni aperture credito per iniziative commerciali e costruzioni - immobili, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità. Informazioni Comfai, Ponterosso 3, telef. 61520. 27411 R

A. AFFITTANSI vendonsi bar latteria e panetteria, due locali nuovissimi, zona popolosa in grande sviluppo; telef. 68701 Parenzan ore ufficio. 27419 R

AFFARONE, trattoria superalcoolici, caffè, giardino, 3.200.000 cedesi, telef. 96816 lunedì. 8214 R

AMMINISTRAZIONE stabili rileverebbesi. Cass. 46720 R, UPI.

ASSICURANDO immediate 60 mensili gradualmente 100 associo intestando collaboratore/trice apporti capitale modesto. Telefonare 68995. 27279 R

BAR buffet centralissimo rinomato ricco nuovo inventario darebbesi in consegna vendesi ottime condizioni. Telef. 37572. 46651 R

BUFFET con cucina, centrale, avviatissimo vendesi causa impegni; telef. 48980. 66244 R

CARTOLERIA cedesi. Telefonare al numero 32875 dopo le ore 20. 27358 R

CAUSA malattia vendesi negozio frutta verdura. Telef. 50029 da lunedì dalle 17 alle 19. 27389 R

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DI STATO RUSK ALL'ARRIVO A MOSCA

L'accordo per il bando atomico non basta ad assicurare la pace

Gli Stati Uniti sono decisi a dare un seguito all'intesa tripartita con la soluzione di altri problemi - Domani la cerimonia della firma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Mosca, 3**

Dean Rusk e Lord Home sono arrivati a Mosca, dove lunedì firmeranno con l'Unione Sovietica l'accordo tripartito di interdizione degli esperimenti nucleari (concordato, spaziali e subacquei. Hanno avuto parole di speranza, pur mettendo in guardia contro un facile ottimismo, per i futuri sviluppi dei rapporti fra Est e Ovest. Intanto a New York, prima di partire per Mosca dove giungerà domani pomeriggio, il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant dichiarava di avere con sè un piano in base al quale Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna potrebbero ulteriormente ridurre la tensione mondiale. U Thant aggiungeva che è sua speranza poter illustrare il piano a Krusciov, a Rusk e a Home.

Dean Rusk è giunto nella capitale sovietica con un gruppo di senatori democratici e repubblicani; il Senato americano è competente per la ratifica dei trattati internazionali stipulati dal Governo di Washington, e la maggioranza deve essere di due terzi. Si prevede un vivace dibattito; l'iniziativa di Kennedy di invitare alcuni esponenti della Camera alta ad accompagnare Rusk è stata commentata favorevolmente in alcuni ambienti, con accento di critica in altri.

Appena sceso dall'aereo — lo apparecchio del Presidente degli Stati Uniti — Rusk ha dichiarato: «Siamo venuti qui con una speranza e una determinazione: fare del trattato una svolta nelle vicende dell'umanità». Lord Home è arrivato venti minuti più tardi, in compagnia di Edward Heath, Lord del Sigillo privato. Ad accoglierlo c'era l'americano e il britannico era, nella sala della giornata di sole, Andrei Gromiko, con il Presidente del Consiglio dell'Unione del Soviet supremo, Ivan Spiridonov, e diversi altri funzionari.

Gromiko non ha pronunciato alcun discorso, non ha fatto dichiarazioni. Si è limitato ad esclamare «Troika» alla terza stretta di mano con Home, a beneficio dei fotografi. Hanno parlato invece Home e, come si è detto, Rusk.

Il Segretario di Stato americano ha affermato che gli Stati Uniti sono decisi «a dare seguito all'accordo di Mosca con altri passi atti ad assicurare la pace». Quel che occorre dopo la firma del patto, ha aggiunto, è che si compia dell'altro progresso, passo passo, nell'allentamento delle tensioni: «Questa via non è facile. Tuttavia il Governo e il popolo americani sono decisi a seguirla. Il trattato è un evento assai importante, che potrebbe diventare storico. Ma ciò dipende da quel che seguirà. Il mondo è pericoloso e questo trattato non ha reso il mondo meno pericoloso, ma da solo non potrebbe far di più. Potremmo fermarci qui, ma dobbiamo andar oltre».

Il Ministro degli Esteri americano non ha mancato di far notare che è questa la prima visita che il Segretario di Stato degli Stati Uniti compie a Mosca da sedici anni e questo quanto importanti siano i motivi alla base del viaggio, al di là della firma del patto. Lord Home ha detto dal canto suo: «Dopo la firma del trattato speriamo di poter andare innanzi verso altre zone di accordo. Un proverbio inglese dice che una rondine non fa primavera. Ma se non arriva nemmeno una rondine si può star certi che una primavera non ci sarà mai. E una rondine è già arrivata. Adesso attendiamo con impazienza i vari giorni di lungo lavoro costruttivo da fare assieme».

Sia Rusk sia Home hanno espresso alle autorità sovietiche i loro ringraziamenti per le accoglienze avute all'aeroporto di Vnukovo. Domattina è previsto un incontro dei due Ministri anglosassoni; lunedì mattina Rusk e Home dovrebbero conferire con Gromiko, e incontrare più tardi, al Cremlino, Nikita Krusciov. Questi ha rinunciato a partire per la progettata vacanza sul Mar Nero (lascerà probabilmente Mosca la ventura settimana; il 20 dovrà poi andare a Belgrado per la preannunciata visita) restando per poter essere a Mosca nella giornata della firma del patto.

La firma del patto tripartito è fissata per le quattro e mezzo del pomeriggio di lunedì (12,30 italiane). In serata si avrà un grande ricevimento. Martedì Rusk, Gromiko e Home terranno una riunione, seguita a sera da un ricevimento nella Ambasciata americana. Mercoledì, se non saranno apportate modifiche al programma, Rusk raggiungerà Leningrado, poi tornerà a Mosca per le conversazioni bilaterali fra americani e sovietici (Home conta di recarsi a Helsinki per raggiungervi il Primo Ministro Macmillan, in visita ufficiale alla Finlandia). Verso la fine della settimana il Segretario di Stato vedrà, si prevede, Nikita Krusciov, magari a Pitsunda sul Mar Nero se per quell'epoca il Premier avrà iniziato la vacanza.

Quali siano gli argomenti di più probabile priorità nelle discussioni tripartite della ventura settimana non è difficile prevedere: patto di non aggressione, misure da adottare per una prevenzione di attacchi di sorpresa, scambio di ispettori, riduzione o congelamento dei bilanci militari, non proliferazione delle armi nucleari. Insomma le idee contenute nel recente «pacchetto di pace» di Krusciov.

Con molto interesse si attende di conoscere il piano di U Thant. Per ora il Segretario delle N. U. non ha voluto fare alcuna rivelazione; ha detto solo che se avrà modo di pronunciare una dichiarazione nel corso della cerimonia della firma lo farà, delineando i passi che a suo avviso dovrebbero essere discussi dalle grandi potenze e intrapresi senza perdita di posizioni strategiche, politiche o ideologiche.

U. P. I.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Madrid — Le foto segnaletiche dei due dinamitardi spagnoli Joaquin Delgado e Franco Granado, arrestati dalla polizia a poco più di ventiquattr'ore dagli attentati compiuti nella capitale

CHIARITO IL MOTIVO DEL TONO RETICENTE DEL PRESIDENTE KENNEDY VERSO LA FRANCIA

«NO» DI DE GAULLE ALL'OFFERTA AMERICANA DEI SEGRETI NUCLEARI

Il Generale ha rifiutato per non accettare la concezione degli S. U. della strategia atlantica Bonn intanto si è convinta che bisogna rafforzare la Nato anche senza il concorso dei francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 3**

Kennedy ha formulato effettivamente — come ha lasciato intendere nella sua conferenza stampa di giovedì — nuove proposte a De Gaulle, per ottenere l'adesione della Francia al dialogo Est-Ovest. Nonostante il riserbo delle fonti ufficiali, sono trapelate alcune indiscrezioni sulle trattative segrete intercorse tra la Casa Bianca e l'Eliseo, e sulle ragioni per cui l'accordo, almeno per il momento, si è rivelato impossibile.

Il 20 luglio Kennedy fece effettuare un sondaggio presso De Gaulle per sapere quale sarebbe stato l'atteggiamento di Parigi se Washington:

1) Avesse ceduto alla Francia i segreti atomici, che avrebbero potuto esentarla da nuove esperienze nucleari nell'atmosfera;

2) Fosse intervenuta con aiuti pratici per accelerare le ricerche atomiche della Francia.

Si trattava di un «sondaggio» non di un'offerta in piena e dovuta forma, e che ha permesso al Governo francese di ignorare ufficialmente la iniziativa. Kennedy precisò allora che aveva già il consenso dei Presidenti del Senato e della Camera dei Rappresentanti per sbloccare la legge Mac Mahon sui segreti atomici, e fissò con chiarezza la contropartita:

a) Adesione di Parigi al Trattato di Mosca;

b) Accettazione francese della strategia atlantica integrata.

Il primo punto poteva essere accettato da De Gaulle, il secondo no. E' per questo che, mentre ha avuto nella sua conferenza stampa parole di generico apprezzamento per l'accordo di Mosca, il Generale ha invece ribadito senza mezzi termini la volontà della Francia di disporre della forza di dissuasione, di elaborare una propria strategia difensiva, di reclamare la riforma della Alleanza atlantica. Tanta insistenza nel rivendicare l'autonomia politica e militare della Francia equivaleva ad un rifiuto delle proposte americane, ed ecco spiegato perchè Kennedy è stato a sua volta, nella replica, duro e intransigente.

Secondo alcuni osservatori De Gaulle ha tenuto alto fino all'ultimo il prezzo dell'adesione francese alla coesistenza perchè ha sopravvalutato le resistenze degli altri paesi europei, segnatamente della Germania, di fronte alla prospettiva di un ampliamento del negoziato. Nelle previsioni del Generale, la decisione di Mosca e Washington di discutere un nuovo equilibrio del vecchio continente avrebbe «federato» intorno alla Francia i malcontenti e i timori degli alleati europei. Previsione fallace, perchè le ultime notizie confermano che è stata trovata una formula di compromesso per superare lo scoglio dell'adesione di Pankow all'accordo nucleare (la Germania federale, riconosciuta dall'URSS, firmerebbe le tre copie giacenti a Mosca, mentre la Repubblica democratica tedesca si limiterebbe a parafare la copia depositata al Cremlino), inoltre che Bon non solleverà pregiudiziali contro la stipulazione di un patto di non aggressione.

«Tra la Francia gollista e gli anglo-sassoni — scrive "L'Aurore" — la Germania federale ha fatto la sua scelta. L'asse Parigi-Bonn è spezzato». "Le Monde" si richiama agli accordi militari stipulati fra Bonn e Washington per concludere che anche all'interno dell'alleanza De Gaulle non ha più margini di iniziativa». I tedeschi — scrive l'autorevole quotidiano — hanno accettato la tesi di Mac Namara secondo cui il rafforzamento della NATO entro il '70 dev'essere previsto anche facendo a meno, se necessario, del concorso francese. E' vero che il comunicato sui colloqui esprime il desiderio di vedere altri paesi aderire al programma previsto, ma Mac Namara e von Hassel sono convinti che il rafforzamento dell'integrazione atlantica dipende soltanto dai loro rispettivi paesi». Conseguenza prevedibile a breve scadenza secondo "Le Monde" lo abbandono progressivo delle linee di comunicazione atlantiche in territorio francese, ed il concentramento in Germania dei servizi logistici dell'alleanza. Un altro giornale, "Combat", osserva che De Gaulle, stipulando il trattato franco-tedesco, ha ottenuto soltanto il risultato di valorizzare le posizioni di Bonn nei confronti di Washington.

«La Francia isolata»: questo titolo, che campeggiava stamane a nove colonne sulla prima pagina di un quotidiano traduce bene il senso di smarrimento di una larga parte dell'opinione pubblica. Per arginare tale scoramento, e per usare l'ultima arma di pressione sugli americani di cui dispongono («siate arrendevoli con De Gaulle, altrimenti vi darà dei grattacapi per altri dieci anni»), le fonti golliste hanno fatto circolare la voce che il Generale si ripresenterà candidato nelle elezioni presidenziali del '65. Semplice propaganda, che non è serio prendere alla lettera. E' possibile che il programma a lunga scadenza indicato nella conferenza stampa di lunedì e, soprattutto, la partita serrata che sta giuocando con le altre grandi potenze inducano De Gaulle a considerare l'eventualità di restare all'Eliseo. Ciò non toglie che ogni previsione sia prematura.

La successione del Generale sarà uno dei temi dominanti al congresso nazionale dell'UNR, che sarà convocato in ottobre probabilmente a Lione. Sarà il congresso del «Dopo De Gaulle». La parte del «tenore» spetterà all'ex Premier Debré, il quale ha l'ambizione di dotare il gollismo di una dottrina e di una organizzazione, inoltre di farlo confluire verso un'alleanza con l'MRP. La scelta del sistema elettorale maggioritario a scrutinio semplice dovrebbe favorire — secondo Debré — questa operazione, per la quale si batterà al congresso di Lione.

Indifferente a quanto sta succedendo intorno a lui, mentre i rappresentanti dei «grandi» si preparano a firmare l'accordo di Mosca, De Gaulle — involontario Cincinnato — si riposa a Colombey-Les-deuxEglises.

Ugo Ronfani

Preoccupante aumento dei delitti a New York

New York, 3

La criminalità nella città di New York è aumentata del sette per cento nei primi sei mesi di quest'anno, in confronto al primo semestre 1962, a quanto ha comunicato la polizia. Ferimenti e omicidi sono aumentati del 4,4 per cento, le violenze carnali del 9 per cento, le rapine del 10,8 per cento, i furti in genere del 13 per cento, e i furti di automobili del 16 per cento.

Come sempre, la criminalità a New York è più pronunciata di quella media degli Stati Uniti, che tuttavia ha segnato anch'essa l'anno scorso un aumento del sei per cento. Su tutte le categorie di delitti vi sono stati aumenti sul 1961 tranne gli omicidi, che sono diminuiti del due per cento. Su ogni centomila americani più di quattro sono stati assassinati durante il 1962, più di otto hanno subito violenze, più di cinquanta hanno subito rapine e furti a mano armata, e quasi cinquecento sono stati derubati nel loro domicilio.

IN SEGUITO A UN'OPERAZIONE AL CERVELLO

È morto Zellerbach già Ambasciatore a Roma

Dal 1948 al '50 era stato amministratore per il nostro Paese del Piano Marshall

San Francisco, 3

James Zellerbach, ex Ambasciatore degli Stati Uniti e noto esponente della vita economica, è morto oggi, dopo essere stato operato ieri sera per un tumore al cervello. Zellerbach, che rappresentò il suo Paese in Italia dal 1956 al 1960 aveva 71 anni.

Zellerbach era stato sottoposto a un delicato e lungo intervento chirurgico nell'ospedale «Mt. Zion». I chirurgi avevano successivamente comunicato che il tumore si è dimostrato inoperabile. Zellerbach era stato tra i massimi dirigenti della Crown Zellerbach Corp., una delle più grandi cartiere americane. Nel 1956, rassegnò le dimissioni dalla società per succedere a Clara Boothe Luce nella carica di Ambasciatore in Italia. Conservò tale carica fino al 1960.

Il lavoro svolto dal 1948 al 1950 come amministratore del Piano Marshall in Italia, gli aveva permesso di conoscere da vicino i problemi economici e politici del nostro Paese. Nel 1949 l'Università di California presso cui si era laureato nel 1913 gli aveva conferito il titolo di «alunno dell'anno» per il contributo dato alla rinascita postbellica dell'Italia.

Si salva un bambino caduto dal quinto piano

Roma, 3

Un bambino di cinque anni è caduto da un balcone al quinto piano, finendo, miracolosamente, sul balcone sottostante, al quarto piano dello stabile e salvandosi da sicura morte. Il piccolo Marco Prosdogemi, abitante in via Sebastiano Veniero, stava giocando sul balcone della propria abitazione, quando, per ragioni non ancora accertate, precipitava oltre la balaustra nel vuoto. Per fortuna, come abbiamo detto, il pauroso volo si interrompeva dopo pochi metri, grazie al provvidenziale balcone del piano di sotto, sul quale il bambino andava a cadere. Subito soccorso dal padre il piccolo veniva immediatamente trasportato allo ospedale dove veniva giudicato guaribile in trentacinque giorni per alcune fratture di non grave entità.

Per la prima volta

Consacrato in Svezia un convento cattolico

Landskorna, 3

E' stato oggi consacrato nella località di Glumsloev, a Nord di Landskrona, un convento di monache carmelitane. E' il primo monastero cattolico che viene consacrato in Svezia, paese da secoli protestante. Nel convento saranno ospitate nove suore, sei belghe e tre svedesi.

Per vendicarsi del licenziamento

INCENDIA LA CASA del datore di lavoro

Napoli, 3

Un operaio panificatore, Antonio Peluso, di 58 anni, licenziato dal lavoro, ha tentato la scorsa notte, ad Afragola, di appiccare il fuoco all'abitazione del suo datore di lavoro, Vincenzo Napolitano, di 30 anni, in via Gramsci. Per attuare la vendetta, il Peluso ha cosparso di benzina la porta d'ingresso della casa del Napolitano quindi vi ha appiccato il fuoco ed è fuggito. Il fatto è stato scoperto da alcuni familiari del Napolitano, i quali sono stati svegliati dai rumori sospetti. E' stato così possibile domare in breve tempo le fiamme.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

ACCUSA FORMALE AL GOVERNO NORDCOREANO DI VIOLARE LA TREGUA

Terzo incidente in Corea provocato dai comunisti

La notizia è giunta alla Commissione d'armistizio mentre era riunita per discutere quelli precedenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Panmunjom, 3**

Il Comando delle Nazioni Unite ha oggi formalmente accusato il Governo della Corea del Nord di avere provocato una serie di sanguinosi incidenti nel territorio controllato dall'ONU nella fascia smilitarizzata che dal giorno dell'armistizio, dieci anni fa, divide le due Coree e separa le forze comuniste da quelle delle Nazioni Unite. L'accusa è stata formulata nel corso di una tempestosa riunione della Commissione militare d'armistizio convocata in seduta straordinaria su richiesta del Comando dell'ONU. Mentre i rappresentanti delle Nazioni Unite e della Corea del Nord erano seduti al tavolo delle discussioni, quello che vide le laboriose trattative di tregua di dieci anni fa, veniva comunicato dagli ufficiali americani che nella fascia smilitarizzata vi era stata un'altra aggressione da parte dei nordcoreani.

Il maggior generale George Cloud, ufficiale del Corpo dei marines degli Stati Uniti e capo dei rappresentanti dell'ONU in seno alla Commissione, ha detto ai delegati nordcoreani che un gruppo di soldati comunisti stamane alle 4.30 è penetrato nella zona smilitarizzata ed ha aperto il fuoco contro soldati americani i quali hanno risposto. Dal 29 luglio, tre soldati americani sono stati uccisi e quattro feriti dai nordcoreani. Il primo incidente è avvenuto lunedì scorso quando tre militari a bordo di una jeep vennero presi in una imboscata da una decina di soldati nordcoreani appostatisi in buche scavate nella fitta vegetazione cresciuta in questi dieci anni nella zona smilitarizzata. Due soldati della Prima divisione di cavalleria rimasero uccisi mentre il terzo rimase gravemente ferito e si trova ancora in ospedale. Un secondo incidente avveniva il giorno dopo e in esso rimaneva ucciso un altro soldato americano ed un ufficiale della Polizia della Corea del Sud. Due nordcoreani rimanevano sul terreno mentre altri due riuscivano a fuggire, ma inseguiti e accerchiati si uccidevano facendo esplodere ai loro piedi due bombe a mano.

Sull'incidente odierno il generale Cloud ha detto che lo scontro è avvenuto circa 500 metri a Sud della linea di demarcazione militare che passa lungo il centro della zona smilitarizzata. Nella sua esposizione alla commissione armistiziale il generale dei marines non ha detto se vi sono state delle vittime. Sembra comunque che vi sia stato solo un soldato americano ferito. Un giovane ufficiale americano ha detto ai giornalisti fuori dall'edificio dove avveniva la riunione, di avere personalmente lanciato otto bombe a mano nell'odierno scontro a fuoco. Egli ha aggiunto che una pattuglia dell'ONU si è trovata accerchiata ed ha dovuto ritirarsi.

Questa serie di incidenti ha provocato una viva tensione lungo tutta la linea d'armistizio specialmente in considerazione dell'intensificarsi della bellicosa propaganda che i cino-comunisti dal giorno dell'accordo nucleare di Mosca esercitano sui nord-coreani accusando gli americani di essere responsabili dell'attuale divisione della Corea e di mirare anzi a conquistare anche la zona settentrionale. Il capo della delegazione nord coreana, generale Ciong Hwang-ciang, ha respinto le accuse del comando dell'ONU asserendo che si trattava di incidenti «fabbricati» e che nessun militare della Corea del Nord è stato coinvolto nei casi citati dal generale americano Cloud. Al che l'ufficiale dei marines ha replicato: «La pazienza del popolo della Corea, del comando dell'ONU e del mondo ha un limite. Chiedo che da parte vostra si diano positive assicurazioni che questi atti provocatori abbiano a cessare e che da parte vostra si cominci a rispettare gli accordi armistiziali».

Durante la riunione le due parti hanno presentato armi ed altro materiale per suffragare le rispettive accuse. Fra l'altro il generale Cloud ha posto sul tavolo una bomba a mano che egli ha detto essere stata rinvenuta sul luogo della imboscata di lunedì. Poi ha presentato due mitra di fabbricazione sovietica e due pistole automatiche tolte agli incursori nord coreani. La delegazione comunista ha posto sul tavolo tre fucili, una radio portatile e fotografie di uomini che a suo dire sarebbero stati catturati da agenti sudcoreani nella Corea del Nord.

Cloud ha anche chiesto la restituzione di due ufficiali americani trattenuti nella Corea del Nord dal 17 maggio, il giorno in cui furono costretti ad effettuare un atterraggio di emergenza nella Corea del Nord col loro elicottero che era stato fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte dei nord coreani a Nord della fascia smilitarizzata. Il rappresentante comunista ha sostenuto che i due ufficiali sono dei «criminali» che hanno violato lo spazio aereo nord coreano e che saranno liberati solo se e quando farà comodo alle autorità della Corea del Nord. Al termine della riunione della Commissione d'armistizio un ufficiale ha detto che l'atmosfera è tornata «calda» come dieci anni fa e l'orizzonte coreano si sta pericolosamente rabbuiando.

A. P.

Una sentenza esemplare

Filadelfia, 3

Il giudice Sydney Hoffman, di un Tribunale minorile (nella foto accanto) ha condannato il sedicenne Arthur Brookes a lasciare la scuola, trovarsi un lavoro e pagare per cinque anni metà del suo stipendio alla famiglia dell'uomo che egli aveva investito con una autovettura. Il Brookes, che guidava senza essere munito di patente, dopo aver perso il controllo del veicolo aveva investito tale Steve Breitenbach, padre di tre bambini, troncandogli una mano e causandogli diverse ferite al corpo.

Si è ucciso il presidente del «Washington Post»

Washington, 3

Philip L. Graham, presidente della Casa editrice del quotidiano «Washington Post» e del settimanale «Newsweek», si è ucciso oggi con un colpo d'arma da fuoco alla testa, nella sua fattoria della Virginia. Da un mese e mezzo egli era ricoverato in una clinica per malattie mentali, che aveva lasciato per trascorrere il week-end nella su proprietà. Graham, che aveva 48 anni, lascia la moglie e quattro figli.

CHIOSCO giornali vendesi o affittasi. Rivolgersi Mercato Coperto. 27278 R

DITTA con proprio negozio centro indicatissimo per auto, moto, accessori cerca ditte interessate a grande esposizione e vendita dei loro prodotti. Scrivere Cassetta 27383 R UPI.

FRUTTA verdura 30.000 giornaliere, affittasi. Telef. 58335. 66196 R

GERENTE o commesso alimentari cercasi negozio centralissimo. Telefonare 97118. 27283 R

ISTITUTO di bellezza vende attrezzatura completa modernissima. Cassetta 27288 R, UPI.

LATTERIA vendesi. Telefonare 70066, 14-16. 27187 R

LATTERIA avviata vendesi. Visitare dalle ore 8 alle 12, via Sinico 50. 66202 R

NEGOZIO centrale senza licenza cercasi affitto. Telef. 65512. 66148 R

SALONE parrucchiera avviatissimo, zona signorile, vendo condizioni. Telef. 31847, lunedì. 27407 R

SPACCIO vini liquori buffet diamo consegna. Italico, corso Italia 29. 27410 R

VENDESI negozio mercerie ingrosso ed al minuto con 2 vetrine, paraggi piazza Garibaldi. Telef. 79306. 27397 R

VENDO 4 bar-buffet, 8 trattorie, Marina porto 5, centro 3, Zonta 8, trattoria, lunedì, chiedere «Marcello». 27362 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER - Battisti 4 - tel. 61-6-55 - BESENGHI (zona) - Iniziata costruzione due palazzine signorili. Appartamenti 2 - 3 stanze, salone doppi servizi, ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. RONCHETO. Iniziata costruzione due edifici. Appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi, ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. BEATO ANGELICO - Inizio costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio, appartamenti 1, 2 stanze soggiorno servizi ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOZIONI IN ESCLUSIVA. ZONA FIERA - Iniziata costruzione edificio in condominio. Appartamenti 2 - 3 stanze centralnafta ascensore. Finiture accurate. Ampie facilitazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTO. 8236 S

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1345. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, VISTA MAGNIFICA, STRADA DEL FRIULI 60, appartamenti quattro stanze, salone, doppi servizi, 2 poggioli cantina box auto; RIFINITURE LUSSO A SCELTA. GIUSTINELLI, LUSSUOSI, ULTIMI DISPONIBILI 2 STANZE, SERVIZI, OGNI COMFORT, CONSEGNA IMMINENTE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una-due stanze, cucinini, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli, ESPOSIZIONE MEZZOGIORNO, BELLISSIMA VISTA GOLFO, ASCENSORI, UNICA CENTRALTERMICA, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-13; 16-19, tel. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO BROLETTO, AVVENUTA COPERTURA ULTIMA CASA, due-quattro stanze, cucine, ripostigli, poggioli libera vista, ogni comfort, locali affari bellissimi su vie ALVIANO BROLETTO atti molteplici attività, CONSEGNA PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 16-19, telef. 730336. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, 5 STANZE, SERVIZI, 1800 mq. frutteto, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. VIA COLOGNA 55, AVVENUTA COPERTURA, ancora disponibili diversi piani 1-2 stanze, ampi poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica. RIFINITURE LUSSO. POLA 72, piano 6.o, 2 stanze, grande soggiorno, ampia terrazza mare, stabile 1960. PRONTINGRESSO. GIULIA 25, 2 stanze, stanzetta, cucina, ampio ripostiglio, cantina, piano 5.o, PRONTINGRESSO. 163 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Orario 16-19, Telefono 55-885. 66178 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni, soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 66178 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi ultimi appartamenti da 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 66078 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio ottimi prezzi, con mutuo bancario e Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 66178 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prossimo inizio costruzione importante complesso condominiale con appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 27348 S

A.A.A. APPARTAMENTI BESENGHI inizio costruzione, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 66222 S

A.A.A. APPARTAMENTI centrali, 1-2-3 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, centralnafta. VISIONE PROGETTI VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908.

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, consegna dicembre, vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 66221 S

A. A. A. APPARTAMENTI S. Luigi, inizio costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, garage vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 66221 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 66221 S

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta paraggi D'Annunzio consegna dicembre. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 66185 S

A.A.A. PALAZZINE signorili. ZONA VERDE, costruzione, 2-3 stanze, salone, servizi, ampie terrazze soleggiatissime, ascensore, centralnafta, garage. Facilitazioni pagamento fino 50%. Vendonsi IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8180 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale via CORONEO consegna marzo appartamenti 3 stanze cucina servizi comforts centralnafta disponibile bellissimo attico VII piano 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti da 1-2-3 stanze tutti comforts. BAIAMONTI appartamentino stanza soggiorno cucinino doccia-gabinetto cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66185 S

A.B. ALDISIANI, mutuo approvato, accettansi. RONCHETO appartamenti convenientissimi: 1-2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, signorili 1-3-4 stanze, saloni, centralnafta, ascensore. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2. 8225 S

A.B. ZONA PERUGINO. Costruzione stabili signorili, appartamenti 1-2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, poggioli. AGEP, passo Goldoni 2. 8227 S

AFFARONE. Villa con due appartamenti centralnafta garage grande giardino vendesi Opicina. Telefonare 94873. 8164 S

AFFARONE. Due camerette cucinino wc in comune 750.000 v. Fabbri; altro 2 camere grandi cucina Ponzianino 2.450.000; altri appartamenti nuovi Opicina vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 94873. 8166 S

ALBERGO ristorante bar modernamente attrezzato vendo compreso immobile con 3000 mq. scoperto, forte reddito, L. 32.000.000. Pagamento parzialmente dilazionato. Scrivere Cassetta 14 B, SPI Udine. 66195 S

AMMEZZATO centro bicamere, cameretta, cucina, bagno, cantina, vendo cambio con casa. Scrivere precisando Cassetta 66211 S UPI.

APPARTAMENTI in palazzina zona BESENGHI signorili, salone 2-3 stanze doppi servizi cucina ampie balconate ripostigli giardino garage ascensore centralnafta. VISIONE PROGETTI, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8186 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8223 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 8222 S

APPARTAMENTI zona S. Giacomo, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8220 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8221 S

APPARTAMENTI S. Giovanni soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8219 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8217 S

APPARTAMENTI (due) condominio nuova costruzione consegna dicembre, 3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore, vendonsi. Tergestum Teatro Romano 24. 66230 S

APPARTAMENTI nuovi permutiamo con fondi o case da demolire. Adriater, Battisti 4, telefono 61655. 8239 S

APPARTAMENTI: tri-stanze servizi centralnafta garage Scorcola; sei vani doppi servizi tutti comforts, garage palazzina Gretta, vende ATEC, Goldoni n. 1. 82 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ottima posizione. Prenotazioni dirette Impresa Ing. Battara, Sannicolò 33.

APPARTAMENTO zona BESENGHI, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage giardino, vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8187 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente anche da restaurare. Telef. 48980. 66243 S

APPARTAMENTO ROIANO casa nuova, 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta, consegna ottobre novembre vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8183 S

APPARTAMENTO signorile v. ROSSETTI panoramico, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, p.zza San Giovanni 4. 61712. 8184 S

APPARTAMENTO, 4 stanze, camerino, bagno, gabinetto separato, vista panoramica, vendesi, tel. 63770 dalle 14 alle 16. 46685 S

APPARTAMENTO nuovo salone, 3 stanze, cucina, bagno, esentasse, zona verde Scorcola vendesi. Cassetta 27439 S, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore, vende corso costruzione IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 8189 S

APPARTAMENTO casa nuova, due camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, vista, vendesi. Telefonare lunedì 68888. 66254 S

APPARTAMENTO prossima consegna, stanza soggiorno cucinino bagno, vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8190 S

APPARTAMENTO centrale prontingresso, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8191 S

APPARTAMENTO signorile città prospiciente parco: atrio ampio soggiorno 2 letto servizi centralnafta ascensore, vendiamo 10.600.000. Alabarda, Spiridione 6 27393 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina centralnafta, libero aprile pressi Giulia vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27393 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno vendesi occasione via del Veltro 69. Visitare 9-19. Telef. 29266. 27412 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno veranda vendesi. Telefonare 95454. 46710 S

ATTICO casa nuova vano unico con servizi ampia terrazza adatto studio, zona Severo vendesi condominio. Telef. 61655. 8237 S

BISTANZE, cucina, accessori moderni in costruzione recentissima, vende privato. Telefonare 731449, ore pasti. 66191 S

CAMERA cucina gabinetto e cantina vendesi. Telef. 71055 pomeriggio o lunedì. 27266 S

CASA da demolire, fondi aree edificabili cercansi. Società Immobiliare Siti, tel. 61655. 8238 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti terreno zona D vendonsi. Telefonare 90477. 27143 S

COMPLESSO CONDOMINIALE di 5 palazzine zona signorile, 2-3 stanze salone doppi servizi ascensore termonafta garage vaste terrazze panoramiche, VISIONE PROGETTI, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA p. S. Giovanni 4. 61712. 8185 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi Telefonare 90477. 27173 S

CONDOMINI Faro ultimi due, prossima consegna 3 camere comforts vendonsi anche ad aldisiani approvati. Visione anche domenica 10-12, Paduina 3. 66219 S

CONDOMINI Gretta panoramici, iniziata costruzione 100 m. autobus, 2-3 camere tutti comforts vendonsi facilitazioni. Visione anche domenica. Amministrazione, Paduina 3. 66219 S

CONDOMINIO centrale 4 stanze cucina bagno due ingressi vendesi libero, Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 27428 S

D'ANNUNZIO panoramico VIII ampio ogni moderno comforts inintermediari vendesi. Telefonare 95023 da lunedì 9-13 66205 S

DUINO mare, graziosa villetta nuova, ampio soggiorno matrimoniale tinello cucinetta bagno ripostiglio soffitta luminoso scantinato porticato giardinetto riscaldamento, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 27393 S

LOCALE in costruzione 370 mq. vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8179 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale vie GAMBINI-MANZONI disponibilità varie misure. RIGUTTI locale mq. 57 nuovo pronto ingresso vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3.

LOCALI: palazzina centro città 300 mq. area coperta con pianoterra più primo piano liberi; Rozzol 6500 mq. magazzini industria più terreno scoperto, vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO Boccaccio 100 mq. vendo 3.850.000. Tel. 94873. 8162 S

MUGGIA Farnei vendo terreno coltivato vigneto e frutta mq. 7000 fornito acqua e strada. Tel. 98202, esclusi mediatori. 66160 S

MUGGIA viale XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Tel. 90477. 27173 S

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina doccia vendesi paraggi Rossetti, escluso intermediari. Telef. 58488. 27404 S

QUARTIERI cinque, rendita 350 mila, occasione zona Fiera vendonsi. Offerta Casella 27442 S, UPI.

QUARTIERINO in villino nuovo con giardino e garage affittiamo a Gropada 105. Informazioni in loco. 27294 S

S. GIACOMO, costruzione stabile soleggiatissimo vista mare, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. ATTICO bistanze salone ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8224 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 27173 S

TERRENI carsici adatti per week-end, a 10 km. da Trieste, su strada asfaltata, appezzamenti di 1000 mq. per lire 300 mila. Cassetta 27289 S, UPI.

TERRENI con spiaggia Santa Croce mare vendiamo. ASPA, Santacroce, tel. 225164. 66174 S

TERRENI sull'altipiano fino 50 mila mq. vendonsi. Tel. 97542, ore 16-18. 27290 S

TERRENI: Rozzol 12.000 mq. con 25.000 mq. fabbricati industriali, possibilità raccordo ferroviario; altri anche frazionabili Romagna, Strada Friuli, Guardiella con progetto villino approvato, Valmaura. Vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO costruzione casetta villetta 400 mq. via Costalunga vendiamo prezzo mite. Italico, corso Italia 29. 27410 S

TERRENO costruzione zona Campanelle mq. 500 seimila mq. vendesi. Lunedì Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 27428 S

TERRENO 20-30-40 mila mq. cercasi contanti. Scrivere cassetta 66156 S, UPI.

TRISTANZE centralissimo occasione vendesi. Telefonare al n. 45046. 27355 S

VENDONSI 28 campi, casa colonica casa padronale in bellissima posizione vicinanze Tricesimo a 12 chilometri da Udine vicinissimi strada nazionale. Per informazioni scrivere ad Angela Mastrogiacomo, Cassacco 66158 S

VILLA storica staticamente in ottime condizioni da restaurare vendesi occasione. Offerte cassetta 46633 S, UPI.

VILLA con 5000 mq. frutteto vigna Roiano occasione; altre Romagna, Opicina; villino Giarizzole. Vende ATEC, Goldoni n. 1. 82 S

Z. ATTICO Besenghi pronto settembre, 3 stanze stanzetta cucina soggiorno 2 poggioli veranda terrazze panoramiche 200 mq. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 27281 S

Z. BAIAMONTI appartamenti 1-2 stanze soggiorno. Vendite «Imma» S. Maurizio 4. 27280 S

Z. BESENGHI palazzina pronta settembre, appartamenti da 3 stanze stanzetta soggiorno cucina poggioli. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 27281 S

Z. REVOLTELLA pronto ingresso appartamento 2 stanze soggiorno, L. 4.350.000. Informazioni «Imma» S. Maurizio 4. 27280 S

Z. ROMAGNA capolinea 14, ultimo appartamento panoramicissimo da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio cantina e 70 metri terrazza. Consegna agosto. «Imma» San Maurizio 4. 27281 S

Z. ROTONDA Boschetto ultimando appartamento 2 grandi stanze cucina bagno ascensore, VI piano, L. 5.200.000 vendiamo. «Imma» S. Maurizio 4. 27280 S

Z. SANZIO appartamenti da 2-3 stanze vendiamo. «Imma» San Maurizio 4. 27281 S

Z. TERRENI e case centrali acquistiamo pagamento contanti. «Imma» S. Maurizio 4. 27281 S

Z. VALMAURA nel nuovo complesso condominiale bellissimi appartamenti a prezzi convenientissimi da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno wc poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 27280 S

500 - 1000 mq. Barcola Gretta o costiera Muggia o casetta stesse zone acquisterei inintermediari. Cass. 27215 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

LIGNANO pineta nuovo appartamento 5 posti letto affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio 62157. 66260 T

VILLETTA giardino mobiliata zona periferia cerco per stagione. Tel. 31626. 27435 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

NEO pensionata 35 mila mensili, desiderosa compagnia, cerca signore 55-63enne scopo matrimonio. Gentili offerte inanonime Cassetta 27376 U UPI.

SOLA, attività, presenza, amante casa, quartiere sposerebbe distinto 60.enne. Cassetta 27441 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.